BOLLETTINO UFFICIALE

n. 4
DEL 25 GENNAIO 2023

Anno LX n. 4

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_4_1_DPR_4_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 gennaio 2023, n. 04/Pres.

Regolamento concernente la definizione dei criteri e delle procedure per la valutazione di cui all'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006 con le relative modalità di controllo nonché l'individuazione delle categorie di interventi esentate.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e in particolare l'articolo 242 ter;
VISTO l'articolo 4, comma 1 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) secondo cui in attuazione dell'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006 con regolamento regionale: a) sono definiti i criteri e le procedure ai fini della preventiva valutazione del rispetto delle condizioni di cui all' articolo 242 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, da parte della struttura regionale competente in materia di bonifiche di siti inquinati, ai sensi del titolo V, parte quarta, del decreto legislativo 152/2006, nonché le modalità di controllo; b) sono individuate le categorie di interventi e le opere che non necessitano della preventiva valutazione di cui alla lettera a);
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2009 con la quale è stato approvato il «Regolamento concernente la definizione dei criteri e delle procedure per la valutazione di cui all'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006 con le relative modalità di controllo nonché l'individuazione delle categorie di interventi esentate.»;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione n. 2009 del 23 dicembre 2022

DECRETA

1. È emanato il «Regolamento concernente la definizione dei criteri e delle procedure per la valutazione di cui all'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006 con le relative modalità di controllo nonché l'individuazione delle categorie di interventi esentate», nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente la definizione dei criteri e delle procedure per la valutazione di cui all'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006 con le relative modalità di controllo nonché l'individuazione delle categorie di interventi esentate.

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023), ha ad oggetto:

a) la definizione dei criteri e delle procedure ai fini della preventiva valutazione del rispetto delle condizioni di cui al comma 1 dell'articolo 242-ter del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), da parte della struttura regionale competente in materia di bonifiche di siti inquinati, ai sensi del titolo V, parte quarta del decreto legislativo 152/2006, nonché le modalità di controllo;

b) l'individuazione delle categorie di interventi e opere che non necessitano della preventiva valutazione di cui alla lettera a).

art. 2 ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica alle seguenti categorie di interventi ed opere da realizzare nei siti oggetto di procedimenti di bonifica di competenza regionale:

a) interventi ed opere di cui al comma 1 dell'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo;

b) interventi ed opere, diverse dalla lettera a), di cui al comma 1 bis dell'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006;

c) interventi ed opere, diversi dalla lettera a), che ricadono nell'ambito di applicazione dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.).

2. Nel caso in cui sia stata approvata l'analisi di rischio sito specifica di cui all'articolo 240, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 152/2006 e l'intervento o l'opera incidano sul modello concettuale del sito, preliminarmente alla procedura di cui al presente regolamento, deve essere approvata una nuova analisi di rischio ai sensi dell'articolo 242, comma 4.

art. 3 criteri di valutazione

1. Il Servizio competente in materia di siti contaminati nel verificare il rispetto delle condizioni di cui al comma 1 e al comma 1-bis dell'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006 valuta:

a) le interferenze con le matrici ambientali;

b) le interferenze con l'esecuzione e il completamento della bonifica, compresa la messa in sicurezza operativa o permanente;

c) le interferenze con la caratterizzazione del sito nonché con le misure di messa in sicurezza d'emergenza e di prevenzione in corso;

d) la non incidenza dell'intervento o dell'opera sul modello concettuale del sito, nel caso in cui sia stata approvata l'analisi di rischio sito specifica di cui all'articolo 240, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 152/2006;

e) i rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

art. 4 parere nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale o di altri procedimenti autorizzativi

1. Nel caso in cui la realizzazione dell'intervento o dell'opera di cui all'articolo 2 sia soggetta alla procedura di valutazione di impatto ambientale o al rilascio di atti autorizzativi, compreso il permesso di costruire, il soggetto proponente allega alla relativa istanza la seguente documentazione:

a) istanza di parere secondo il modello di cui all'allegato A al presente regolamento, comprensiva dell'attestazione che l'intervento o l'opera rientrino tra quelli individuati all'articolo 2;

b) relazione tecnica descrittiva dell'intervento o dell'opera che si intende eseguire corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata e cartografia, che includa almeno:

1) le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale;

2) le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto;

3) la tipologia di scavo, la profondità dello stesso rispetto al piano campagna e al livello di falda;

4) una breve descrizione delle attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, ecc.);

c) nel caso in cui il sito non sia stato ancora caratterizzato ai sensi dell'articolo 242, comma 4, del decreto legislativo 152/2006:

1) esiti del piano di indagini preliminari, concordato con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) secondo quanto previsto all'articolo 242 ter, comma 4, lettera a);

2) relazione concernente la tipologia dei contaminanti di cui è rilevato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), nonché i percorsi di esposizione con indicazione dei possibili bersagli;

d) nel caso in cui il sito sia caratterizzato ai sensi dell'articolo 242, comma 4, del decreto legislativo 152/2006:

1) gli esiti dell'eventuale piano di dettaglio di cui all'articolo 25, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 120/2017, solo ove ritenuto necessario dall' ARPA al fine di confermare il quadro ambientale definito sulla base degli esiti del piano di caratterizzazione e dell'analisi di rischio approvati;

2) relazione di sintesi dello stato del procedimento di bonifica e delle verifiche già eseguite con i relativi risultati ed esiti;

e) relazione che attesti, sulla base delle modalità tecniche di realizzazione, che l'intervento o l'opera da realizzare non pregiudicano o interferiscono con l'esecuzione e il completamento delle attività di bonifica, compresi eventuali monitoraggi in corso;

f) relazione relativa agli eventuali rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 81/2008, che tenga conto degli esiti della relazione di cui alla lettera d) oppure degli esiti dell'analisi di rischio sito specifica di cui all'articolo 240, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 152/2006 ove approvata.

2. Il Servizio competente in materia di siti contaminati esprime il proprio parere vincolante secondo le modalità e nei termini previsti dalle normative di settore e dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), avvalendosi del supporto tecnico istruttorio dell'ARPA e dell'Azienda sanitaria competente per territorio.

art. 5 procedura relativa ad interventi in edilizia libera e ad interventi soggetti a SCIA o CILA

1. Nel caso in cui la realizzazione dell'intervento o dell'opera di cui all'articolo 2 implichi interventi da eseguirsi in regime di edilizia libera oppure interventi assoggettati a comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) o a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) il soggetto proponente, prima dell'inizio dei lavori e comunque preliminarmente alla presentazione della CILA o SCIA, acquisisce il parere vincolante del Servizio competente in materia di siti contaminati.

2. L'istanza di parere è presentata telematicamente mediante posta elettronica certificata al Servizio competente in materia di siti contaminati utilizzando il modello di cui all'Allegato A al presente regolamento. All'istanza è allegata la documentazione di cui all'articolo 4, comma 1, lettere da b) a f).

3. Il Servizio competente in materia di siti contaminati conclude il procedimento entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza, con l'emissione del parere di cui al comma 1, avvalendosi del supporto tecnico istruttorio dell'ARPA e dell'Azienda sanitaria competente per territorio.

4. In caso di SCIA, in alternativa a quanto previsto al comma 1, il proponente può optare per l'applicazione di quanto previsto all'articolo 26, comma 2 ter della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia). In tal caso, sono osservate le disposizioni di cui all'articolo 4.

art. 6 interventi esonerati dalla preventiva valutazione da realizzarsi previa comunicazione

1. Sono esonerate dalla preventiva valutazione di cui articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006 le seguenti categorie di interventi e opere:

a) gli allacciamenti alle reti di pubblici servizi a condizione che comportino una movimentazione di terreno non superiore a quaranta metri cubi e la profondità dello scavo di progetto non sia superiore a 2 m dal piano di campagna e non sia interessata la porzione satura dell'acquifero;

b) gli interventi di manutenzione delle infrastrutture a rete, incluse a titolo esemplificativo le reti stradale, ferroviaria, fognaria, idrica, di distribuzione dell'energia, telefonica e rete dati, illuminazione pubblica, a condizione che tali opere non comportino una modifica del tracciato esistente;

c) gli interventi e le opere da realizzarsi in siti in cui sia stato accertato, nel rispetto delle procedure previste dal titolo V della parte quarta del decreto legislativo 152/2006, il non superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione dei suoli o delle concentrazioni soglia di rischio dei suoli, a condizione che non interferiscano con le acque sotterranee e non implichino una variazione del modello concettuale approvato ai sensi dell'articolo 242, comma 4 del decreto legislativo 152/2006.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono realizzabili previa comunicazione dell'inizio dei lavori, da inviarsi tramite posta elettronica certificata al Servizio competente in materia di siti contaminati, utilizzando il modello di cui all'allegato B. Alla comunicazione di inizio dei lavori sono allegati:

a) relazione tecnica descrittiva dell'intervento o dell'opera che si intende eseguire corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata e cartografia, che includa almeno:

1) le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale;

2) le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto;

3) la tipologia di scavo, la profondità dello stesso rispetto al piano campagna e al livello di falda;

4) una breve descrizione delle attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, ecc.);

b) relazione tecnica asseverata nella quale il tecnico abilitato attesta, sotto la propria responsabilità, che i lavori non interferiscono con l'esecuzione e il completamento della bonifica, compresa la messa in sicurezza operativa o permanente, e che in fase di realizzazione degli stessi saranno adottate tutte le necessarie cautele per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 81/2008. Nel caso di cui al comma 1, lettera c) la relazione asseverata attesta altresì che l'intervento o l'opera non interferiscono con le acque sotterranee e non implicano una variazione del modello concettuale dell'articolo 242, comma 4 del decreto legislativo 152/2006.

art. 7 categorie di interventi esonerate dalla valutazione di cui all'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 6, sono esonerate dalla valutazione di cui articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006 le seguenti ulteriori categorie di interventi e opere:

a) riparazione, rinnovamento e sostituzione di finiture, infissi, serramenti;

b) riparazione, rinnovamento e sostituzione di parti strutturali e non degli edifici o delle unità immobiliari e delle aree di pertinenza, che non comportino mutamento della destinazione urbanistica o incremento degli standard urbanistici;

c) opere necessarie a integrare o mantenere in efficienza i servizi igienico-sanitari esistenti, salvo che implichino attività di scavo oltre un metro di profondità e non sia interessata la porzione satura dell'acquifero;

d) opere necessarie a mantenere in efficienza o adeguare gli impianti tecnologici esistenti e i relativi volumi tecnici in conformità alle ordinarie esigenze di servizio o alle norme di sicurezza salvo che implichino attività di scavo oltre un metro di profondità e non sia interessata la porzione satura dell'acquifero;

e) installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e messa a norma di punti di ricarica per veicoli elettrici, salvo che implichino attività di scavo oltre un metro di profondità e non sia interessata la porzione satura dell'acquifero;

f) strutture temporanee di cantiere, quali ponteggi, wc chimici, baracche, containers;

g) interventi di installazione delle pompe di calore di potenza termica utile nominale inferiore a 12 Kw, salvo che implichino attività di scavo oltre un metro di profondità e non sia interessata la porzione satura dell'acquifero;

h) installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici;

i) posa in opera di container temporanei o simili ad uso deposito;

j) interventi di risparmio energetico sugli involucri degli edifici, che comportino limitate aumenti di volumetria;

k) opere di sgombero, smontaggio, smantellamento e rimozione di attrezzature, macchinari di produzione e simili;

l) recinzioni, muri di cinta o cancellate a chiusura di fondi, salvo che implichino attività di scavo oltre un metro di profondità;

m) interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili salvo che implichino attività di scavo oltre un metro di profondità dal piano di campagna e non sia interessata la porzione satura dell'acquifero;

n) ogni altro intervento che non comporti scavi, perforazioni, movimentazioni e asportazioni di suoli né ulteriore occupazione permanente di suolo.

Art. 8 interventi e opere in presenza di attività di messa in sicurezza operativa

1. Laddove si intenda effettuare uno o più interventi o opere tra quelli disciplinati dagli articoli 242, comma 9, ultimo periodo, e 242ter, comma 4, lettera b), del decreto legislativo 152/2006, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), il proponente ne dà comunicazione, almeno quindici giorni prima dell'avvio dei lavori, all'ARPA, dandone notizia anche alla Servizio regionale competente in materia di siti contaminati.

2. Ricevuta la comunicazione di cui al comma 1, qualora gli interventi e le opere pregiudichino le attività di messa in sicurezza operativa, l'ARPA dispone nel termine perentorio di quindici giorni, comunicandolo al proponente, il divieto di avvio dei lavori, ovvero l'avvio con prescrizioni. Trascorso inutilmente il predetto termine, gli interventi e le opere si intendono assentiti.

art. 9 modalità di esecuzione degli interventi e delle opere

1. Gli interventi di cui al presente regolamento osservano le modalità di scavo e gestione dei terreni movimentati di cui all' articolo 242 ter, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 152/2006.

art. 10 modalità di controllo

1. Il Servizio competente in materia di siti contaminati, avvalendosi dell'ARPA se ritenuto necessario, dispone controlli anche a campione in merito al rispetto delle disposizioni del presente regolamento, sia attraverso verifiche in loco, durante il periodo di esecuzione degli interventi, sia attraverso verifiche documentali.

art. 11 modifiche alla modulistica

1. Con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di siti contaminati si provvede alle eventuali modifiche degli allegati A e B del presente regolamento.

art. 12 norma transitoria

1. Il presente regolamento si applica anche alle istanze in corso d'istruttoria presentate anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 13 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le norme di cui al decreto legislativo 152/2006 e al decreto del Presidente della Repubblica 120/2017.

art. 14 rinvio dinamico

1. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 15 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 4, comma 1, lettera a) e all'articolo 5, comma 2)

DOMANDA DI PARERE DI CUI ALL' ARTICOLO 242 TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Per conoscenza

All'ARPA FVG

All'Azienda sanitaria __________(competente per territorio)

Oggetto: Domanda di parere per la preventiva valutazione del rispetto delle condizioni di cui al comma 1 di cui all' articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006. Sito "________________.".

In caso di compilazione come **PERSONA FISICA**			
Nome e Cognome*[1]			
Luogo di nascita*		Data di nascita*	
Comune di residenza*		Provincia*	
Indirizzo* (via, località, n. civico, CAP, Provincia)			
Telefono	e_mail*	PEC	
In caso di compilazione come **PERSONA GIURIDICA**			
Società/Pubblica Amministrazione/Altro*			
Nome e Cognome del Legale Rappresentante/Procuratore/ Altro*			
Qualifica (precisare se Legale Rappresentante/ Procuratore/Altro)*			
Codice Fiscale/P.IVA*			
Indirizzo* (via, località, n. civico, CAP, Provincia)			
Telefono*	e_mail	PEC*	

presso il sito:

[1] I dati indicati con l'asterisco sono obbligatori.

Codice identificativo sito	
Denominazione sito, indirizzo*	
Dati catastali del sito (sezione, foglio, particella)*	
Dati catastali dell'area di intervento[2] (sezione, foglio, particella)*	
Destinazione d'uso prevista dal PRG*	
Superficie dell'area di intervento (mq)*	

in qualità di:

☐ Proprietario	☐ Utilizzatore dell'area	☐ Curatore fallimentare
☐ PA	☐ Altro ____	

CHIEDE

ai sensi dell'art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006 la valutazione del rispetto delle condizioni di cui al comma 1 del medesimo articolo

DICHIARA

che l'intervento/opera in progetto rientra nel campo di applicazione dell'art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006 in quanto appartenente alla seguente tipologia (*indicare la fattispecie di cui all'art. 242-ter, commi 1 e 1 bis, del D.Lgs 152/2006 e all'art. 25 del D.P.R. 120/2017*):

☐ Interventi di cui al comma 1 dell'articolo 242 ter:

☐ progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

☐ interventi e opere richiesti dalla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

☐ interventi e opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e infrastrutture, compresi adeguamenti alle prescrizioni autorizzative;

☐ opere lineari necessarie per l'esercizio di impianti e forniture di servizi;

☐ opere lineari di pubblico interesse, di sistemazione idraulica, di mitigazione del rischio idraulico;

☐ opere per la realizzazione di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili e di sistemi di accumulo, esclusi gli impianti termoelettrici, fatti salvi i casi di riconversione da un combustibile fossile ad altra fonte meno

[2] Per area di intervento si intende l'area all'interno del sito interessata dalla realizzazione degli interventi e delle opere in oggetto.

inquinante o qualora l'installazione comporti una riduzione degli impatti ambientali rispetto all'assetto esistente;

☐ opere connesse o infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili e di sistemi di accumulo;

☐ opere e interventi individuati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 7-bis del decreto legislativo 152/2006;

☐ altra tipologia di intervento non rientrante nel comma 1 dell'articolo 242 ter da realizzare in area caratterizzata, con analisi di rischio approvata:

☐ occupazione permanente di suolo, anche in assenza di scavo ai sensi del comma 1 bis dell'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006

☐ attività di scavo ai sensi dell'articolo 25 del DPR 120/2017

Descrizione dell'intervento/opera:

____

____

____

____

in relazione alla caratterizzazione dell'area:

☐ che il sito oggetto dell'intervento è stato caratterizzato ed è stata elaborata l'analisi di rischio[3] ai sensi del Titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e i relativi esiti sono stati approvati con decreto ……………………… di ……………………………………………;

☐ che il sito oggetto dell'intervento non è stato caratterizzato ai sensi del Titolo V parte quarta del D.Lgs 152/2006;

☐ ☐che nel sito oggetto dell'intervento è stato eseguito il piano di caratterizzazione i cui risultati sono stati approvati con decreto___________;

☐ Piano di indagini preliminari di cui all'art. 242 ter, comma 4 lett. a):

☐ è stato eseguito;

☐ non è stato eseguito in quanto non necessario su indicazione di ARPA FVG (allegare nota)

[3] Specificare se gli esiti della caratterizzazione e l'analisi di rischio non sono stati approvati in un'unica fase, indicando eventualmente i decreti di approvazione sia degli esiti della caratterizzazione che dell'analisi di rischio. Qualora non sia stata elaborata l'analisi di rischio barrare la rispettiva voce.

☐ che è presente un'attività di Messa In Sicurezza Operativa (MISO) già in essere di cui all'art. 240 comma 1 lett. n) del D.Lgs. 152/2006;

☐ che è presente un'attività di Messa In Sicurezza permanente (MISP);

- che le eventuali attività di scavo saranno effettuate con le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, delle acque sotterranee;
- che l'intervento o l'opera non incidono sul modello concettuale del sito, nel caso in cui sia stata approvata l'analisi di rischio sito specifica di cui all'art. 240, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 152/2006;

COMUNICA

che i dati del professionista abilitato referente tecnico per gli aspetti ambientali sono:

Azienda			
Nome e Cognome*[4]			
Qualifica professionale*		n. iscrizione Ordine/Albo	
Comune*		Provincia*	
Indirizzo* (via, località, n. civico, CAP, Provincia)			
Telefono*	e_mail	PEC*	

☐ che i soggetti proprietari dell'area oggetto di intervento sono[5]:

Soggetti proprietari*	**Contatti (indirizzo/email/PEC/telefono)**	**Note**

ALLEGA:

[4] I dati indicati con l'asterisco sono obbligatori nel caso in cui vengano compilate le tabelle.
[5] Compilare nel caso in cui l'istante sia diverso dal proprietario.

☐	relazione tecnica descrittiva dell'intervento o dell'opera corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata e cartografia di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) del regolamento
☐	esiti del piano di indagini preliminari, concordato con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) secondo quanto previsto all'articolo 242 ter, comma 4, lettera a) (per i siti non caratterizzati)
☐	relazione concernente la tipologia dei contaminanti di cui è rilevato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), nonché i percorsi di esposizione con indicazione dei possibili bersagli (per i siti non caratterizzati)
☐	gli esiti dell'eventuale piano di dettaglio di cui all'art. 25, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, solo ove ritenuto necessario dall' ARPA al fine di confermare il quadro ambientale definito sulla base degli esiti del piano di caratterizzazione e dell'analisi di rischio approvati (per i siti caratterizzati)
☐	relazione di sintesi dello stato del procedimento di bonifica e delle verifiche già eseguite con i relativi risultati ed esiti (per i siti caratterizzati)
☐	relazione che attesti, sulla base delle modalità tecniche di realizzazione, che l'intervento o l'opera da realizzare non pregiudicano o interferiscono con l'esecuzione e il completamento delle attività di bonifica, compresi eventuali monitoraggi in corso
☐	relazione relativa agli eventuali rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 81/2008, che tenga conto degli esiti della relazione di cui alla lettera d) oppure degli esiti dell'analisi di rischio sito specifica di cui all'articolo 240, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 152/2006 ove approvata
☐	copia della carta d'identità del sottoscrittore, salvo il caso di firma digitale
☐	ALTRO: ____

Informativa sulla privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si informa che:

Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento:

- **il Titolare del trattamento dei dati personali** di cui alla presente informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e recapito: e-mail: presidente@regione.fvg.it, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
- **il Responsabile della protezione dei dati** (RPD) è reperibile ai seguenti indirizzi: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC: privacy@certregione.fvg.it;
- **il Responsabile del trattamento dei dati personali** è la società Insiel S.p.a., avente sede in Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste Tel. +39 040 373 7111.

Finalità del trattamento**:** i dati personali acquisiti saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, per finalità di controllo collegate al procedimento medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti;

Modalità del trattamento e conservazione: il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentano la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza; non è adottato alcun processo decisionale

automatizzato, compresa la profilazione; i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

Natura del conferimento e conseguenze in caso di rifiuto: Il mancato conferimento dei dati è causa impeditiva all'avvio e al prosieguo del procedimento;

Destinatari dei dati personali: i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici esclusivamente per le finalità di cui sopra, in conformità alle norme di legge che disciplinano il procedimento; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore;

Diritti dell'interessato: in relazione al trattamento l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro rettifica o la cancellazione degli stessi, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto in parte al loro trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali.

Data ________________ Firma(1) ____________________________________

* dati obbligatori

(1) Allegare fotocopia del documento d'identità, salvo il caso di firma digitale.

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 6, comma 2)

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Per conoscenza

All'ARPA FVG

All'Azienda sanitaria ___________(competente per territorio)

Oggetto: Comunicazione di inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del regolamento. Sito "_________________.".

In caso di compilazione come **PERSONA FISICA**			
Nome e Cognome*			
Luogo di nascita*		Data di nascita*	
Comune di residenza*		Provincia*	
Indirizzo* (via, località, n. civico, CAP, Provincia)			
Telefono	e_mail*	PEC	
In caso di compilazione come **PERSONA GIURIDICA**			
Società/Pubblica Amministrazione/Altro*			
Nome e Cognome del Legale Rappresentante/Procuratore/ Altro*			
Qualifica (precisare se Legale Rappresentante/ Procuratore/Altro)*			
Codice Fiscale/P.IVA*			
Indirizzo* (via, località, n. civico, CAP,			

Provincia)		
Telefono*	e_mail	PEC*

presso il sito:

Codice identificativo sito	
Denominazione sito, indirizzo*	
Dati catastali del sito (sezione, foglio, particella)*	
Dati catastali dell'area di intervento[6] (sezione, foglio, particella)*	
Destinazione d'uso prevista dal PRG*	
Superficie dell'area di intervento (mq)*	

in qualità di:

☐ Proprietario	☐ Utilizzatore dell'area	☐ Curatore fallimentare
☐ PA	☐ Altro ______________________________	

COMUNICA:

- che saranno eseguiti i seguenti interventi previsti all'articolo 6 del regolamento:

☐☐ allacciamenti alle reti di pubblici servizi che comportino una movimentazione di terreno non superiore a quaranta metri cubi e la profondità dello scavo di progetto non sia superiore a 2 m dal piano di campagna e non sia interessata la porzione satura dell'acquifero;

☐ interventi di manutenzione delle infrastrutture a rete, incluse a titolo esemplificativo, le reti stradale, ferroviaria, fognaria, idrica, di distribuzione di energia, telefonica e rete dati, illuminazione pubblica, che non comportino una modifica del tracciato esistente;

☐ interventi e opere da realizzarsi in siti in cui sia stato accertato, nel rispetto delle procedure previste dal titolo V della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, il non superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione dei suoli o delle concentrazioni soglia di rischio dei suoli, che non interferiscano con le acque sotterranee e non implichino una variazione del modello concettuale approvato ai sensi dell'articolo 242, comma 4 del decreto legislativo 152/2006.

- con data presunta di inizio____

[6] Per area di intervento si intende l'area all'interno del sito interessata dalla realizzazione degli interventi e delle opere in oggetto.

A tal fine ALLEGA:

a) relazione tecnica descrittiva dell'intervento o dell'opera che si intende eseguire corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata e cartografia, di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a) del regolamento;

b) relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b) del regolamento.

Data ________________ Firma[1]___________________________________

* dati obbligatori

(1) Allegare fotocopia del documento d'identità, salvo il caso di firma digitale.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_4_1_DPR_5_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2023, n. 05/Pres.

Regolamento per il riconoscimento del contributo per la previdenza complementare prevista dall'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), e in particolare l'articolo 10 nel testo vigente che:
- al comma 1 prevede che al fine di accompagnare le fasi di transizione dei progetti di vita della famiglia la Regione riconosce al nucleo famigliare, in possesso della Carta famiglia in corso di validità e di un ISEE in corso di validità con valore inferiore o pari a 30.000 euro, un contributo a sostegno dei versamenti effettuati nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza in un fondo di previdenza complementare intestato al minore, aperto presso un fondo iscritto all'Albo dei fondi pensione gestito dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP);
- al comma 4 demanda al regolamento regionale le modalità di presentazione della domanda e i termini di presentazione della domanda, le modalità di erogazione, eventuali incompatibilità o limiti di cumulo con analoghe agevolazioni statati aventi le medesime finalità;

VISTO il testo del "Regolamento per il riconoscimento del contributo per la previdenza complementare prevista dall'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 21 del 13 gennaio 2023;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per il riconoscimento del contributo per la previdenza complementare prevista dall'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante sostanziale;
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per il riconoscimento del contributo per la previdenza complementare prevista dall'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità, i termini di presentazione della domanda e le modalità di erogazione per la concessione del contributo annuo per la previdenza complementare di cui all'articolo 10 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

2. Il contributo è finalizzato ad accompagnare le fasi di transizione dei progetti di vita della famiglia ed è riconosciuto ai nuclei familiari in possesso di Carta famiglia, di cui all'articolo 6 della legge regionale 22/2021, a sostegno dei versamenti effettuati nell'anno precedente alla presentazione della domanda in un fondo di previdenza complementare intestato al figlio minore, e iscritto all'Albo dei fondi pensione gestito dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).

art. 2 requisiti di ammissibilità

1. Può accedere al contributo per la previdenza complementare rivolta ai figli minori il titolare di Carta famiglia, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) e all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75 (Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)) in corso di validità e in possesso di un ISEE in corso di validità con valore inferiore o uguale a euro 30.000,00, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)).

2. Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 bis della legge regionale 22/2021 l'attestazione ISEE non è richiesta alla madre con figli minori, titolare di Carta famiglia in corso di validità, inserita in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza.

3. Per richiedere il contributo i figli minori, anche adottati, devono essere fiscalmente a carico del nucleo familiare, come definito dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 159/2013.

4. Per accedere al contributo deve essere aperta una posizione di previdenza complementare presso un fondo, iscritto all'Albo dei fondi pensione gestito dalla COVIP, a favore di un figlio minore.

art. 3 modalità di presentazione della domanda, concessione e revoca del contributo

1. La domanda di contributo per la previdenza complementare rivolta ai figli minori è presentata on line mediante l'applicativo informatico messo a disposizione dall'Amministrazione regionale.

2. Il titolare di Carta Famiglia, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, presenta un'unica domanda di contributo, dal 1° marzo ed entro il termine perentorio del 31 maggio di ogni anno, pena l'inammissibilità, riferita ai versamenti complessivamente sostenuti nell'anno precedente per tutti i figli minori ai quali è stata aperta e intestata una posizione di previdenza complementare presso un fondo pensionistico iscritto all'Albo dei fondi pensione gestito dalla COVIP, corredata da copia del contratto di polizza intestata al minore e dalla relativa documentazione dei pagamenti fino al raggiungimento dell'importo di cui al comma 4.

3. La domanda di contributo può essere presentata ogni anno, fino al compimento della

maggiore età del figlio, dal titolare di Carta famiglia in corso di validità e in possesso di un'attestazione ISEE in corso di validità con valore inferiore o uguale a euro 30.000,00 calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 159/2013.

4. Il contributo è riconosciuto a fronte di un versamento annuale complessivo non inferiore a 300,00 euro.

5. La documentazione relativa ai versamenti nel fondo di previdenza complementare deve essere riconducibile alla prestazione per cui si fa domanda di contributo e deve riportare il nominativo del minore intestatario del fondo.

6. La spesa è riconosciuta esclusivamente per i pagamenti effettuati dal titolare di Carta famiglia o da un beneficiario, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Regione 75/2022, di Carta famiglia, eseguiti entro il compimento della maggiore età dei figli.

7. Il servizio competente in materia di politiche per la famiglia svolge l'istruttoria, mediante l'applicativo informatico, agli esiti della quale concede o meno il contributo.

8. Il contributo è concesso entro novanta giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande ed è erogato contestualmente alla concessione.

9. Il soggetto al quale è stata revocata la Carta famiglia per i motivi di cui all'articolo 5, comma 6, lettera c) del decreto del Presidente della Regione 75/2022 decade dai contributi già concessi ed è tenuto alla restituzione di quanto già erogato.

art. 4 determinazione del contributo

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge regionale 22/2021 la Giunta regionale annualmente determina con propria deliberazione l'importo del contributo per la previdenza complementare rivolta ai figli minori, in base alle risorse finanziarie disponibili.

2. La deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 1 è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale.

art. 5 comunicazione degli atti del procedimento

1. L'avvio del procedimento amministrativo, l'elenco dei soggetti ammessi a contributo, l'elenco dei soggetti non ammessi con l'indicazione dei motivi di esclusione e l'atto di concessione sono pubblicati, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali, sul sito web istituzionale della Regione e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale di avvio e dell'esito del procedimento.

art. 6 cumulabilità del contributo

1. I contributi per la promozione della previdenza complementare sono cumulabili con altri interventi concessi per la medesima finalità e comunque non oltre la spesa complessiva sostenuta.

art. 7 norme transitorie

1. In deroga a quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, per l'anno 2023 le domande sono presentate dal 1° aprile ed entro il termine perentorio del 30 giugno 2023, pena l'inammissibilità.

art. 8 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_4_1_DAS_AUT LOC_753_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 10 gennaio 2023, n. 753
Legge regionale 23/1997, articolo 23. Comune di Lauco: sospensione del Consiglio comunale e nomina del Commissario straordinario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 sono stati eletti il Consiglio comunale di Lauco ed il Sindaco nella persona del sig. Dionisio Olivo;
VISTA la nota prot. n. 81/2023 del 9 gennaio 2023, con la quale il Responsabile del procedimento del Servizio finanziario del Comune di Lauco comunica che il 9 gennaio 2023, con note assunte consecutivamente al protocollo dell'Ente, sei sui dieci consiglieri assegnati al Comune hanno presentato personalmente e congiuntamente le dimissioni dalla propria carica;
VISTO l'articolo 5 della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige", che ha aggiunto nel corpo dell'articolo 4, primo comma, dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il numero 1 bis (ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni);
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni" ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali";
CONSTATATO che, a seguito della presentazione delle dimissioni contestuali da parte di sei consiglieri comunali sui dieci assegnati al Comune, si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2) (dimissioni della metà più uno dei consiglieri assegnati) della legge 142/1990, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;
RITENUTO che sussistano motivi di grave e urgente necessità che, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, impongono di sospendere il Consiglio comunale di Lauco e di nominare un Commissario per assicurare la provvisoria amministrazione e la funzionalità dell'Ente;
RITENUTO di individuare nella dott.ssa Silvia Zossi, funzionario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione del Comune;
VISTE le dichiarazioni rilasciate dall'interessata attestanti l'insussistenza delle cause di incandidabilità disciplinate dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
RICHIAMATO il citato articolo 23, comma 2, della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e di nomina dei relativi commissari siano adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Lauco è sospeso, con decorrenza immediata e sino alla data dello scioglimento che sarà disposto con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.
2. La dott.ssa Silvia Zossi è nominata Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino a quando sarà adottato il citato decreto presidenziale e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'Ente commissariato.
5. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 23/1997, al Comune di Lauco, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 10 gennaio 2023

ROBERTI

23_4_1_DAS_AUT LOC_1485_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 16 gennaio 2023, n. 1485

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Comune di Cavasso Nuovo: sospensione del Consiglio comunale e nomina del Commissario straordinario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 sono stati eletti il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo ed il Sindaco nella persona del sig. Silvano Romanin;
VISTA la nota prot. n. 135 del 10 gennaio 2023, con la quale il Segretario generale del Comune di Cavasso Nuovo comunica che il 10 gennaio 2023 sette consiglieri comunali sui dodici assegnati al Comune hanno presentato personalmente, in forma congiunta e contestuale, l'atto di dimissioni dalla carica;
VISTO l'articolo 5 della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige", che ha aggiunto nel corpo dell'articolo 4, primo comma, dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il numero 1 bis (ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni);
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni" ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali";
CONSTATATO che, a seguito della presentazione delle dimissioni contestuali da parte di sette consiglieri comunali sui dodici assegnati al Comune, si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2), della legge 142/1990 (dimissioni della metà più uno dei consiglieri assegnati), quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;
RITENUTO che sussistano motivi di grave e urgente necessità che, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo con-

siliare, impongono di sospendere il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo e di nominare un Commissario per assicurare la provvisoria amministrazione e la funzionalità dell'Ente;
RITENUTO di individuare nella dott.ssa Cinzia Cuscela, dirigente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione del Comune;
VISTE le dichiarazioni rilasciate dall'interessata attestanti l'insussistenza delle cause di incandidabilità disciplinate dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
RICHIAMATO il citato articolo 23, comma 2, della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e di nomina dei relativi commissari siano adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo è sospeso, con decorrenza immediata e sino alla data dello scioglimento che sarà disposto con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.
2. La dott.ssa Cinzia Cuscela è nominata Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino a quando sarà adottato il citato decreto presidenziale e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunale.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'Ente commissariato.
5. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 23/1997, al Comune di Cavasso Nuovo, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 gennaio 2023

ROBERTI

23_4_1_DDC_PROT CIV_3_1_TESTO_007

Decreto del Direttore centrale della Protezione civile - Soggetto ausiliario, ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, 9 gennaio 2023, n. 3 - DCR/3/PC/2023

…(omissis)… OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 - "Intervento urgente di messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale Tartinis-Fresis, in Comune di Enemonzo (UD)" - codice intervento : B19-pcr-0334. Soggetto ausiliario: Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. CUP: J77H19000510001 - Decreto di pagamento dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

IL DIRETTORE CENTRALE/SOGGETTO AUSILIARIO

VISTO lo stato di emergenza in atto sul territorio regionale, dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, con il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231/PC/2018,

nonché con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 08 novembre 2018;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;
(omissis)
VISTO altresì il DCR/7/SA11/2019 del 9 maggio 2019 con cui il Soggetto Attuatore ha individuato i Soggetti Ausiliari per la realizzazione degli interventi, elencati nell'Allegato A del Decreto n. 7 medesimo, approvando, altresì, lo schema di avvalimento che regolamenta le attività di rispettiva competenza, precisando che il Soggetto Ausiliario svolgerà le funzioni e le attività descritte in convenzione in nome, per conto e nell'interesse del Soggetto Attuatore;
CONSIDERATO che, l'intervento in oggetto, B19-pcr-0334 "Intervento urgente di messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale Tartinis-Fresis, in Comune di Enemonzo (UD)", per un importo complessivo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), rientra nel Piano degli investimenti predetto e che lo stesso risulta in capo al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che con DCR/7/SA11/2019 del 9 maggio 2019 il Soggetto Attuatore ha altresì individuato la Protezione Civile della Regione come Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
(omissis)
VISTA la convenzione stipulata tra il Soggetto Attuatore ed il Soggetto Ausiliario in data 13 maggio 2019 (ns. prot. CONV/37/SA11/2019);
VISTO l'art. 4 comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15.11.2018 e s.m.i. (Deroghe) in cui è previsto che "Per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga" a leggi specifiche e disposizioni statali e regionali sulla base di apposita motivazione per le attività urgenti di protezione civile, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
RITENUTO di dover applicare le deroghe sopra richiamate, perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;
(omissis)
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, dell'Ordinanza n. 558/2018 e delle sopra richiamate Linee guida, il Responsabile Unico del Procedimento è individuato nella persona dell'ing. Gianni Facchin della Protezione Civile della Regione FVG, nominato con decreto DCR/926/PC/2019 di data 22 maggio 2019 del Direttore Amedeo Aristei;
VISTO il decreto del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n° DCR/339/SA11/2019 dd. 26/08/2019 con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento denominato "Intervento urgente di messa in sicurezza del transito lungo la strada Tartini - Fresis nel comune di Enemonzo (UD)" - B19-pcr-0334;
CONSIDERATO che il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in oggetto interessa proprietà private, come riportato nell'elaborato relativo al piano particellare d'esproprio redatto ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
PRESO ATTO che questo Soggetto Ausiliario in adempimento al disposto degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. ed a quanto previsto all'art. 5, comma 3, lettera i) della convenzione di avvalimento sottoscritta con il Soggetto Attuatore sopra richiamata, ha provveduto a comunicare agli interessati l'avvio del procedimento espropriativo, prot. n. 11834/RP del 03/07/2019;
(omissis)

VISTO il piano particellare d'esproprio parte integrante del progetto definitivo-esecutivo approvato con Decreto del Soggetto Attuatore OCDPC n. DCR/339/SA11/2019 del 26/08/2019, contenente la descrizione dei terreni di cui è previsto l'esproprio e l'occupazione temporanea, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali, e delle relative indennità provvisorie di esproprio e di occupazione temporanea;
DATO ATTO che la spesa per la procedura espropriativa trova copertura alla voce "B4) Espropri, occupazioni, acquisizioni ed accordi bonari" del quadro economico del progetto in argomento e a valere sulla contabilità speciale n. 6113 intestata a "S.RESP. FVG O.558-18 E 837-22";
RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza delle aree, emesso con nota del Direttore Centrale della Protezione Civile della Regione Autonoma F.V.G., DCR/1689/PC/2019 del 25/10/2019, con cui è stata disposta, nelle forme dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e per occupazione temporanea, nonché comunicata l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea, da corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare interessate per la realizzazione dei lavori in oggetto;
PRECISATO che detta indennità, in applicazione delle deroghe previste dall'OCDPC n. 558/2018 è stata notificata ai proprietari espropriandi a mezzo Avviso dell'esecuzione del Decreto d'occupazione n. DCR/1689/PC/2019 del 25/10/2019, con raccomandata A/R;

(omissis)

RICHIAMATI:
- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, per gli articoli non derogati dall'OCDPC n. 558/2018 e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- L.R. 20 marzo 2000 n. 7 e s.m.i. Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- OCDPC n. 558/2018 del 15 novembre 2018;
- OCDPC n. 837/2022 del 12 gennaio 2022;

DECRETA

1. di approvare il Piano Particellare Consuntivo dell'intervento B19-pcr-0334 "Intervento urgente di messa in sicurezza del transito lungo la strada Tartini - Fresis nel comune di Enemonzo (UD)";
2. di ordinare il pagamento dell'importo complessivo di Euro 1.253,05.-, corrispondente alle somme accettate dalle Ditte espropriande, dettagliate nell'elenco A), parte integrante del presente Decreto, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità determinate per l'espropriazione ed occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;

(omissis)

Palmanova, 9 gennaio 2023

ARISTEI

elenco A) - pagamenti

B19-pcr-0334 ENEMONZO

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	ZONA URBANISTICA	SUPERFICIE ESPROPRIATA mq.	SUPERFICIE OCCUPATA mq.	VALORE VENALE €,/mq.	QUOTA PROPRIETA'	IMPORTO DA CORRISPONDERE AL NETTO DELLA RITENUTA
COLOSETTI	FRANCESCO	ENEMONZO	5	432	E2.1	80,00	/	€ 2,00	1/1	€ 173,33
COLOSETTI	FRANCESCO	ENEMONZO	5	431	E2.1	/	€ 2.480,00	€ 2,00	1/1	€ 551,11
COLLINASSI	IURI	ENEMONZO	10	463	E2.1	25,00	/	€ 2,00	1/1	€ 54,17
COLLINASSI	IURI	ENEMONZO	10	462	E2.1-E.3.2	/	€ 2.135,00	€ 2,00	1/1	€ 474,44

23_4_1_DDS_BIO_914_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 11 gennaio 2023, n. 914

L 157/92, art. 19 bis, comma 4. Provvedimento di deroga per il controllo della specie Gabbiano reale sul territorio regionale - Esercizio delle deroghe previste dall'art. 9 della direttiva 79/409/CEE.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 9 della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 19 bis "Esercizio delle deroghe previste dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE" della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO in particolare il c. 4 dell'art. 19 bis secondo cui il provvedimento di deroga è pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale almeno sessanta giorni prima della data prevista per l'inizio delle attività di prelievo;

VISTO l'art. 5 c. 1 lettere a) e c) della Legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE";

VERIFICATA in via preliminare l'assenza di altre soluzioni soddisfacenti in relazione alla finalità della deroga;

VISTA la relazione tecnica allegata, parte integrante del presente decreto;

PRESO ATTO delle finalità dell'intervento, discusse nella relazione tecnica allegata al presente atto;

VISTO il parere positivo n. 5595/T-A16 espresso dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) sul "Piano di contenimento degli impatti provocati dal Gabbiano reale in Friuli Venezia Giulia per il periodo 2019-2024" in data 7 febbraio 2019, assunto al protocollo regionale al n. AGFORGEN-2019-11322-A di data 20 febbraio 2019;

ATTESO che, sulla base di quanto espresso nel parere ISPRA succitato, i singoli interventi di controllo potranno essere eseguiti in presenza di comprovati e documentati significativi danni alle attività produttive o di comprovate e documentate problematiche relative alla salute pubblica e solo qualora sia impossibile agire efficacemente con altri mezzi dissuasivi di prevenzione;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto espresso nel parere ISPRA succitato, si raccomanda di anticipare al massimo gli interventi sui nidi al fine di limitare ai casi estremi la necessità di rimozione, traslocazione o soppressione di pulli e adulti;

VISTO il Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 20 gennaio 2022, n. 227 "L 157/92, art. 19 bis, comma 4. Provvedimento di deroga per il controllo della specie Gabbiano reale sul territorio regionale - Esercizio delle deroghe previste dall'art. 9 della Direttiva 79/409/CEE", pubblicato sul BUR n. 46 del 2 febbraio 2022;

ATTESO che il presente provvedimento è valido 12 mesi dalla data di efficacia, che decorrono trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR;

ATTESA l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79 rubricato "Servizio biodiversità";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 69 del 22 gennaio 2021 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Gabriele Iacolettig, a decorrere dal 1° febbraio 2021 e sino al 1° agosto 2023;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

DECRETA

1. è adottato il provvedimento di deroga per il controllo della specie Gabbiano reale alle condizioni indicate nel seguente prospetto sinottico.

Specie	Gabbiano reale (*Larus michahellis*)
Numero di esemplari	50 - individui adulti 200 - pulli 400 - uova
Finalità degli interventi	Gli interventi di controllo possono essere eseguiti in presenza di comprovati e documentati significativi danni alle attività produttive o di comprovate e documentate problematiche relative alla salute e sicurezza pubblica e solo qualora sia impossibile agire efficacemente con altri mezzi dissuasivi di prevenzione.
Procedura autorizzativa	Il richiedente presenta la richiesta di intervento, corredata dalla documentazione attestante i significativi danni alle attività produttive o le problematiche relative alla salute e sicurezza pubblica, al Servizio biodiversità. Il Servizio biodiversità accerta la sussistenza dei presupposti per l’intervento e lo autorizza, anche per le vie brevi in caso d’urgenza. Il soggetto autorizzato comunica all’’ispettorato forestale competente per territorio il crono programma degli interventi e, al termine delle operazioni, rendiconta al Servizio biodiversità l’attività svolta.
Attività autorizzata	1) periodica vigilanza e disturbo presso i potenziali siti di nidificazione; 2) disturbo e rimozione del materiale di costruzione del nido prima della deposizione delle uova; 3) rimozione e distruzione delle uova; 4) trattamento delle uova con olii o scuotimento; 5) rimozione e/o soppressione e/o traslocazione dei pulli; 6) rimozione e/o soppressione e/o traslocazione degli adulti. L’intervento dovrà prioritariamente essere volto a prevenire la nidificazione mediante le azioni di cui ai punti 1) e 2) e solo secondariamente, prevedere le altre opzioni.
Soggetti autorizzati	Personale dipendente dal Corpo forestale regionale (CFR). Personale incaricato dai proprietari o possessori o gestori degli edifici oggetto di intervento, con il coordinamento del CFR o di personale di comprovata esperienza nella gestione del Gabbiano reale.
Mezzi, impianti e metodi di cattura e uccisione autorizzati	Catture e soppressione con metodi eutanasici che limitino al massimo la sofferenza degli esemplari.
Condizioni di rischio	Minime. Non sussistono problemi di riconoscimento della specie in relazione all’ambito urbano e periurbano di intervento. Gli interventi sono comunque eseguiti dal CFR, con il coordinamento del CFR o con il coordinamento di personale di comprovata esperienza in materia.
Ambito territoriale	Insediamenti abitativi civili e produttivi della regione Friuli Venezia Giulia con particolare riferimento agli ambiti costieri. Qualora gli interventi avvengano all’interno delle aree naturali protette regionali, dovranno essere concordati e autorizzati dall’Organo gestore.
Ambito temporale	Il presente provvedimento ha validità di 12 mesi (art. 6 c. 1 LR 14/07) a decorrere dal 3 aprile 2023 e comunque non prima che siano trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR (art. 19 bis L. 157/92).
Forme di controllo dell’attività autorizzata	Vigilanza del Corpo forestale regionale. Il personale autorizzato comunica preventivamente il cronoprogramma degli interventi all’Ispettorato forestale competente per territorio.
Forme di vigilanza e gli organi incaricati della medesima	Corpo forestale regionale, Ispettorato forestale competente per territorio

Udine, 11 gennaio 2023

IACOLETTIG

RELAZIONE TECNICA

Nel corso degli ultimi anni sono pervenute al Servizio biodiversità diverse segnalazioni relative alla presenza di nidi di Gabbiano reale (*Larus michahellis*) o di esemplari particolarmente confidenti e aggressivi in ambito urbano e periurbano nelle città di Trieste, Monfalcone, Grado, Lignano Sabbiadoro e San Vito al Tagliamento. Come noto la specie, in particolare nel corso del periodo riproduttivo, può generare dei conflitti con la popolazione a causa dei vocalizzi, della deposizione di deiezioni con conseguenti problemi igienico – sanitari, del trasporto di ingenti quantità di materiale per la costruzione dei nidi con problemi di ostruzione delle grondaie e conseguenti infiltrazioni e allagamenti, e soprattutto a causa dei comportamenti aggressivi nei confronti delle persone (antennisti, lattonieri, manutentori, proprietari e condomini ecc.) e di altri animali domestici.
Ultimamente la presenza dei nidi su terrazze e attici nelle località balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado ha precluso la possibilità ai proprietari o ai fruitori di accedervi fino all'involo dei pulli, con un conseguente danno economico, particolarmente grave nel caso di strutture ricettive turistiche. Nel caso delle "seconde case", la fruizione regolare degli stabili inizia in tarda primavera – estate, di fatto consentendo l'insediamento delle coppie anche su pertinenze normalmente utilizzate nei mesi estivi, in prossimità di piscine, terrazze ecc., con tutti i problemi che ne conseguono.
Il provvedimento oggetto della presente richiesta di parere non è finalizzato a limitare la consistenza complessiva o la distribuzione della popolazione a livello regionale, che comunque appare in ottimo stato di conservazione e in espansione numerica e territoriale nel corso degli ultimi anni, ma di disporre di uno strumento che consenta di intervenire localmente per risolvere problemi puntuali.
La presenza di significativi danni alle attività produttive, di problematiche relative alla salute e alla sicurezza pubblica, nonché l'impossibilità di agire con mezzi dissuasivi, dovrà essere adeguatamente comprovata e documentata caso per caso.
In particolare si ritiene prioritario indirizzare gli interventi in via preventiva ad ostacolare l'insediamento delle coppie riproduttive mediante azioni di disturbo e rimozione del materiale di costruzione del nido prima della deposizione, limitando per quanto possibile gli interventi di distruzione delle uova o di rimozione e soppressione dei pulli solo ai casi più gravi, non altrimenti gestibili.
In alcuni limitati casi potrà risultare necessario intervenire su esemplari particolarmente confidenti e aggressivi, anche al di fuori della stagione riproduttiva.
In relazione all'elevata mortalità naturale che caratterizza le classi giovanili, si ritiene che la sottrazione di un numero limitato di pulli e uova dalla popolazione non ne possa modificare lo stato di conservazione favorevole e il trend positivo della specie a livello regionale o su scala più ampia.
In relazione alla prevalente localizzazione dei nidi in ambiti densamente antropizzati e spesso difficilmente raggiungibili, in genere l'applicazione di soluzioni alternative quali l'utilizzo di spaventapasseri o sagome, emissioni di richiami di stress, detonatori a gas o altri dissuasori acustici, l'uso di falchi, cani, droni, non risulta possibile o di scarsa efficacia.
L'utilizzo di espedienti architettonici quali l'utilizzo di spuntoni, la copertura dei tetti e dei lastrici solari con reti cavi ecc., oltre a non garantire un'efficacia sufficiente in relazione alle capacità di adattamento della specie, presenta un rapporto costi/benefici non sostenibile su ampia scala ma potrà essere valutato solo in condizioni particolari (ad es. edifici storici pubblici).
Per quanto riguarda lo stato di conservazione e il trend della popolazione a livello nazionale, si richiama quanto descritto nel documento Piano di contenimento ed azioni di controllo numerico delle popolazioni del Gabbiano reale (*Larus michahellis*) in Comune di Cervia – 2018.
A livello regionale si stima per il periodo 2011-2013 una popolazione di 4.900-5.400 coppie nidificanti, con un andamento in decremento moderato [Benussi, Guzzon e Utmar in Guzzon C., Taiariol P.L., Kravos K., Grion M. & Peressin R. 2020 – *Atlante degli uccelli nidificanti in Friuli Venezia Giulia. Anni 2008-2013*. Associazione

Studi Ornitologici e Ricerche Ecologiche del Friuli Venezia Giulia APS (ASTORE-FVG). Pubblicazione n. 5 - Mus. friul. St. nat. Udine. Pubblicazioni varie n. 75: 269].

Nell'area urbana di Trieste la specie si riproduce dal 1987 (1 coppia) e il numero di coppie è andato progressivamente aumentando e nel 2018 le coppie nidificanti accertate sono state 571 (stimate 600-620), con un incremento medio annuo del 14,6% registrato nel periodo 1988-2018, attestatosi al 4,3% nel periodo 2000-2018 [Benussi, E. & Fraissinet, M. 2020 - The Colonization of the Western Yellow-Legged Gull (*Larus michahellis*) in an Italian City: Evolution and Management of the Phenomenon. In: Angelici, F.M. & Rossi, l. (eds.) – *Problematic wildlife II. New conservation and management challenges in the human-wildlife interactions*. Springer: 191-212].

Il numero di soggetti censiti in inverno nell'ambito dei censimenti IWC (International Waterbird Census) in regione ammonta 6.248 esemplari nel 2022, con un andamento sostanzialmente stabile e in leggero decremento negli ultimi 10 anni.

23_4_1_DDS_CACCIA RIS ITT_942_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 12 gennaio 2023, n. 942

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 -Reg. (UE) 508/2014. Misura 2.48, lettere a), b), c), d), f), g), h), “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura”, - Bando approvato con DGR n. 392 del 18 marzo 2022. Rettifica graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n.1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020”;
STABILITO che l’Autorità di gestione designata all’attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall’art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D’Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l’attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
PRESO ATTO che il Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 al paragrafo 11.2 prevede l’istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l’Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per garantire adeguata omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell’implementazione del Programma, assicurando il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale e discutendo periodicamente il suo avanzamento al fine di valutare i correttivi strategici opportuni;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l’atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d’Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l’importo di cofinanziamento del Fondo europeo di € 8.957.579 pari al 3,10% della quota parte di risorse attribuite alle Regioni;
VISTO l’Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell’ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016, che in particolare:
- approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni) rispettivamente per priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse finanziarie attribuite alla competenza dell’Amministrazione centrale e della quota parte di risorse attribuite alle Amministrazioni regionali demandando al Tavolo Istituzionale tra l’Autorità di gestione e gli Organismi intermedi l’approvazione dei Piani finanziari articolati per anno e per priorità/misura;
- identifica le funzioni dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli Organismi intermedi;

- definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;
- elenca le misure a competenza esclusiva degli Organismi intermedi e dello Stato e le misure condivise tra Organismi intermedi e lo Stato;
- attribuisce le risorse complessive a ciascun Organismo intermedio in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

STABILITO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, istituito a norma dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha approvato, entro i termini previsti dall'articolo 113, lettera a) del regolamento (CE) n. 508/2014, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per tutte le misure di intervento previste dal Programma ed, in particolare, con riferimento alle misure di competenza degli Organismi Intermedi specificate nell'elenco di cui all'Allegato 2 dell'Accordo multiregionale;
PRECISATO che, ai fini dell'avvio degli interventi e in via preliminare, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi intermedi si intendono attribuite a ciascun di essi in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e che l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per misura è demandato al Tavolo istituzionale, ai sensi dell'articolo 1 dell'Accordo Multiregionale;
VISTA la deliberazione n. 1096 del 17 giugno 2016 con la quale la Giunta regionale prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall'Autorità di Gestione alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1706 del 8 novembre 2021 che prende atto della variazione del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 come da comunicazione dell'Autorità di Gestione prot. n. 277372 del 16/06/2021;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche, in ragione delle specifiche competenze, è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale, nella seduta del 6 dicembre 2016, ha approvato i documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020 sul territorio nazionale tra i quali le Linee Guida di ammissibilità delle Spese e le disposizioni attuative di misura per l'attuazione delle misure a gestione regionale;
CONSTATATO che il Tavolo Istituzionale nelle successive sedute ha rivisto ed aggiornato le citate disposizioni attuative di misura;
CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'A.d.G. e degli O.I. per le misure di propria competenza;
VISTO l'art. 3 comma 58 della Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi alle imprese nel rispetto delle regole che disciplinano le condizioni e le modalità di accesso al FEAMP e nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, al fine di consentire, attraverso l'utilizzo di risorse regionali, la tempestiva prosecuzione di attività e iniziative che realizzano le finalità e gli obiettivi del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
VISTO l'art. 3 comma. 60. della L.R. n. 24/2021, che individua la spesa destinata alle finalità previste dal comma 58;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE L 369 del 24/12/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
CONSIDERATO che l'art. 31 del suddetto Regolamento (UE) n. 1388/2014 stabilisce che gli aiuti per gli investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura che soddisfano le condizioni di cui al capo I sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso, purché vengano soddisfatte le condizioni di cui agli articoli 46 e 48 del regolamento (UE) n. 508/2014 e purché il loro importo non superi, in equivalente sovvenzione lordo, l'intensità massima dell'aiuto pubblico stabilita dall'articolo 95 del regolamento (UE) n. 508/2014 e dagli atti di esecuzione adottati sulla base dell'articolo 95, paragrafo 5, di detto regolamento;
CONSIDERATO che le condizioni di cui agli articoli 46 e 48, nonché l'intensità dell'aiuto di cui all'art. 95 del regolamento (UE) n. 508/2014, sono previste ed applicate nel bando Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" lettere a) b) c) d) f) g) h), approvato con DGR n. 392 del 18 marzo 2022;

CONSIDERATO che, al fine dell'utilizzo delle risorse regionali individuate all'art. 3 c. 60. della L.R. n. 24/2021 al fine di implementare la dotazione finanziaria disponibile per dare attuazione alla Misura 2.48, lettere a) b) c) d) f) g) h), è stato comunicato alla Commissione europea un apposito regime in esenzione ai sensi del succitato art. 31 del Regolamento (UE) n. 1388/2014, registrato dalla Commissione stessa in data 01/03/2022 con numero SA.102135;
PRESO ATTO che in relazione alla suddetta comunicazione non sono pervenute osservazioni dalla Commissione Europea;
VISTA la DGR n. 392 del 18 marzo 2022, con cui è stato approvato il bando di attuazione della Misura 2.48 lettere a), b), c), d), f), g), h), "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" con le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti, allegato A alla delibera;
PRESO ATTO che il bando approvato con la sopracitata delibera prevede che le domande di contributo debbano essere inviate entro il 09/05/2022;
VISTE le istanze di contributo presentate, con riferimento al bando di cui alla Misura 2.48 lettere a), b), c), d), f), g), h) per le quali è stato accertato che sono pervenute entro il termine sopra stabilito;
VISTE le richieste di integrazioni inviate ai richiedenti dei finanziamenti ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. 7/2000;
ATTESO che le citate richieste di integrazioni inviate ai richiedenti dei finanziamenti, hanno prodotto l'effetto di sospendere il termine di conclusione del procedimento delle domande;
VISTI i verbali istruttori di finanziamento e relative check list redatti per ciascuna istanza di finanziamento dai responsabili di istruttoria;
PRESO ATTO che sono state inoltrate le richieste della documentazione antimafia ai sensi D.lgs. 6/9/2011, n. 159;
RISCONTRATO che il D.lgs. 6/9/2011, n. 159 prevede, decorso il termine di 30 giorni senza rilascio della documentazione antimafia, la possibilità che la concessione del contributo possa essere disposta, con le modalità ivi previste, sotto condizione risolutiva;
CONSIDERATO che al bando approvato con DGR n. 392 del 18/03/2022 sono assegnate le risorse finanziarie del Piano Finanziario FEAMP disponibili per la misura in oggetto, pari a € 589.177,26 e le risorse previste dalla L.R. n. 24 del 29.12.2021 art.3 comma 60 pari a € 865.732,74 per una complessiva dotazione del bando pari a € 1.454.910,00;
VISTA la nota dell'Autorità di gestione prot. n. 268231 del 14/06/2022, acquisita al prot. 43617 del 15/06/2022, con cui si comunica la chiusura della consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale, avviata con nota prot. n. 0248168 del 03/06/2022, relativa alla proposta di modifica del piano finanziario del PO FEAMP 2014/2020 e l'approvazione dei singoli Piani degli O.I.;
CONSIDERATO che l'aumento di risorse a favore dell'art. 48 lett. a)-d), f)-h) previsto nel piano finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia, allegato alla suddetta nota prot. n. 268231 del 14/06/2022, consente la copertura con fondi FEAMP di tutte le operazioni ammesse sul bando approvato con DGR. n. 392 del 18/03/2022;
CONSIDERATO che all'esito della suddetta consultazione per iscritto, la proposta di modifica del PO FEAMP 2014/2020 è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza tramite procedura di consultazione per iscritto conclusasi con l'approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo del FEAMP, come comunicato dall'Autorità di gestione con nota prot. n. 300690 del 06/07/2022;
CONSIDERATO che l'art. 19 del bando prevede che con la disponibilità di nuove risorse sul Piano Finanziario FEAMP si provvederà a integrare le operazioni, sulla base dell'ordine della graduatoria, a finanziabilità del PF FEAMP liberando e rendendo le risorse già finanziate sulla base della L.R. 24/2021 disponibili a bilancio regionale e non più per il presente bando;
PRESO ATTO che in attesa della formalizzazione del nuovo piano finanziario per la regione Friuli Venezia Giulia con specifica delibera della Giunta regionale, è stata approvata, con decreto n. 11627 del 2.9.2022, una graduatoria provvisoria relativa al bando di cui alla DGR n. 392 del 18 marzo 2022, inerente la Misura 2.48 lettere a) b) c) d) f) g) h) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", redatta in conformità alle informazioni contenute nei citati verbali istruttori, che riporta l'elenco dei progetti finanziabili nei limiti delle risorse complessive previste dal bando pari a 1.454.910,00, al fine di informare i beneficiari interessati dell'ammissibilità a finanziamento;
VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione n. C (2022) 6482 del 5.9.2022 che modifica la decisione di esecuzione C(2015)8452 recante, appunto, approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia", con la variazione del piano finanziario;
VISTA la DGR n.1345 del 16.9.2022 con la quale si prende atto della nuova modifica del piano finanziario FEAMP e si dispone che "la complessiva disponibilità delle risorse, pari a € 1.454.910,00, assegnate a favore del Bando approvato con delibera della Giunta regionale n. 392 del 18 marzo 2022, inerente l'attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", lettere a) b) c) d) f) g)

h), della priorità 2 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma FEAMP, è a esclusivo carico del piano finanziario FEAMP e conseguentemente, per l'attuazione degli interventi del bando stesso non si ricorre, come stabilito in precedenza, alle risorse previste dal comma 60 dell'art.3 della L.R. n. 24 del 29.12.2021";
PRESO ATTO che la fonte di finanziamento dei progetti è stata definitivamente individuata dalla Giunta regionale e che per il bando in oggetto ricade esclusivamente a carico dei fondi FEAMP;
VISTO il decreto n.15872 del 5.10.2022 che approva la graduatoria definitiva relativa al bando di cui alla DGR n. 392 del 18 marzo 2022, inerente la Misura 2.48 lettere a) b) c) d) f) g) h) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" che riporta l'elenco dei progetti, gli importi finanziabili e i punteggi assegnati;
VISTA la nota dell'impresa beneficiaria dell'operazione FEAMP 148/IPA/22 protocollata al n. 289736 del 5.12.2022;
CONSTATATO che il Servizio biodiversità, in merito all'operazione codice FEAMP 148/IPA/22 prossima a Bagnoli della Rosandra, con nota n. 280736 del 30.11.2022 "esaminato l'elaborato in possesso dell'Amministrazione regionale" specifica che "l'intervento non "ricade nelle aree/criteri di interferenza funzionale esterna" e quindi nell'ambito di applicazione della Valutazione di incidenza", rettificando di fatto le indicazioni precedentemente espresse con nota n. 95819 del 11.8.2022 con riferimento alla stessa documentazione fornita dal beneficiario;
CONSTATATO che il citato chiarimento espresso con nota n. 280736 del 30.11.2022 del Servizio biodiversità comporta una valutazione diversa del punteggio di selezione dell'operazione codice FEAMP 148/IPA/22 rispetto a quanto precedente formalizzato;
VISTA la rettifica apportata in data 9.1.2023 al verbale e alla check list di ammissibilità con la quale con riferimento alla specifica del servizio biodiversità viene modificato il punteggio di selezione dell'istanza dell'operazione FEAMP 148/IPA/22;
RITENUTO pertanto di dover procedere alla rettifica della graduatoria definitiva approvata con il decreto n.15872 del 5.10.2022 relativa al bando di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 392 del 18 marzo 2022, ai fini di aggiornarla in conseguenza della rettifica istruttoria inerente l'ammissibilità a finanziamento dell'operazione FEAMP 148/IPA/22, come individuata dall'allegato A) al presente decreto, che riporta l'elenco e graduatoria dei progetti finanziabili;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso";
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 23 (legge collegata alla manovra di bilancio per gli anni 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24 (legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2046 del 30/12/2021 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1

Per le ragioni espresse in premessa è approvata la rettifica della graduatoria definitiva adottata con il decreto n.15872 del 5.10.2022, relativa al bando approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 392 del 18 marzo 2022, inerente il programma FEAMP 2014 - 2020 Misura 2.48 lettere a) b) c) d) f) g) h) "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", di cui all'Allegato A) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di contributo concedibile pari a € 1.423.758,03;

Art. 2

Le risorse utilizzate per il finanziamento dei progetti ammessi saranno a totale carico del piano finanziario FEAMP per la regione Friuli Venezia Giulia come specificato dalla DGR n.1345 del 16.9.2022;

Art. 3

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it).

Udine, 12 gennaio 2023

COLUSSA

Allegato A)

RETTIFICA GRADUATORIA DEFINITIVA istanze Bando approvato con D.G.R. n. 392 del 18/03/2022

POSIZIONE in GRADUATORIA	N° IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO (CODICE FEAMP)	NOMINATIVO DEL BENEFICIARIO/ RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	LUOGO DELL'INVESTIMENTO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	TOTALE CONTRIBUTO FINANZIABILE	QUOTA COMUNITARIA	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	PUNTEGGIO
1	148/IPA/22	Zobec Edi	00779010321	Ammodernamenti e miglioramenti	Località Bagnoli della Rosandra, San Dorligo della Valle (TS)	41.000,72	€ 38.265,90	€ 19.132,95	€ 9.566,47	€ 6.696,53	€ 2.869,95	3,900
2	152/IPA/22	Ittica Stella Società agricola a r.l.	02752700308	Riqualificazione processi produttivi in compatibilità con l'ambiente e il benessere animale	Via Sterpo, 70 Località Sivigliano, Rivignano Teor (UD)	131.821,00	€ 122.080,00	€ 61.040,00	€ 30.520,00	€ 21.364,00	€ 9.156,00	3,650
3	146/IPA/22	Azienda Agricola Ittica Rio Selva s.r.l. - Società Agricola	00091110932	Ammodernamento	Via Risi n. 80, Zoppola (PN) Comune di Varmo (UD)	448.630,00	€ 448.630,00	€ 224.315,00	€ 112.157,50	€ 78.510,25	€ 33.647,25	3,450
4	147/IPA/22	La Trute Società Agricola di Vidotti Giuliano e C. s.n.c.	01412300301	Ammodernamento dotazionale delle unità di acquacoltura e di trasformazione del prodotto aziendale.	Località Peschiera s.n. - Sutrio (UD)	56.186,00	€ 56.186,00	€ 28.093,00	€ 14.046,50	€ 9.832,55	€ 4.213,95	3,150
5	154/IPA/22	S.A.I.S. - Società Agricola Ittica Selvuzza - S.r.l.	00255690935	Investimenti produttivi destinati all'acquacultura	Via Rot 10, Zoppola (PN)	119.587,50	€ 119.587,50	€ 59.793,75	€ 29.896,87	€ 20.927,81	€ 8.969,07	3,100
6	155/IPA/22	Isola di Morgo s.r.l.	00465700318	Recupero produttivo e sviluppo Valle Morgo	Isola di Morgo - Laguna di Grado, Grado (GO)	1.217.072,00	€ 1.213.906,00	€ 450.000,00	€ 225.000,00	€ 157.500,00	€ 67.500,00	3,050
7	149/IPA/22	Società Agricola F.lli Vendrame e C. s.s.	02414560306	Acquisto attrezzature varie, reti ed un intervento di manutenzione straordinaria per la sostituzione e rinnovamento di manufatti connessi all'attività di allevamento ittico	Comune di Codroipo (UD)	86.129,26	€ 86.129,26	€ 43.064,63	€ 21.532,31	€ 15.072,62	€ 6.459,70	3,000
8	151/IPA/22	Casali Fabbrica Società semplice agricola	00671480309	Ammodernamento aziendale (Potenziamento impianto di monitoraggio dell'ossigeno, filtro a tamburo)	via Montesanto 44/A, Sesto al Reghena (PN)	322.995,20	€ 285.195,20	€ 142.597,60	€ 71.298,80	€ 49.909,16	€ 21.389,64	2,300
9	153/IPA/22	Società Agricola Valle Pantani – Società semplice	02781900309	Miglioramento condizioni animali e sicurezza lavoratori	Casa Marano - località Bevazzana, Latisana (UD)	148.790,07	€ 142.074,00	€ 71.037,00	€ 35.518,50	€ 24.862,95	€ 10.655,55	2,250
10	156/IPA/22	BE.PI. s.r.l. Società Agricola	03070970300	Riqualificazione e ammodernamento allevamento	Via Zara 144, San Daniele del Friuli (UD)	103.543,50	€ 57.343,50	€ 28.671,75	€ 14.335,87	€ 10.035,11	€ 4.300,77	2,000
11	150/IPA/22	Società Agricola Val Noghera s.r.l.	00530310317	Potenziamento attrezzature e ristrutturazioni approdi	Via Canale Morgo 10, Grado (GO)	617.080,16	€ 592.024,71	€ 296.012,35	€ 148.006,17	€ 103.604,32	€ 44.401,86	1,300
							Somma	€ 1.423.758,03				

23_4_1_DDS_FORM_987_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 gennaio 2023, n. 987

PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza - Avviso pubblico per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del DLgs. 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte sottoscritto il 3 ottobre 2022. Avviso di cui al decreto 17267/GRFVG del 14 ottobre 2022 e s.m.i.. Approvazione delle operazioni presentate nello sportello del mese di novembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018 (Regolamento FSE);
VISTO il decreto n. 17267/GRFVG del 14/10/2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 26/10/2022, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, siglato il 3 ottobre 2022, ai sensi dell'art.5, comma 6 del D.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte" e s.m.i., di seguito "Avviso";
VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del PNRR;
EVIDENZIATO che le operazioni devono essere presentate tramite il sistema Webforma entro le ore 17.00 dell'ultimo giorno utile di ogni mese e fino allo sportello di dicembre 2023 come precisato sull'Avviso;
VISTA la dotazione finanziaria complessiva degli interventi, prevista nella sezione 4 dell'Avviso, che trova attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" -, considerata la disponibilità prevista dal DM 859 del 08/07/2022, ammonta complessivamente ad euro € 601.400,00 a valere sulle annualità 2022/2023 e 2023/2024 e corrispondente a 97 formati;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate secondo quanto previsto dalla sezione 11 dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 32353/GRFVG del 29/12/2022 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
VISTE le operazioni presentate dal 01/11/2022 al 30/11/2022;
PRESO ATTO che l'unica operazione presentata è stata ammessa alla valutazione;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione dell'operazione ammessa alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 03/01/2023;
PRESO ATTO che dalla suddetta relazione emerge che l'operazione ammessa alla valutazione è stata

approvata;
PRESO ATTO che la valutazione della stessa determina la predisposizione del seguente documento:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)

CONSIDERATO che l'Allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di una operazione per complessivi Euro 132.960,00;
PRECISATO che con provvedimento successivo si procederà alla prenotazione dei fondi necessari al finanziamento;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 (parte integrante), viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori, ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 (e successive modifiche ed integrazioni);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025 e per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022 (e successive modifiche ed integrazioni);
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dell'unica operazione presentata nel mese di novembre 2022, viene approvato il documento allegato denominato:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)

2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 (parte integrante), viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 12 gennaio 2023

PENGUE

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PNRRGAGS

PNRR - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1.	GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI	FP2228111101	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2022	132.960,00	132.960,00	84	D24D23000010001
			Totale con finanziamento		132.960,00	132.960,00		
			Totale		132.960,00	132.960,00		
			Totale con finanziamento		132.960,00	132.960,00		
			Totale		132.960,00	132.960,00		

23_4_1_DDS_FORM_1377_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 gennaio 2023, n. 1377

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021. Approvazione operazioni presentate nello sportello del mese di novembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n .0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modificazioni e integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n.43 del 24/10/2018;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Regolamento della Formazione";

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad Avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 6 ottobre 2021 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali", di seguito "Avviso";

PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;

PRESO ATTO che con decreto 24521/GRFVG del 22/11/2022 è stata individuata una dotazione finanziaria di euro 865.428,00 per l'anno 2022 e euro 750.000,00 per l'anno 2023, disponibili sui capitoli 5317 e 5241 del Bilancio regionale per l'esercizio 2022 e per l'esercizio 2023;

RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 12 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso;

PRECISATO che ciascuna operazione deve essere presentata mensilmente sull'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.itformazione-lavoro/area operatori (Webforma), pena la non ammissibilità dell'operazione;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 06.12.2018;

VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di novembre 2022;

PRECISATO che entrambe le operazioni presentate hanno superato la fase di ammissibilità;

VISTO il decreto n. 12493/LAVFORU del 16/11/2021 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;

EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del giorno 04/01/2023;

CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, è stata predisposta la graduatoria denominata Allegato 1 (parte integrante);

PRECISATO che con provvedimento successivo si procederà alla prenotazione dei fondi necessari al finanziamento;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di novembre 2022, è approvata la graduatoria allegata denominata Allegato 1.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 (parte integrante), viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 gennaio 2023

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

0.6.0 FINANZIATE 2021

Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2021

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	FORMAZIONE TEORICA PER ACCONCIATORE	FP2227756902	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2022	41.732,00	41.732,00	APPROVATO	D24D23000050001
2	ACCONCIATORE	FP2227756901	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2022	212.090,00	212.090,00	APPROVATO	D24D23000040001
			Totale con finanziamento		253.822,00	253.822,00		
			Totale		253.822,00	253.822,00		
			Totale con finanziamento		253.822,00	253.822,00		
			Totale		253.822,00	253.822,00		

23_4_1_DDS_FORM_1450_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 gennaio 2023, n. 1450

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni per il conseguimento della qualifica di Assistente di studio odontoiatrico ai sensi dell'Accordo concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico e disciplina della relativa formazione n. 199/CSR siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e, in particolare, l'articolo 14, comma 4, che comprende nell'ambito della formazione permanente gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1338 del 16/09/2022 recante recepimento dell'Accordo concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di Studio Odontoiatrico e disciplina della relativa formazione n. 199/CSR siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2021;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2001 del 23 dicembre 2022, che destina annualmente, per un periodo sperimentale di tre anni, 300.000,00 euro per il finanziamento parziale della formazione di assistenti di studio odontoiatrico al fine di coprire il fabbisogno annuale regionale di 100 assistenti;
RAVVISATA l'esigenza di assicurare la realizzazione delle attività formative per il conseguimento della qualifica di assistente di studio odontoiatrico, stabilendo i termini e le modalità per la presentazione delle operazioni, i criteri e le modalità per la loro selezione e attuazione, secondo quanto previsto nell'avviso, allegato parte integrante del presente decreto;
EVIDENZIATO che la dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività formative previste dall'avviso è alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale e gli oneri sono parzialmente a carico dell'utenza nella misura massima del 20% dei costi delle singole operazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 e s.m.i.;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. È emanato, nel testo allegato quale parte integrante del presente decreto, l'Avviso per la presentazione di operazioni per il conseguimento della qualifica di assistente di studio odontoiatrico ai sensi dell'Accordo concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico e disciplina della relativa formazione n. 199/CSR siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2021.
2. Il presente decreto comprensivo dell'allegato avviso, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 gennaio 2023

PENGUE

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO AI SENSI DELL'ACCORDO CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DELL'ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO E DISCIPLINA DELLA RELATIVA FORMAZIONE N.199/CSR SIGLATO IN CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO IL 7 OTTOBRE 2021

Sommario

1. Premesse

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la selezione e l'attuazione di operazioni riguardanti il conseguimento della qualifica di assistente studio odontoiatrico, attività formativa prevista dall'Accordo n. 199/CSR siglato in Conferenza Stato Regioni il 7 ottobre 2021 recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 9 marzo 2022 "Individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico" e con delibera di Giunta n. 1338 del 16 settembre 2022.
2. Le attività formative rientrano nella tipologia formativa: Formazione prevista da specifiche normative comunitarie nazionali o regionali.
3. L'attuazione dell'Avviso rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione, di seguito Servizio.

2. Quadro normativo e atti di riferimento

1. Le attività formative di cui al paragrafo 1 sono realizzate nel rispetto dello standard professionale e formativo previsto dalla normativa nazionale e regionale che disciplina il settore di attività cui è finalizzata la formazione con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2022 "Individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico recante recepimento dell'Accordo pubblicato sulla GU n 102 del 3 maggio 2022";
   - Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 novembre 2017 (Rep atti n. 209/ CSR), concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico, quale operatore di interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2 della legge 26/022006, n. 43, e per la disciplina della formazione, successivamente recepito con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2018" sancito nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 ottobre 2021 (Rep. Atti n. 199/CSR) di seguito "Accordo ASO";
   - "Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome" approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 3/11/2021 (rep. 21/181/CR5a/C17) di seguito "Linee guida FAD".
   - Accordo tra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito di corsi di formazione regolamentati del 28/04/2022 22/82/CRter/C17/C7 di seguito "Accordo tirocini";
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e s.m.i.;
   - Regolamento recante modalità di organizzazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i., di seguito Regolamento formazione;
   - Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e s.m.i., di seguito Regolamento FSE;
   - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e s.m.i.;
   - Deliberazione della Giunta regionale n. 1338 del 16/09/2022 recante recepimento dell'Accordo ASO;
   - Deliberazione della Giunta regionale n. 2001 del 23 dicembre 2022, che destina annualmente, per un periodo sperimentale di 3 anni, 300.000,00 euro per il finanziamento parziale della formazione di assistenti di studio odontoiatrico al fine di coprire il fabbisogno annuale regionale di 100 assistenti;
   - Documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art.40 c.2 lett.a) del Regolamento (UE) 2021/1060 adottato in via definitiva in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza con delibera n. 1952 del 16/12/ 2022;
   - Documento "POR FSE unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia

e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS", approvato con DGR n. 347/2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS.

3. Soggetti proponenti/soggetti attuatori

1. Le operazioni riguardanti le attività formative di cui al paragrafo 1 possono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, denominati soggetti proponenti. Alla data di avvio del percorso formativo approvato, i soggetti proponenti devono essere accreditati, ai sensi del Regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente). È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo corrispondente all'attività proposta, in teoria o in teoria e in pratica, in coerenza con l'attività formativa da realizzare e con quanto previsto dalla normativa di riferimento. Il mancato rispetto di tali previsioni è causa di revoca del contributo.
2. Le operazioni in parola possono essere presentate anche dalle Aziende sanitarie regionali, previa autorizzazione della direzione competente in materia di salute.
3. I soggetti proponenti, titolari delle operazioni approvate secondo le modalità previste dall'avviso, assumono la denominazione di soggetti attuatori.

4. Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Le operazioni sono realizzate dai soggetti attuatori che operano in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, dell'atto amministrativo di approvazione dell'operazione e dagli atti di ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, ai sensi del presente avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda; l'eventuale avvio dell'operazione prima del decreto di concessione avviene su presentazione di apposita nota in cui l'attuatore dichiara che detto avvio è effettuato sotto la propria responsabilità;
   c. l'avvio delle operazioni entro il termine di 90 giorni dalla data del decreto di concessione;
   d. la completa realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto dall'operazione approvata anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione;
   e. la conclusione dell'operazione entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di concessione;
   f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione;
   g. il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h. l'utilizzo della PEC per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento;
   i. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   j. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere e in loco;
   k. la conservazione presso i propri uffici dei documenti originali rilevanti ai fini della realizzazione dell'operazione;
   l. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.
4. Il soggetto attuatore deve assicurare la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.
5. Il servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
6. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).
7. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal paragrafo 13 comma 2.
8. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte del Servizio entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

9. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
10. Le operazioni devono essere realizzate secondo quanto previsto dalle Linee guida FAD e Accordo Tirocini.

5. Descrizione e struttura delle operazioni

1. La durata e l'articolazione dell'attività didattica deve essere conforme allo standard e alla normativa di riferimento. La formazione può essere effettuata anche a distanza (FAD/e-learning) nei limiti previsti dall'accordo vigente per le professioni regolamentate, approvato in Conferenza Stato-Regioni e in Conferenza delle Regioni e Province autonome. Le ore dell'esame finale sono da considerarsi aggiuntive rispetto al numero minimo di ore previsto per la formazione in senso stretto.
2. Le operazioni formative devono essere avviate con un numero minimo di 20 allievi. Il numero massimo di allievi è 25, fatto salvo l'eventuale limite inferiore derivante dalla capienza dell'aula stabilito in sede di accreditamento.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività ed eventuali variazioni, utilizzando l'applicativo WEBFORMA secondo le disposizioni previste all'Allegato 1, articolo 2, commi 1 e 2 del Regolamento formazione.
4. L'orario della formazione deve essere conforme all'articolo 8, commi 2 e 3, del Regolamento formazione.
5. I registri sono compilati dal soggetto attuatore dell'operazione, secondo la modulistica predisposta dal Servizio, e devono essere preventivamente vidimati dal medesimo.
6. Le operazioni sono soggette a verifiche didattico-amministrative.
7. Le operazioni si concludono con un esame finale. Sono ammessi all'esame e risultano rendicontabili gli allievi che hanno frequentato la percentuale minima di ore prevista dalla normativa di riferimento per la figura professionale, pari al 90% delle ore previste, così come previsto dall'articolo 10, comma 1 dell'Accordo ASO. La conclusione dell'attività è dimostrata dal verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare al Servizio entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.
8. Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di qualifica di Assistente studio odontoiatrico conforme al modello previsto dall'Accordo e dal decreto n. 374 del 27/01/2022.
9. L'attestato, soggetto all'imposta di bollo, è rilasciato dal soggetto attuatore ed è controfirmato dal Servizio.

6. Destinatari

1. I destinatari sono persone residenti in Friuli Venezia Giulia in possesso della certificazione di assolvimento dell'obbligo di istruzione. Chi ha conseguito una formazione scolastica all'estero deve presentare la dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. I cittadini stranieri, residenti in Regione, devono dimostrare inoltre di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta che consenta la partecipazione attiva al corso.
2. Le attività formative hanno come obiettivo la qualificazione delle persone al fine di un inserimento nel mondo del lavoro o un miglioramento della propria condizione lavorativa coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. Possono accedere alla formazione anche le persone occupate purché effettuino la formazione al di fuori dell'orario di lavoro e vi partecipino a titolo personale.

7. Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione, pena la decadenza dal contributo.
2. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al DPReg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i., a fronte di specifiche esigenze adeguatamente motivate, è consentito l'utilizzo di una sede didattica occasionale, che può essere già previsto nel formulario di presentazione dell'attività formativa. Nel caso in cui le esigenze di utilizzo della sede occasionale siano connesse con motivi organizzativi emersi dopo l'approvazione dell'operazione, il soggetto attuatore deve darne comunicazione adeguatamente motivata al Servizio, prima dell'utilizzo della sede stessa, utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

8. Presentazione delle operazioni

1. Ciascuna operazione deve essere presentata mensilmente sull'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità dell'operazione. Le operazioni possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente Avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili dell'annualità di riferimento.
2. Per accedere al formulario on line di cui al comma 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

   a. cognome e nome
   b. codice fiscale
   c. codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Per segnalazioni di malfunzionamento del software si invita a contattare il call center al numero 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040 0649013) segnalando, quale riferimento il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di problem solving è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00 e il sabato dalle 8.00 alle 12.30.
4. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione trasmetti, inviata al Servizio.
5. A corredo della domanda devono essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:
   i. la richiesta di approvazione/finanziamento firmata digitalmente;
   ii. il /i formulario/formulari.
6. Ai fini della valutazione sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno di ogni sportello mensile. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità dell'operazione. In caso di contestazione la data e l'ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.
7. Nell'operazione, alla voce "motivazioni" del formulario previsto, devono essere indicate le norme che prevedono l'obbligo della formazione.
8. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica, ma significativa dell'operazione.
9. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. A tal fine l'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento. Nel caso non sia esplicitato sull'F23 il riferimento alla domanda è necessario allegare una dichiarazione che specifichi che il pagamento è riferito all'operazione allegata alla domanda.
10. La proposta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, deve contenere altresì l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena**.**
11. L'operazione può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della Struttura attuatrice, dell'ammissione al finanziamento o dell'approvazione per le non finanziate, dell'operazione stessa. La comunicazione di inizio attività va effettuata mediante procedura on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.

9. Selezione delle operazioni formative

1. Le operazioni formative vengono selezionate dal Servizio sulla base del documento "Documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art.40 c.2 lett.a) del Regolamento (UE) 2021/1060 adottato in via definitiva in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza con delibera n. 1952 del 16/12/ 2022. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e la fase di valutazione di coerenza.
2. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed è finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l'accesso dell'operazione alla successiva fase di valutazione e riguarda, in particolare:
   a) rispetto dei termini di presentazione in relazione alle scadenze previste dall'avviso;
   b) rispetto delle modalità di presentazione, della procedura di trasmissione dell'operazione, all'utilizzo del formulario previsto e alla sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto avente titolo;
   c) completezza e correttezza della documentazione richiesta al paragrafo 8, comma 5;
   d) possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti per il proponente al paragrafo 3, comma 1,
   e) possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa così come definiti al paragrafo 4, ultimo capoverso del Documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art.40 c.2 lett.a) del Regolamento (UE) 2021/1060 adottato in via definitiva in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza con delibera n. 1952 del 16/12/ 2022.

   Il mancato rispetto delle condizioni anche di uno solo dei requisiti previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.
3. La fase di valutazione di coerenza è incentrata sulla verifica della presenza nella proposta dei requisiti necessari, previsti dal presente Avviso, con l'applicazione dei seguenti criteri:
   a) coerenza dell'operazione relativamente a:
      1) obiettivi e contenuti indicati dall'avviso;
      2) rispetto numero minimo allievi;
      3) obiettivi e risultati attesi;
      4) contenuti dei moduli e loro articolazione rispetto allo standard;
      5) durata dell'attività formativa;
      6) rispetto delle modalità di erogazione previste dalle linee guida FAD;
      7) metodologia didattica;
      8) dimensione e qualità dell'organizzazione;
   b) coerenza con i principi orizzontali del PR:
      1) modalità di promozione dei principi orizzontali;
      2) di non discriminazione, parità di genere, rispetto dei principi della Carta dei Diritti fondamentali dell'UE
      3) sviluppo sostenibile e politiche dell'Unione europea in materia ambientale;
   c) congruenza finanziaria in termini di congruità e correttezza rispetto all'UCS indicata dall'avviso.

   Il mancato rispetto delle condizioni anche di uno solo dei requisiti sopra previsti comporta la non approvazione dell'operazione.
4. La selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento, e si conclude entro sessanta giorni dalla scadenza del termine mensile previsto per la presentazione delle operazioni.

10. Approvazione delle operazioni

1. Il responsabile del procedimento, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a. l'elenco delle operazioni approvate, con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento;
   b. l'elenco delle operazioni non approvate per non aver superato la valutazione di coerenza;
   c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di requisiti di ammissibilità con indicazione dei motivi di esclusione.

   Il decreto viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it.

11. Finanziamento delle operazioni

1. La disponibilità finanziaria, con risorse stanziate nel bilancio regionale 2023-2024-2025, per la realizzazione delle attività inerenti il programma, è pari a euro 300.000,00 annui. Le operazioni vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. La percentuale di contributo pubblico è pari al 80% del costo determinato ai sensi del paragrafo 12, mentre il restante 20% del costo dell'operazione è coperto dalle quote di iscrizione degli allievi.

12. Gestione finanziaria

1. Il costo dell'operazione è determinato applicando l'UCS 1 – Formazione e l'UCS 50 - Formazione a distanza di cui al Documento UCS a cui va sottratto il 20% dei costi, costituito dalle quote di iscrizione degli allievi.
2. Al singolo partecipante al momento dell'iscrizione è richiesto il versamento di una quota calcolata in base al numero degli iscritti. L'importo versato dai partecipanti diminuisce il costo dell'operazione e non potrà comunque essere superiore al 20% del costo totale.
3. Per ciascuna operazione il costo è determinato nel modo seguente:

per le ore in presenza tramite UCS 1:
(euro 139) * [n. ore d'aula + (ore stage * 0,5)]

+

per le ore a distanza (FAD e-learning) tramite UCS 50:
euro 127 * n° ore in FAD

-

Quote di iscrizione pari al 20% del costo dell'operazione

4. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
5. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, il costo gestito con l'applicazione dell'UCS 1 è imputato alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio - mentre l'eventuale costo gestito con l'applicazione dell'UCS 50 è imputato alla voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE, mentre le quote di iscrizione degli allievi sono indicate nella voce "contributo privato".

13. Concessione del contributo e flussi finanziari

1. Il Servizio, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 11, provvede con decreto del dirigente responsabile alla concessione del contributo per le operazioni finanziate entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni e, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette nota al soggetto attuatore. Il decreto è reperibile sul sito: http://amministrazionetrasparente.regione.fvg.it/AmministrazioneTrasparente/ricerca.html (Amministrazione trasparente). Nel caso di successiva disponibilità di risorse si provvede alla concessione del contributo per le operazioni approvate e non finanziate entro 30 giorni dalla data del decreto che quantifica le risorse disponibili.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento formazione è prevista una fase di anticipazione e una di saldo. La percentuale applicata per l'anticipazione è pari all'80% del finanziamento pubblico ed è erogabile dopo l'avvio dell'attività in senso stretto. Il saldo è dato dalla differenza tra l'anticipazione (se erogata) e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. Tale fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it link Formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
4. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene successivamente alla conclusione dell'operazione con decreto adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.

5. Il Servizio eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario o postale indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it .
6. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

14. Revoca del contributo

1. La revoca del contributo è disposta ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento formazione nei seguenti casi:
    a. mancata realizzazione dell'operazione;
    b. gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge;
    c. mancata vidimazione, precedente all'avvio dell'operazione, del registro di presenza degli allievi.

15. Rendicontazione operazioni

1. Ai sensi dell'articolo 17 e dell'allegato 2, articolo 2, del Regolamento formazione a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dell'operazione, l'attuatore trasmette al Servizio entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto la seguente documentazione:
    - i registri utilizzati in originale;
    - la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
    - i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi o, in assenza di selezione, una nota con le motivazioni;
    - il prospetto di riepilogo ore/allievi;
    - i curricula professionali del personale esterno impiegato;
    - la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
    - il timesheet del tutor impiegato nell'attività formativa;
    - la relazione tecnico fisica dell'operazione.

    In fase di verifica rendicontale possono essere richieste da parte del Servizio al Soggetto attuatore le schede di iscrizione.
2. In fase di rendicontazione il finanziamento di ciascuna operazione è rideterminato secondo quanto previsto dal documento UCS.
3. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto.
4. In tema di controllo e monitoraggio delle operazioni il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio.
5. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica ed ogni tipo di documentazione richiesta ai fini della procedura in atto.

16. Trattamento dei dati

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
    - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
    - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
    - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
    - gestione dei procedimenti contributivi.

    e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
- il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo:
  Piazza dell'Unità1, 34131Trieste.
  e–mail: privacy@regione.fvg.it
  PEC: privacy@certregione.fvg.it);
- il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A, via S. Francesco 43, Trieste.

17. Informazione e pubblicità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti e in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è finanziata da fondi regionali. Pertanto tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono recare il seguente logo:

Al suddetto logo può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

18. Principi orizzontali

1. In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
2. Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi.
3. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.
4. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo».
5. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione.
6. La Commissione provvede affinché la parità di genere, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI,
7. La Commissione adotta le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, originale razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione della componente EaSI si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.

19. Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione Raffaela Pengue.
   La responsabile dell'istruttoria è Nadia Zuzzi, sostituto Maura Qualizza.
   Le persone di contatto sono Meri D'Orlando tel. 0432 555896 e-mail meri.dorlando@regione.fvg.it e Maria Pavan tel. 0432 555041 e-mail maria.pavan@regione.fvg.it.

20. Sintesi dei termini di riferimento

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a. Le operazioni possono essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR con cadenza di sportello mensile;
   b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
   c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
   d. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
   e. le operazioni devono avviarsi entro il termine di 90 giorni dalla data del decreto di concessione e concludersi entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di concessione;
   f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto;
   g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto.

23_4_1_DDS_RIC_FSE_854_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 11 gennaio 2023, n. 854

Programma regionale del Fondo sociale europeo plus - 2021-2027 - PPO 2022 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" - Programma specifico n. 14/22 - "Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025" e Programma specifico n. 20/22 - "Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 - 2025". Avviso emanato con decreto 5379/LAVFORU/2022 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). Esiti valutazione operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n. 2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, Ufficio IV, n. R0002183 del 15/09/2022 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1423 del 17 settembre 2021, così come modificato con le deliberazioni n. 694 del 13 maggio 2022 e n. 1702 del 11 novembre 2022 nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2022 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 14/22 -" Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025" che dispo-

ne l'attivazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo un contributo di euro 5.360.000,00 per l'annualità 2022 e il Programma specifico n. 20/22 - "Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 - 2025" che prevede l'erogazione di Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per un importo complessivo di euro 50.000,00.-;
DATO ATTO che la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" pubblicata sulla GU n.173 del 26/7/2022 modifica la denominazione degli Istituti tecnici superiori, in "Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)";
VISTO il decreto n. 5379/LAVFORU del 3 giugno 2022 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il biennio 2022/2024 e il triennio 2022/2025;
DATO ATTO che il sopraccitato Avviso indica, inoltre, le modalità di realizzazione e di rendicontazione di una operazione inerente l'aggiornamento e l'ampliamento della base dati presente nel "modello per la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi relativi alle figure professionali di tecnico superiore", al fine di consentire all'Amministrazione regionale di poter evidenziare i fabbisogni formativi di tecnici superiori nel biennio 2023/2025;
VERIFICATO che i termini per la presentazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" previsti dall'Avviso approvato con il citato decreto n. 5379/LAVFORU del 3 giugno 2022 e successive modifiche e integrazioni sono scaduti il 31 ottobre 2022;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1952 del 16 dicembre 2022 è stato adottato in via definitiva il documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/2027. Metodologie e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060";
PRESO ATTO che con decreto n. 5608/LAVFORU del 29 giugno 2018 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA", modificato con decreto n. 15148/GRFVG del 30 settembre 2022;
PRESO ATTO che il suddetto Avviso al paragrafo 8.5 prevede che la valutazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" avvenga mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità e una fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;
VISTO il decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020, il quale apporta modifiche ed integrazioni al paragrafo 6.4 - Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza - delle "Linee Guida SRA" ed approva il documento "Indicazioni operative per la valutazione a distanza";
DATO ATTO che, entro il termine fissato per il 31 ottobre 2022, indicato al paragrafo 8.2 dell'Avviso, è pervenuta alla Direzione centrale l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi", presentata mediante l'applicativo WebForma dall'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste, in qualità di capofila dei 4 Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) regionali, e assunta a protocollo con n. GRFVG-GEN-2022-0211052-A del 28/10/2022;
VISTO il decreto n. 8812/GRFVG del 9 agosto 2022, così come modificato dal decreto n. 18915/GRFVG del 25 ottobre 2022, di nomina di una Commissione di valutazione delle operazioni presentate dagli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) a valere sull'Avviso approvato con il decreto n. 5379/LAVFORU del 3 giugno 2022;
DATO ATTO che con decreto 26256/GRFVG del 28/11/2022 non è stata approvata e non è stata ammessa al finanziamento l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" presentata dall' ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste, in qualità di capofila dei 4 Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) regionali;
CONSIDERATO che il succitato Avviso prevede al comma 10 del paragrafo 8.5 che, nel caso di mancata approvazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi", il Servizio, con nota formale, comunichi al soggetto che ha presentato l'operazione il termine entro il quale la stessa debba essere ripresentata, e che detto termine comunque non debba essere superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione;
DATO ATTO che con nota formale n. GRFVG-GEN-2022-0275412-P del 29/11/2022 è stato comunicato all'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico l'esito della valutazione e la possibilità di ripresentare l'operazione entro 15 giorni dal ricevimento della nota stessa e che tale termine è scaduto il 14/12/2022;
DATO ATTO, altresì, che l'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, in data 1/12/2022 ha provveduto a ripresentare, mediante l'applicativo WebForma, l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi", assunta al protocollo con n. GRFVG-GEN-2022-0283145-A;
VISTI gli esiti di ammissibilità alla valutazione dell'operazione ripresentata dal succitato Istituto Tecnologico Superiore del 14/12/2022, trasmessi dal responsabile dell'istruttoria al presidente della Commissione di valutazione nella stessa data, dai quali si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità della stessa;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione, svoltisi nella giornata del 19 dicembre 2022 secondo la modalità a distanza, in applicazione del decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020 e del relativo Allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza", da cui si evince che l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi", ripresentata dall'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste in qualità di capofila dei 4 Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) regionali, risulta approvata, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
DATO ATTO, inoltre, che, come indicato nel paragrafo 6.2 dell'Avviso, le risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sul Programma di sviluppo e coesione per la realizzazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" sono pari a Euro 40.000,00;
RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi", di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto, per un importo di euro 40.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021/2027;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata ed è ammessa al finanziamento l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" presentata dall'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste, in qualità di capofila 4 Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) regionali, e riportata nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Si dà atto che il contributo a valere sul PR FSE+ 2021/2027 ammonta ad Euro 40.000,00.
3. Per la realizzazione dell'operazione, l'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste in qualità di capofila dei 4 Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) regionali, è tenuta a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con decreto n. 5379/LAVFORU del 3 giugno 2022 e successive modifiche e integrazioni.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 gennaio 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1 – ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE.

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
OPERAZIONE AGGIORNAMENTO MODELLO ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico	Esito
2127ITSFf21	OR2228314501	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	AGGIORNAMENTO MODELLO ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI 2022	01/12/22	19/12/2022	40.000,00 €	**APPROVATA**

23_4_1_DDS_RIC_FSE_855_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 11 gennaio 2023, n. 855

Programma regionale del Fondo sociale europeo plus - 2021-2027 - PPO 2022 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" - Programma specifico n. 14/22 - "Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025" e Programma specifico n. 20/22 - "Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 - 2025". Avviso emanato con decreto 5379/LAVFORU/2022 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) Biennio 2022-2024 - Triennio 2022-2025 - Terza modifica dell'Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" pubblicata sulla GU n.173 del 26/7/2022, la quale riforma gli Istituti tecnici superiori;
VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):
- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";
VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, Ufficio IV, n. R0002183 del 15/09/2022 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2022;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1423 del 17 settembre 2021, così come modificato con le deliberazioni n. 694 del 13 maggio 2022 e n. 1702 del 11 novembre 2022 nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2022 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 14/22 -" Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025" che dispone l'attivazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo un contributo di euro 5.360.000,00 per l'annualità 2022 e il Programma specifico n. 20/22 - "Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 - 2025" che prevede l'erogazione di Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per un importo complessivo di euro 50.000,00.-;

VISTO il decreto n. 5379/LAVFORU del 03/06/2022, e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnologici superiori" che è rivolto ai quattro I.T.S. identificati dalla Regione, disciplina esclusivamente l'attivazione dei percorsi formativi relativi al biennio 2022/2024 e al triennio 2022/2025 e di azioni di sistema agli stessi collegate, nonché l'attivazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni", ed identifica le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;
CONSIDERATO che le Fondazioni ITS regionali hanno espresso la richiesta di prevedere specifiche disposizioni in merito alle modalità di partecipazione agli stage degli allievi occupati iscritti ai percorsi ITS, favorendo, per quanto possibile, la flessibilità degli stessi;
CONSIDERATO che il paragrafo 5.2 -Caratteristiche dei progetti - Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo al punto "Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S." lettera c) organizzazione didattica descrive i requisiti che devono possedere i percorsi a carattere strettamente formativi I.T.S. (progetti A) senza specificare nulla in merito al sopraccitato argomento;
RITENUTO, quindi, opportuno di apportare una modifica all'Avviso, prevedendo che gli allievi occupati possano svolgere in sostituzione dello stage uno specifico project work, anche nell'azienda di appartenenza, le cui ore dovranno essere riportate sui registri stage individuali dei singoli allievi;
RITENUTO, pertanto, di aggiungere il capoverso 5 al paragrafo 5.2 -Caratteristiche dei progetti - Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo al punto "Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S." lettera c) organizzazione didattica del citato avviso, come di seguito riportato:
5. Per gli allievi occupati l'attività di stage potrà realizzarsi non necessariamente in attività di apprendimento "in situazione" ma potrà prevedere anche l'elaborazione di uno specifico project work. Trattandosi di attività sostitutiva di stage curricolare, le ore di attività impiegate per l'elaborazione del project work sono riportate sui registri stage individuali dei singoli allievi. Il project work potrà essere sviluppato anche presso l'azienda di appartenenza dell'allievo occupato.
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del PR FSE Plus;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è apportata la seguente modifica all'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnologici superiori - Biennio 2022-2024 - Triennio 2022-2025", approvato con decreto n. 5379/LAVFORU del 03/06/2022 s.m.i., che costituisce Allegato parte integrante del presente decreto:

- È aggiunto il capoverso 5 al paragrafo 5.2 -Caratteristiche dei progetti - Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo al punto "Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S." lettera c) organizzazione didattica dell'Avviso, come di seguito riportato:

  5. Per gli allievi occupati l'attività di stage potrà realizzarsi non necessariamente in attività di apprendimento "in situazione" ma potrà prevedere anche l'elaborazione di uno specifico project work. Trattandosi di attività sostitutiva di stage curricolare, le ore di attività impiegate per l'elaborazione del project work sono riportate sui registri stage individuali dei singoli allievi. Il project work potrà essere sviluppato anche presso l'azienda di appartenenza dell'allievo occupato.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 gennaio 2023

SEGATTI

ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Apprendiamo @ lavoriamo in FVG
AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)
Biennio 2022-2024-Triennio 2022-2025

(Testo coordinato)

Gennaio 2023

INDICE

ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE

PREMESSA

1. QUADRO GENERALE

Il presente Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dal Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e in ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021.

"Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" descrive l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta[1] del territorio regionale in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".

"Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" è articolato in 14 Progetti (BOX) che rappresentano gli strumenti strategici adottati dalla Regione in ambito formativo.

Ogni BOX dal n. 1 al n. 13 è caratterizzato da finalità proprie e da specifiche linee formative, ciascuna delle quali trova corrispondenza nelle Azioni del Programma Regionale 2021/2027 del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) attualmente in fase di negoziazione con la Commissione europea e le Amministrazioni centrali dello Stato.

In particolare, il BOX n. 8 recepisce le finalità del Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2020-2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 602 del 24 aprile 2020.

Con il presente Avviso si intende, quindi, dare avvio alle attività previste nel suddetto BOX 8 di "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG", confermando e rafforzando ulteriormente l'offerta nelle aree di attività delle Fondazioni ITS di cui al paragrafo seguente.

Le attività formative previste trovano sostegno e attuazione con riferimento all'azione "Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" del Programma regionale FSE+ 2021/2027.

Al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni adottati per la programmazione 2014 – 2020, valutati coerenti con le operazioni avviate con il presente Avviso.

L'utilizzo dei Criteri di selezione delle operazioni 2014-2020 sopra citati avrà validità durante tutta la fase transitoria, sino all'approvazione, in sede di Comitato di Sorveglianza, della Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FSE Plus 2021-2027, come previsto dall'art. 40.2(a) del Reg. (UE) 2021/1060.

In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatorio 2014-2020, le Fondazioni ITS riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.

In quanto coerenti con il nuovo contesto normativo relativo al periodo 2021 – 2027, restano validi e quindi applicabili, per tutta la durata della fase transitoria e sino all'approvazione della nuova normativa/disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE plus 2021-2027, i Regolamenti (es. "Regolamento FSE" - Regolamento per l'attuazione del POR - Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76

1 Per popolazione adulta si intendono i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.

(Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 203/2018 e s.m.i.) e le Linee guida regionali adottati per la gestione del POR FVG FSE 2014 – 2020.

In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e correttezza dell'impianto ed applicabilità delle procedure alle misure previste dal presente Avviso, resta valido per tutta la durata della fase transitoria il Si.Ge.Co adottato per il POR FVG FSE 2014-2020, sino alla definizione ed approvazione del nuovo Si.Ge.Co, per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE plus 2021-2027, secondo modalità e tempistiche previste all'art.69.11 del Reg. (UE) 1060/2021.

2. FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente Avviso fornisce indicazioni agli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy, di seguito I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione delle operazioni I.T.S. del biennio 2022 – 2024 e del triennio 2022– 2025, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.

L'Avviso indica, inoltre, le modalità di realizzazione e di rendicontazione di una operazione inerente l'aggiornamento dei dati presenti nel modello per la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi relativi alle figure professionali di tecnico superiore, di cui all'Avviso 2020-2022 approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 11685 LAVFORU del 17/05/2020 e successive modifiche e integrazioni e all'Avviso 2021-2023 approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 7068 LAVFORU del 18/07/2021 e successive modifiche e integrazioni.

Vengono, altresì, definiti i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai sopraccitati percorsi formativi di istruzione tecnologica superiore.
Gli I.T.S. di cui sopra sono:

1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy" di Pordenone;
3) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie della vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo 3."Quadro normativo" e il presente Avviso, ai soggetti individuati nei punti 1), 2), 3) e 4) dagli istituti scolastici sopraccitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo - finanziaria, di tali attività, unitamente alla concessione dei voucher alle studentesse per abbattere i costi della tassa di iscrizione.

Agli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) di cui ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4), attraverso un accordo di collaborazione e l'individuazione di un capofila, viene richiesta la realizzazione di un'attività di sistema concernente l'aggiornamento del modello di ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi inerenti le figure professionali di tecnico superiore, di cui all'Avviso 2020-2022 approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 11685 LAVFORU del 17/05/2020 e successive modifiche e integrazioni e all'Avviso 2021-2023 approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 7068 LAVFORU del 18/07/2021 e successive modifiche e integrazioni.

Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali, il cui ammontare è in corso di definizione, sia da risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, e da ulteriori risorse derivanti dalle quote di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.

Attualmente:

- Le risorse nazionali sono stanziate dal Ministero dell'Istruzione (Dipartimento per il Sistema Educativo d'Istruzione e Formazione) ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n.160, art.1, comma

412 e della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 articolo 1, commi 465-467 e successive modifiche ed integrazioni;

- Le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo sono attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022, approvato con DGR n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 con riferimento al programma specifico n.14/22 che dispone uno stanziamento di 5.360.000,00 €. Si precisa che le operazioni finanziate a valere sul FSE+ così come riportate nel BOX 8 sono attuate una volta rese disponibili, da parte della CE, le risorse finanziarie a valere sul Programma FSE Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia (di seguito rispettivamente Direzione e Servizio); referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e Alta formazione.

3. QUADRO NORMATIVO

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) **Normativa e atti UE**

- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL 24 GIUGNO 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL 24 GIUGNO 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- ACCORDO DI PARTENARIATO ITALIA 2021-2027, presentato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione alla Commissione europea il 17 gennaio 2022;
- PROGRAMMA REGIONALE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO + 2021/2027 (PR FSE+) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, attualmente all'esame della Commissione europea.

b) **Normativa e atti nazionali**

- LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ARTICOLO 1, COMMA 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- LEGGE 15 LUGLIO 2022, N. 99 recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", pubblicata sulla G.U. n. 173 del 26/7/2022;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 GENNAIO 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) 7 SETTEMBRE 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);

ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE

- ARTICOLO 52 DEL DECRETO LEGGE 9 FEBBRAIO 2012, N. 5 convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 7 FEBBRAIO 2013 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;
- LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107 "RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI", ed in particolare l'articolo 1 commi 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DEL FINANZIAMENTO NAZIONALE DESTINATO AI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI, E MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 16 SETTEMBRE 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ARTICOLO 1, COMMA 67 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2018 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2020" concernente il finanziamento statale degli Istituti Tecnici Superiori;
- ARTICOLO 1, COMMI 465-467 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2018-2021" concernente il finanziamento statale degli Istituti Tecnici Superiori;
- ARTICOLO 1 COMMA 412 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160, "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2020 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2020-2022" riguardante gli investimenti in conto capitale per la infrastrutturazione di sedi e laboratori coerenti con i processi di innovazione tecnologica 4.0 degli Istituti Tecnici Superiori;
- LEGGE 31 DICEMBRE 2021, N. 234 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2022 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2022-2024;
- ARTICOLO 45 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 GIUGNO 2015, N. 81 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) 12 OTTOBRE 2015 recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 28 NOVEMBRE 2017, N. 1284 che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;
- DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (di concerto con Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 23 GENNAIO 2018, N. 15 recante "Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "*mobilità delle persone e delle merci*" e "*gestione degli apparati e degli impianti di bordo*", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;

c) **Normativa regionale**

- LEGGE REGIONALE 20 MARZO 2000, N. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- LEGGE REGIONALE 21 LUGLIO 2017, N. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2011, N. 18, ARTICOLO 9 COMMI 23, 23 BIS E 24 che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2005, N. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con D.P.Reg. n. 203 del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
- REGOLAMENTO PER L'ACCREDITAMENTO DELLE SEDI OPERATIVE degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- REGOLAMENTO RECANTE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE, DI GESTIONE E DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELLE ATTIVITÀ NON FORMATIVE connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

d) **Atti regionali**

- DOCUMENTO "METODOLOGIE E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA AMMETTERE AL FINANZIAMENTO DEL POR EX ART. 110 PAR. 2 A) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- DOCUMENTO "LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017, di seguito Linee guida SRA;
- DOCUMENTO "LINEE GUIDA IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- DOCUMENTO "INDICAZIONI OPERATIVE PER IL RILASCIO DELLE ATTESTAZIONI A SEGUITO DELLA PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO FORMALIZZATO DI CUI ALLA DGR 1158/2016 O A SEGUITO DI UN PERCORSO FORMALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ADOZIONE DEI MODELLI PER GLI ATTESTATI", approvato con decreto

del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;

- PIANO TERRITORIALE TRIENNALE CONCERNENTE GLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (I.T.S.), IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (I.F.T.S.) E I POLI TECNICO PROFESSIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA, ANNI 2020-2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 602 del 24 aprile 2020;
- DOCUMENTO “PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI - PPO–ANNUALITA’ 2022, approvato con DGR n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i.;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1422 DEL 17/09/2021, come modificata dalla Delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, di approvazione del documento “Apprendiamo @ lavoriamo in FVG”;
- DECRETO DEL SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FSE N. 7103/LAVFORU DEL 20/07/2021 recante “POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co”. Modifica al documento approvato con decreto n. 307 del 20.01.2021”, di seguito Si.Ge.Co;
- STRATEGIA REGIONALE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL PERIODO 2021-2027 – S4**,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1970 del 23 DICEMBRE 2021;
- PROTOCOLLO D’INTESA RIGUARDANTE LA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, LE FONDAZIONI ITS, LE CONFINDUSTRIE E L’UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1047 del 09 agosto 2019;
- DECRETO DEL SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FSE N° 4648./LAVFORU DEL 16/05/2022 recante indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post – emergenziale.

4. CONTESTO DI RIFERIMENTO

4.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 1970/2021 è stata approvata la “Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4) della Regione Friuli Venezia Giulia 2021-2027”, che si pone in continuità con il precedente periodo di programmazione 2014-2020 e tiene conto delle indicazioni fornite nell’ambito della cornice comunitaria e nazionale di riferimento, nonché dei fondamentali stimoli e contributi acquisiti nel contesto del processo di scoperta imprenditoriale avviato nell’ultimo trimestre del 2020.

La Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 intende traguardare, innanzitutto, un orizzonte di sviluppo socio-economico incentrato sul concetto di **sostenibilità** declinata in modo composito da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Unitamente alla sostenibilità s’intendono perseguire condizioni di effettiva **resilienza**, intesa come capacità del territorio regionale di resistere e reagire a situazioni di contesto caratterizzate da potenziali criticità e nel contempo di evolvere per costruire e riconfigurare nuovi assetti e competenze.

Il terzo obiettivo che la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 si propone di raggiungere è la **diffusione dell'innovazione** sia sotto il profilo tecnologico, sia con riguardo ad ambiti di sviluppo inerenti più specificamente l’innovazione sociale.

Pertanto la Strategia perseguirà il seguente cambiamento:

“UN TESSUTO PRODUTTIVO TRASFORMATO: PIÙ INNOVATIVO, RESILIENTE e SOSTENIBILE, sia dal punto di vista AMBIENTALE che SOCIALE.”

Tale cambiamento verrà promosso e favorito da interventi e finanziamenti pubblici in tema di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione, rivolti principalmente alle nuove aree di specializzazione emerse dal processo di scoperta imprenditoriale, che ha preceduto la definizione della Strategia medesima.

Le cinque aree di specializzazione, cui si correlano complessivamente ventiquattro traiettorie di sviluppo, sono le seguenti:

1. Transizione energetica, economia circolare e sostenibilità ambientale;
2. Fabbrica Intelligente e Sviluppo Sostenibile delle filiere Made in Italy;
3. Tecnologie Marittime - Sustainable Waterborne Mobility and its land connections;
4. Salute, Qualità della vita, Agroalimentare e Bioeconomia;
5. Cultural heritage, design, industria della creatività, turismo.

Per quanto riguarda la formazione, gli interventi si concentreranno in modo significativo sul rafforzamento delle competenze per favorire lo sviluppo dei settori trainanti dell'economia del Friuli Venezia Giulia e per supportare un ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo di qualità, garantendo quanto più possibile una risposta ai fabbisogni professionali espressi dagli operatori del comparto socio- economico e produttivo.

I percorsi di istruzione tecnologica superiore sono importanti per la realizzazione degli obiettivi previsti dalla Strategia, in quanto all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, possono contribuire a promuovere e attivare processi in tema di innovazione e di rilancio competitivo del sistema economico regionale, con particolare attenzione a quelle che sono le implicazioni e le richieste derivanti dall'industria 4.0.

4.2 I percorsi I.T.S.

I percorsi avviati dai quattro sopraccitati I.T.S., già individuati dalla Regione sono stati:

nel biennio 2021/2023:

- **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica:**
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici – Manutentore di aeromobili.
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici – Mechatronics & Robotics.
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici– Smart Automation.
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici– Additive Manufacturing.
  - Tecnico superiore responsabile produzioni e trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali – Agrotech Specialist.

- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
  - Tecnico superiore cybersecurity specialist.
  - Tecnico superiore cloud developer.
  - Tecnico superiore developer industry 4.0.
  - Tecnico superiore per la digitalizzazione delle imprese.

- **I.T.S. area nuove tecnologie della vita:**
  - Tecnico superiore per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica (TIB).
  - Tecnico superiore per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per immagini e biotecnologie (TAB).

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche – sede di Trieste.
  - Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto (gestione e conduzione mezzo ferr.).
  - Tecnico superiore per la produzione e manutenzione del mezzo navale e relative infrastrutture.

nel triennio 2021/2024:

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**

- Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione/Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine.

Nel biennio 2022/2024 e nel triennio 2022/2025, oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopraccitati percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2021/2022 (biennio 2021/2023 e triennio 2021/2024) e regolamentati dall'Avviso allegato al decreto del Direttore di Servizio n. 7068 LAVFORU del 18/07/2021 e successive modifiche e integrazioni e della terza annualità del percorso triennale iniziato nell'anno scolastico 2020/2021, regolamentato dall'Avviso allegato al decreto del Direttore di Servizio n. 11685 LAVFORU del 17/05/2020 e successive modifiche e integrazioni, gli I.T.S. citati al paragrafo 2."Finalità dell'Avviso" ai punti 1), 2), 3) e 4) potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali e triennali disciplinati dal presente Avviso e, per quanto dallo stesso non previsto, dal Regolamento Formazione.

Il presente Avviso disciplina esclusivamente:

- l'attivazione delle operazioni I.T.S. relative al biennio 2022/2024 e al triennio 2022/2025, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione;
- l'erogazione di voucher per favorire la partecipazione femminile ai sopraindicati percorsi I.T.S;
- la realizzazione in forma congiunta da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione di un'attività di sistema concernente l'aggiornamento dei dati presenti nel modello di ricognizione e analisi dei fabbisogni formativi.

Le seconde annualità dei percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2021/2022 (biennio 2021/2023 e triennio 2021/2024) ed il terzo anno del percorso iniziato nell'anno scolastico 2020/2021 restano pertanto disciplinate dagli Avvisi approvati rispettivamente dai decreti del Direttore di Servizio n. 7068/2021 e n. 11685/2020.

5. OPERAZIONE I.T.S BIENNIO 2022/2024 E TRIENNIO 2022/2025: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

5.1 Caratteristiche dell'operazione

Ciascuna operazione I.T.S. è articolata nei seguenti progetti:

A - Percorso a carattere strettamente formativo;

B - Azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori;

C - Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento;

D - Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;

E - Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro;

F – Operazione voucher;

G - Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, ove previsti;

H - Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia.

Le operazioni ITS, presentate dalle quattro Fondazioni già identificate dalla Regione, dovranno ciascuna prevedere **obbligatoriamente** i progetti A ed E, e almeno uno tra i progetti B e D.

il progetto C dovrà essere obbligatoriamente contenuto nell'operazione ITS rientrante nel numero minimo.

Il progetto C sarà riferito all'operazione medesima e a tutte le altre operazioni eccedenti il numero minimo presentate da ciascuna Fondazione, ammesse al finanziamento e avviate.

Il progetto H, se presentato, dovrà essere proposto in maniera congiunta dalle Fondazioni, nelle modalità specificate nel successivo paragrafo "Progetto H: azioni di sistema di carattere non formativo: attività di

promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia" e dovrà essere contenuto nell'operazione rientrante nel numero minimo presentata dalla Fondazione capofila.

L'operazione F-voucher dovrà essere obbligatoriamente presentata dalle 4 Fondazioni e sarà riferita a tutte le operazioni presentate e ammesse al finanziamento di ciascuna Fondazione.

Qualora non venga rispettato quanto indicato al presente paragrafo, l'operazione presentata sarà considerata non ammissibile.

Il progetto G dovrà essere presente nell'operazione ITS solo nel caso in cui il profilo professionale di riferimento preveda l'ottenimento di certificazioni obbligatorie presso centri accreditati.

Al termine della prima annualità l'entità e il numero delle azioni di sistema potranno essere rimodulati con adeguata motivazione, ferme restando le prescrizioni indicate nel presente Avviso e previa autorizzazione da parte del Servizio.

5.2 Caratteristiche dei progetti

Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo

Destinatari dei percorsi formativi
Ai percorsi ITS accedono i giovani e gli adulti in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 15, commi 5 e 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, unitamente a un certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito all'esito dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, della durata di almeno 800 ore.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.

Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento Formazione. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dal Servizio un inserimento anche successivamente al superamento della soglia del 20% prevista dal Regolamento. In tal caso l'autorizzazione da parte del Servizio deve essere espressa.

Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi
Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:
- di specifici standard di riferimento nazionali o europei;
- di quanto emerso dall'analisi dei fabbisogni formativi inerenti le figure professionali di tecnico superiore, prevista dagli Avvisi relativi ai bienni formativi 2020/2022 e 2021/2023;
- della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e in particolare:
  - ✓ di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;
  - ✓ di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni con particolare riferimento ai cambiamenti connessi al green deal e alla transizione digitale.

In relazione ai percorsi formativi, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti.

Pertanto, sarà possibile:

- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati nei due bienni precedenti e nell'ultimo triennio dagli I.T.S citati al paragrafo 2."Finalità dell'Avviso", rispettivamente ai punti 1), 2), 3) e 4), dando così continuità all'attività formativa stessa;
- attivare percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;
- attivare percorsi per figure professionali che non sono ricomprese nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione ma strettamente e funzionalmente connesse alla stessa e che non sono comprese nei profili e nelle relative competenze previste nell'offerta formativa di un'altra Fondazione competente nell'area tecnologica di riferimento del profilo medesimo. In tale caso viene richiesto di integrare il partenariato della Fondazione con almeno un'impresa del settore produttivo, nel quale il profilo professionale che s'intende formare è presente.

Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.

I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:

a. un numero di allievi da un **minimo di 20** fino a un **massimo di 30.** Il numero massimo di studenti dovrà rispettare, altresì, la capienza dell'aula accreditata;

b. durata dei percorsi:
   1. percorso biennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 4 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dal presente Avviso;
   2. percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo": una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione;

c. organizzazione didattica:
   1. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica e di laboratorio (presso la Fondazione o laboratori di imprese o laboratori di ricerca), nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore. In particolare si segnala la metodologia del "Design Thinking" e si chiede di valutare la possibilità di utilizzare la stessa all'interno dei nuovi percorsi. Tenuto conto di quanto disposto dal decreto n.4648/LAVFORU del 16.05.2022, è consentito, altresì, lo svolgimento delle attività didattiche anche nella modalità FAD per una percentuale massima del 30% del monte ore relativo alle ore di teoria, qualora sia garantita la presenza di un modello strutturato per la formazione a distanza e la tracciabilità dello svolgimento della stessa e della partecipazione, sebbene a distanza, degli utenti;
   2. per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e l'esistenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n. 2920 ore di navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;
   3. per tutti gli altri percorsi la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo, per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).

Qualora sussista la disponibilità dello studente, e al fine di valorizzare e consolidare le competenze acquisite durante lo stage, la Fondazione può organizzare ulteriori periodi di stage presso la medesima azienda ospitante. Tuttavia, tali periodi non concorrono a formare il monte ore del percorso ITS.
È necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:
- la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS;
- le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nella stessa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti, le persone che lavorano per l'impresa in posizione subordinata e che per la legislazione sono considerati come gli altri dipendenti, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;

4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs n. 81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale. In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato;
5. per gli allievi occupati l'attività di stage potrà realizzarsi non necessariamente in attività di apprendimento "in situazione" ma potrà prevedere anche l'elaborazione di uno specifico project work. Trattandosi di attività sostitutiva di stage curricolare, le ore di attività impiegate per l'elaborazione del project work sono riportate sui registri stage individuali dei singoli allievi. Il project work potrà essere sviluppato anche presso l'azienda di appartenenza dell'allievo occupato.

d. una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 3 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della Fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza **pari almeno al 60% del monte ore** di formazione in aula. Tale requisito dovrà essere evidenziato in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica, allegando un prospetto apposito con i nominativi dei docenti e il numero di ore svolto;

e. la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della Fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima Fondazione (se in ambiti omogenei), composto da docenti e responsabili dei corsi medesimi o dai rappresentanti dei soggetti formativi soci della Fondazione;

f. la predisposizione e/o la fornitura di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;

g. la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei richiesti da specifici profili professionali;

h. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;

i. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;

l. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;

m. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza o periodo di imbarco;

n. la presenza, nell'ultima annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Tali interventi vengono realizzati in

raccordo con gli altri strumenti e servizi per l'occupabilità, resi disponibili dall'Amministrazione regionale. Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Inoltre, i percorsi ITS potranno prevedere l'eventuale presenza di:

- forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;
- azioni personalizzate destinate ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi.

Per rendere possibile la formazione in un unico percorso sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina nel percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogenei di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che coinvolgano l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n. 1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora percorso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 49,93) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di percorso" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti.

Analogamente, al fine di consentire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, sarà possibile suddividere il gruppo classe in sottogruppi omogenei di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente a n. 70 ore e in sede di presentazione del preventivo si procederà come descritto nel precedente capoverso. In sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

Progetto B: Azioni di sistema a carattere formativo

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:
1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze scolastiche di base e alle competenze tecniche, scientifico matematiche e informatiche, unitamente al potenziamento del metodo di studio e alle tecniche di apprendimento;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. rafforzamento delle competenze trasversali degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., per migliorare team working, lateral thinking, problem solving, capacità di ascolto e negoziazione, capacità decisionale e di assunzione di responsabilità, intelligenza emotiva, pensiero critico, gestione dello stress, proattività e gestione del tempo;
4. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola. Stante la possibilità di erogare le attività didattiche anche nella modalità FAD, prevista nel progetto A, l'intervento formativo, anche attraverso la raccolta e l'analisi di buone pratiche, potrà essere finalizzato a sviluppare nei docenti conoscenze e competenze su metodologie educative e strumenti innovativi per la formazione a distanza nell'ambito dei percorsi I.T.S, anche attraverso tecniche di collaborative teaching and learning.

Si precisa che tale progetto, qualora sia previsto nell'operazione, deve prevedere obbligatoriamente attività corsuali per una **durata media complessiva di 25 ore** con il coinvolgimento di almeno **40 allievi** complessivamente per le sopraindicate attività n. 1, 2 e 3. I medesimi allievi potranno frequentare anche più di un corso, in caso sia necessario rafforzare diverse competenze.

Qualora sia previsto in sede progettuale e tenuto conto di quanto indicato nel decreto n. 4648/LAVFORU del 16.05.2022, le attività formative di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 possono essere erogate anche in FAD, esclusivamente in modalità sincrona. La FAD può riguardare l'intero percorso formativo o una sua parte.

Tali azioni formative non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi sono gestiti con le modalità di cui ai successivi paragrafi 10.2 e 10.4.

Progetto C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento

È previsto, per ciascuna Fondazione, un unico progetto a carattere non formativo che comprende le attività seminari di orientamento che la Fondazione intende realizzare per promuovere presso gli studenti, i docenti e le aziende la conoscenza dell'intera offerta formativa della Fondazione medesima.
Tale progetto deve obbligatoriamente essere presentato nell'ambito dell'operazione rientrante nel numero minimo e prevede la realizzazione di attività relative a:

1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. azioni informative per promuovere la conoscenza del sistema ITS regionale rivolte ai docenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado;
4. azioni di promozione dell'offerta formativa presso le aziende dell'area economica di riferimento.

Le azioni informative, di orientamento e di promozione devono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 10.2 e 10.4. Le suddette azioni non possono avere una durata superiore a **quattro ore**. Il progetto dovrà obbligatoriamente garantire il coinvolgimento di **almeno 100 studenti/partecipanti, per ogni operazione ITS presentata, ammessa al finanziamento e avviata da ciascuna Fondazione.**

In sede progettuale dovrà essere indicata la modalità di realizzazione delle suddette attività e in caso di utilizzo della FAD si dovrà tener conto di quanto disposto dal decreto n.4648/LAVFORU del 16.05.2022.

Progetto D: Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi

Il progetto attività di supporto alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi, secondo quanto previsto dal punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008, è funzionale ad identificare meglio le esigenze derivanti dal territorio regionale e a rispondere alle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.
Nell'ambito del biennio 2022/2024 e del triennio 2022/2025, il progetto supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., qualora previsto nell'operazione, dovrà obbligatoriamente prevedere una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio/triennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato negli ultimi due bienni e trienni da parte delle Fondazioni.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei due bienni precedenti e nei trienni 2020/2023 e 2021/2024.

Il progetto presentato deve essere coerente con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferisce sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage o del periodo di imbarco.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui ai successivi paragrafi 10.2 e 10.4.

Progetto E: Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro

Il progetto accompagnamento al lavoro è obbligatorio e prevede l'accompagnamento dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 10.2 e 10.4.

Tale progetto dovrà obbligatoriamente comprendere l'accompagnamento di almeno n. **10 diplomandi/diplomati per ciascun percorso ITS**.

Progetto F: Operazione voucher

È previsto, per ciascuna Fondazione, un unico progetto F- Operazione voucher per la partecipazione femminile.

Tale operazione deve contenere i nominativi di tutte le allieve iscritte ai corsi ITS, ammessi a finanziamento ed avviati.

L'operazione voucher è finalizzata a favorire la partecipazione femminile alle attività di cui al progetto A. Si prevede il finanziamento dei costi della quota d'iscrizione al percorso ITS delle studentesse dei corsi medesimi per un costo complessivo, nel triennio, di Euro **50.000,00.**

A conclusione dell'intero percorso formativo, gli ITS citati al paragrafo 2."Finalità dell'Avviso" ai punti 1), 2), 3) e 4) potranno rimborsare la quota d'iscrizione ai percorsi, di cui al presente Avviso, alle studentesse che abbiano assicurato nel corso di ciascun anno un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto. Nel caso del secondo o terzo anno l'80% dell'attività formativa viene computato al netto dell'esame finale.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 10.3.2 e 10.4.

Progetto G: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

Il progetto G riguarda la frequenza di corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, qualora il possesso delle stesse risulti necessario da normative statali o internazionali per il conseguimento delle competenze professionali richieste dal profilo professionale a cui fa riferimento il percorso strettamente formativo (progetto A).

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 10.3.3 e 10.4.

Progetto H: Azioni di sistema di carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia

Il progetto, se presentato, dovrà prevedere la presenza di un accordo di collaborazione di durata biennale sottoscritto dalle quattro Fondazioni ITS. Nell'accordo di collaborazione dovrà essere individuata la Fondazione ITS capofila, venir definiti gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione all'accordo medesimo e venir espressamente delegata la Fondazione ITS capofila alla presentazione del progetto.
Il progetto dovrà essere presentato nell'ambito dell'operazione rientrante nel numero minimo della Fondazione individuata come capofila.
Il progetto "attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia", ha l'obbiettivo di promuovere la conoscenza dell'offerta formativa ITS nel suo complesso presso le scuole, gli studenti e le loro famiglie.
Può prevedere l'elaborazione di una strategia di marketing, **la riorganizzazione/aggiornamento dei contenuti delle pagine internet dedicate al sistema ITS regionale**, **nonché attività di pubblicizzazione del sistema stesso**. In particolare sono previste attività di divulgazione e promozione dell'offerta formativa, quali seminari, convegni, eventi, campagne social e altro con utilizzo di strumenti adeguati al target e in collaborazione con i soggetti firmatari del Protocollo d'intesa, approvato dalla Giunta regionale con

deliberazione n. 1047 del 09 agosto 2019 e citato al precedente paragrafo 3. Inoltre la suddetta attività di promozione avrà come riferimento quanto indicato nel documento “Proposte strategie di comunicazione”, elaborato dall’Amministrazione regionale e presentato alle Fondazioni ITS nell’incontro del 28 marzo 2022.

Nella predisposizione dei contenuti delle suddette attività si dovrà tener anche conto dei risultati che sono emersi dall’indagine conoscitiva regionale e nazionale sui processi di scelta dei percorsi universitari, in particolare di quelli STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) da parte dei/delle giovani e delle loro famiglie, che il Servizio ha realizzato nel 2020.

La gestione finanziaria del suddetto progetto avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 10.2 e 10.4.

5.3 Sedi di svolgimento

Le attività in presenza riferite al progetto A “Percorso a carattere strettamente formativo”, al progetto B “Azioni di sistema a carattere formativo” e al progetto G “Corsi presso centri accreditati per l’ottenimento di certificazioni obbligatorie” si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata. L’uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dei sopraccitati progetti. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l’uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
Qualora l’uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dei progetti, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l’approvazione dell’operazione nel suo complesso, il soggetto attuatore, prima dell’utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, al Servizio, dell’utilizzo della sede medesima.

Gli stage, il tirocinio, l’apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all’estero.

5.4 Risorse finanziarie

5.4.1 Costo complessivo

Con il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 28 novembre 2017, n. 1284, al fine di consentire una rendicontazione dei percorsi I.T.S. uniforme su tutto il territorio nazionale, sono state individuate le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per tali percorsi.

In base a tale decreto, il contributo finale ammissibile è così determinato:

(n. ore percorso x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00).

Si precisa che per numero ore percorso si intende il numero delle ore formative, relative al percorso strettamente formativo di cui al paragrafo 5.2 “Progetto A percorso a carattere strettamente formativo”, effettivamente erogate, comprensive di quelle somministrate on line, e risultanti dai registri ufficiali previsti, a cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all’esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S. di cui al paragrafo 5.2 “Progetto A percorso a carattere strettamente formativo”, sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Sono stati inoltre definiti gli importi massimi ammissibili, comprensivi della quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, definiti considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25, secondo la seguente Tabella 1:

Durata percorso	**Numero ore previste**	**Contributo massimo in Euro**

Biennale	1800	330.349,00
Biennale	2000	340.335,00
Triennale	3000	390.265,00

Si precisa che i percorsi I.T.S. dell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata massima di n. 3000 ore.

Si sottolinea che gli importi di cui alla sopraccitata tabella 1 sono comprensivi dei costi relativi a tutti i progetti compresi nell'operazione ITS, ad esclusione dei costi relativi ai progetti F Voucher e G Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.

Fermo restando gli importi massimi di cui alla Tabella 1, si riassumono nella tabella sottostante le diverse modalità di contributo:

Operazione ITS	**Contributo**
Operazioni ITS presentate dalle 4 Fondazioni ITS identificate dalla Regione e che comprendono Progetto A, C (per le operazioni rientranti nel numero minimo), E e almeno un progetto tra B, D e H (per l'operazione rientrante nel numero minimo, se presentata dal capofila)	(n. ore percorso A x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati con percorso A euro 9.619,00).
Progetto F	Tot. **50.000** euro, concesso in rapporto al n. di studentesse iscritte, come da paragrafo 10.3.2.
Progetto G	Contributo non superiore a **50.000** euro per ciascun progetto. Rendicontazione a costi reali, come da paragrafo 10.3.3.

Il costo previsto dai diversi tipi di progetto presenti nell'operazione viene esposto nel successivo paragrafo 10."Gestione finanziaria e costi ammissibili".

5.4.2 Piano dei costi e copertura finanziaria

Alla copertura del costo complessivo dell'operazione si provvede con le risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'istruzione e quelle di derivazione comunitaria a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus gestite dal Servizio e con il cofinanziamento delle Fondazioni ITS.

Con successivo decreto del Direttore di Servizio, verrà definito il riparto delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n. 145/2018, art. 1. c. 465-467 e sulle risorse del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027. Il numero massimo di progetti finanziabili sarà definito dall'entità delle risorse disponibili, e tenuto conto di quanto di seguito specificato:

a) a ciascuna delle Fondazione ITS indicate in premessa e già individuate dalla Regione viene garantita l'attivazione di **una operazione ITS** che, presentata a valutazione di coerenza, risulta approvata, così come indicato nella seguente Tabella 2:

ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE	**Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, H, 2022/2024 e 2022/2025**
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (1 operazione triennale)	Euro **390.265,00**
I.T.S. area Nuove tecnologie della vita (1 operazione biennale)	Euro **340.335,00**

ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE	Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, H, 2022/2024 e 2022/2025
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (1 operazione biennale)	Euro **340.335,00**
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (1 operazioni biennale)	Euro **340.335,00**
Totale costo corsi rientranti nel n. minimo	Euro **1.411.270,00 €**

b) le risorse di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) vengono ripartite alle Fondazioni ITS in maniera proporzionale al numero di percorsi che verranno attivati nel biennio 2022 -2024 e nel triennio 2022-2025;

c) il progetto G, qualora presente, viene finanziato con le sopraccitate risorse di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) nella misura massima complessiva di €100.000,00;

d) alle Fondazioni beneficiarie dei finanziamenti di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), viene richiesto un **co-finanziamento obbligatorio** pari al 50% dell'ammontare del finanziamento medesimo;

e) a tutte le Fondazioni viene richiesto un **co-finanziamento, obbligatorio**, da parte delle Fondazioni ITS, pari al 9% del costo complessivo dell'operazione, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti, compresi i soci della Fondazione anche nella forma di conferimento in servizi, con evidenza degli stessi nella gestione contabile della Fondazione.

f) le risorse finanziarie disponibili per l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" sono a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus e sono pari a € 40.000,00-;

g) il costo complessivo, nel triennio, del progetto F Operazione voucher è pari a € 50.000,00-.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia inferiore a quanto indicato al paragrafo 5.4.1, fermo restando il cofinanziamento delle Fondazioni in misura pari al 9% del costo complessivo approvato a rendiconto, il contributo regionale viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia superiore a quanto indicato al paragrafo 5.4.1, il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Le Fondazioni ITS possono attivare, con copertura finanziaria parzialmente o interamente garantita con fondi propri, i percorsi ITS che a seguito della valutazione risultano approvati ma parzialmente finanziati o non finanziati per l'esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui i costi di tutti i progetti G presentati siano superiori al budget complessivo previsto, pari a **100.000,00** Euro, il contributo pubblico viene proporzionalmente ridotto e i restanti oneri sono a carico di ciascuna Fondazione richiedente.

6. OPERAZIONE "AGGIORNAMENTO MODELLO ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI": CARATTERISTICHE, DURATA E RISORSE FINANZIARIE

6.1 Caratteristiche dell'operazione

L'operazione ha l'obiettivo di consentire l'aggiornamento e l'ampliamento della base dati presente nel "modello di ricognizione e analisi dei fabbisogni formativi, relativi alle figure professionali di tecnico superiore", di cui all'Avviso 2020-2022 approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 11685 LAVFORU del 17/05/2020 e successive modifiche e integrazioni e nel successivo aggiornamento, di cui all'Avviso 2021-2023 approvato con decreto del direttore di Servizio n. 7068 LAVFORU del 18 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni.

L'aggiornamento unitamente alla sperimentazione già prevista con i sopraccitati avvisi dovrà consentire all'Amministrazione regionale di poter disporre di un insieme di dati in grado di evidenziare i fabbisogni formativi di tecnici superiori inerenti il biennio 2023/2025 e che, tenuto conto delle singole Aree tecnologiche, degli Ambiti, delle Figure professionali e delle eventuali curvature, è necessario prevedere per garantire una maggiore rispondenza alle esigenze del sistema produttivo regionale.
Inoltre, in continuità con quanto realizzato nella prima rilevazione, dovrà essere previsto un coinvolgimento attivo dei firmatari del Protocollo d'intesa, approvato con delibera giunta regionale n. 1407 del 9 agosto 2019 e siglato dall'Amministrazione regionale con le Fondazioni ITS, le Confindustrie regionali e l'Ufficio Scolastico Regionale del FVG, e dei rappresentanti delle altre Associazioni di categoria.
L'operazione avrà una durata annuale e sarà finalizzata almeno a:

- ampliare/approfondire la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali connessi allo sviluppo socio-economico della regione incentrato sulla **sostenibilità** economica, ambientale e sociale e caratterizzato da **resilienza,** intesa come capacità del territorio regionale di reagire a potenziali criticità e di riconfigurare nuovi assetti e competenze e da **innovazione**, sia sotto il profilo tecnologico che quello dell'innovazione sociale;
- consolidare il campione di aziende, regionali e non, che sia rappresentativo di tutte le aree tecnologiche di riferimento degli ITS e che consenta un'attività di monitoraggio puntale e permanente nel tempo;
- aggiornare i dati contenuti nella base dati già esistente per mantenere la rispondenza dell'offerta di istruzione tecnologica superiore ai fabbisogni dei settori produttivi.

L'operazione, se presentata, dovrà prevedere la presenza di un accordo di collaborazione, di durata annuale, sottoscritto dalle quattro Fondazioni ITS. Nell'accordo di collaborazione dovrà essere individuata la Fondazione ITS capofila, venir definiti gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione all'accordo medesimo e venir espressamente delegata la Fondazione ITS capofila alla presentazione della domanda di finanziamento dell'operazioni di cui al presente Avviso. Nel caso di approvazione dell'operazione, la Fondazione ITS capofila riceve il finanziamento regionale e si configura quale soggetto attuatore.

6.2 Risorse finanziarie e durata

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sul Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 per la realizzazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" sono pari a Euro **40.000,00-.**
2. L'operazione ha durata annuale e tutte le attività progettuali devono concludersi indicativamente entro il 31/10/2023.
3. La gestione finanziaria dell'operazione avviene secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 10.3.1 e 10.4.

7. DIRITTI ED OBBLIGHI DELLE FONDAZIONI ITS

1. La Fondazione ITS opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota alla Fondazione nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte della Fondazione, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 10.5 del presente Avviso.

6. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 180 giorni dalla presentazione del rendiconto.
7. La Fondazione deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento Formazione;
   f) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 15 del presente Avviso;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 10.4 del presente Avviso;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
   m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

8. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1 Modalità e termine di presentazione dell'operazione ITS

Le operazioni ITS biennali per le annualità 2022/2023 e 2023/2024 o le operazioni ITS triennali per le annualità 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 devono essere presentate al Servizio da parte delle Fondazioni I.T.S. entro le **ore 12.00 del 29 luglio 2022**. Ciascuna operazione ITS comprende tutti i progetti che la Fondazione intende realizzare rispettivamente nel biennio 2022/2024 o nel triennio 2022/2025.

Di seguito si indicano le modalità di presentazione delle operazioni:

1. Ciascuna operazione, con i relativi progetti, (ad esclusione del progetto F – Operazione voucher), sia quella rientrante nel numero minimo previsto per l'Area tecnologica di riferimento della Fondazione sia quelle eccedenti il numero minimo, deve essere presentata sull'apposito formulario on line, rispettivamente B) e C), disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità generale dell'operazione.

   I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Si precisa che per i progetti B, C, D, E, H, va indicata come voce di spesa 0 (zero).
2. Ai fini della presentazione di ciascuna operazione mediante Webforma[2]
   - La Fondazione predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf[3];
   - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;

2 Gli orari garantiti di funzionamento di Webforma sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
3 Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.

- nella videata della funzione trasmetti è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
- attraverso la funzione trasmetti la Fondazione invia tramite Webforma al Servizio tutta la documentazione necessaria a ottenere il finanziamento[4];
- il sistema acquisisce la trasmissione e in tempo differito protocolla direttamente la documentazione, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[5].

3. A corredo della domanda devono essere allegati:

   a) documentazione attestante il pagamento del bollo;

   b) la relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che la Fondazione intenderebbe attivare per le annualità 2022/2023 e 2023/2024 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2024/2025. Il piano degli interventi riguarda tutte le operazioni che la Fondazione ritiene di poter attivare;

4. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite il sistema WebForma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro **le ore 12.00 del 29 luglio 2022**. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale delle operazioni. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

5. Il progetto F- Operazione voucher per favorire la partecipazione femminile deve essere presentato da ciascuna Fondazione sul relativo formulario entro **le ore 12 del 31 gennaio 2023** per la prima annualità ed entro **le ore 12 del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2024** rispettivamente per la seconda annualità e la terza annualità. Detto progetto deve contenere l'indicazione di tutte le allieve iscritte ai percorsi ITS.

8.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le operazioni ITS e i relativi progetti che la Fondazione propone per le annualità 2022/2023 e 2023/2024 e in caso di percorso triennale anche per l'annualità 2024/2025, così come indicato al paragrafo 5.1.
Nella stessa deve essere chiaramente indicata l'operazione ITS che rientra nel numero minimo riservato all'area tecnologica di riferimento.
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 10 cartelle, che consenta di precisare il contesto operativo/organizzativo dell'attività della Fondazione nel suo complesso nel biennio o nel triennio di riferimento, evidenziando in una tabella le risorse finanziarie necessarie per ciascuna operazione, con l'indicazione del contributo pubblico richiesto e del cofinanziamento garantito dalla Fondazione.

A fronte dell'emanazione del decreto del Direttore di Servizio, contenente il riparto delle risorse, verrà chiesto alle Fondazioni, entro un termine congruo stabilito dal suddetto decreto, di integrare la sopraccitata relazione con una scheda finanziaria dettagliata con l'evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus, sui fondi erogati dal Ministero dell'istruzione e derivanti da cofinanziamento.

Si precisa altresì che i fondi del Fondo Sociale Europeo Plus concorrono a sostenere i costi di tutte le ore percorso (UCS ora percorso = euro **49,93**) e a sostenere i costi relativi agli allievi formati che sono stati ammessi a sostenere l'esame finale (UCS allievi formati = euro **9.619,00**) fino all'esaurimento delle risorse. I restanti costi relativi agli allievi formati che non sono stati ammessi a sostenere l'esame finale e a quelli che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificato, devono essere imputati a risorse non FSE Plus (fondi ministeriali o cofinanziamento).

4 Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
5 A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale o triennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 10 "Gestione finanziaria e costi ammissibili".

8.2 Modalità e termine di presentazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi"

1. L'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità generale dell'operazione.
2. Per accedere al formulario valgono le medesime indicazioni di cui al precedente paragrafo 8.1.
3. Ai fini della presentazione dell'operazione mediante Webforma[6]:
   - La Fondazione predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf[7];
   - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
   - nella videata della funzione trasmetti è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
   - attraverso la funzione trasmetti la Fondazione invia tramite Webforma al Servizio tutta la documentazione necessaria a ottenere il finanziamento[8];
   - il sistema acquisisce la trasmissione e in tempo differito protocolla direttamente la documentazione, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[9].
4. A corredo della domanda devono essere allegati**:**
   a. **documentazione attestante il pagamento del bollo.**
   b. **la manifestazione di volontà o l'accordo di collaborazione tra tutte quattro le Fondazioni ITS, qualora già formalizzato, di cui all'ultimo capoverso del paragrafo 6.1.**
5. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite il sistema web forma, entro **le ore 12 del 31 ottobre 2022**. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell'operazione. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

8.3 Valutazione dell'operazione ITS rientrante nel numero minimo

1. Le operazioni rientranti nel numero minimo e presentate dalle Fondazioni ITS attraverso il formulario di tipo B), di cui al paragrafo 8.1, vengono valutate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

6 Gli orari garantiti di funzionamento di Webforma sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
7 Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.
8 Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
9 A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 8.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 8.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 8.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 8.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS già individuate dalla Regione
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene i progetti richiesti (progetto A,C, E, e almeno un progetto tra B e D) - Mancato rispetto per il progetto A della durata prevista dal paragrafo 5.2 -Mancato rispetto per il progetto A del n. di allievi previsti dal paragrafo 5.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 5.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2 - Le competenze in esito previste nel progetto A sono difformi dalle macro competenze, che il D.M. 7 settembre 2011 allegati da A a F individua per il profilo professionale di riferimento del progetto medesimo - Il progetto C non prevede il coinvolgimento di almeno 100 studenti/partecipanti, per ogni operazione ITS presentata, ammessa al finanziamento e avviata da ciascuna Fondazione. -Il Progetto H, se presentato, non contiene l'accordo di collaborazione tra tutte quattro le Fondazioni ITS.

3. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla tabella soprastante non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").

4. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione, costituita con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.

5. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i cambiamenti/processi di innovazione dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento e le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A);
   b. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e i fabbisogni professionali;
   c. Coerenza tra l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi e la declinazione della figura professionale che si intende formare;
   d. Coerenza fra le modalità di accertamento dei requisiti iniziali e del livello di competenze e/o conoscenze raggiunto dagli allievi a conclusione del percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e le finalità dell'operazione ITS;
   e. Coerenza tra le attività di sistema formative e non formative previste dai progetti C ed E e B e D (qualora presentati) e le attività previste dal progetto A.
6. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nei progetti A e C e la necessità di promuovere la partecipazione femminile, di sensibilizzare i partecipanti a non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH "do no significant harm") e a valorizzare il mondo naturale e quello digitale e di favorire la riduzione dei divari territoriali presenti in regione.
7. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione del n. ore percorso A, del n. allievi formati con percorso A e delle rispettive UCS, secondo quanto stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n. 1284 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.
8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione.
9. Il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, approva le operazioni con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
10. Qualora uno o più progetti componenti l'operazione vengano **esclusi** dalla valutazione o siano ritenuti non ammissibili al finanziamento, si considera esclusa o non ammissibile al finanziamento l'**intera operazione.** In tal caso l'operazione può essere ripresentata entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

8.4 Valutazione dell'operazione ITS eccedente il numero minimo

1. Le operazioni eccedenti il numero minimo sono presentate attraverso il formulario di tipo C) e vengono valutate conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
2. La valutazione delle operazioni avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione, costituita con decreto del responsabile del Servizio:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
3. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 8.1

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 8.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 8.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 8.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS - Nel caso di profilo professionale non appartenente all'area tecnologica di riferimento della Fondazione ITS, il partenariato della Fondazione non è stato integrato da un'impresa del settore produttivo del profilo professionale
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene i progetti richiesti (progetti A, E ed almeno un progetto tra B e D) - Mancato rispetto per il progetto A della durata prevista dal paragrafo 5.2 - Mancato rispetto per il progetto A del n. di allievi previsti dal paragrafo 5.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 5.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2 - Le competenze in esito previste nel progetto A sono difformi dalle macro competenze, che il D.M. 7 settembre 2011 allegati da A a F individua per il profilo professionale di riferimento del progetto medesimo

4. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla tabella soprastante non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").
5. Le operazioni che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
6. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle operazioni, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.

Definizione	Descrizione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

7. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

8. Le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A. affidabilità del soggetto proponente/ attuatore (MAX 40 punti)	A.1 Modalità di organizzazione della Fondazione	Descrizione della struttura organizzativa adottata dalla Fondazione con riferimento alle attività gestite internamente e a quelle esternalizzate e delle collaborazioni esistenti con le altre Fondazioni ITS, in particolare se la Fondazione opera in aree tecnologiche di cui è titolare un'altra fondazione .	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
	A.2 Capacità di raccordo con le Imprese del territorio, le	Descrizione delle strategie che la Fondazione utilizza per sviluppare e migliorare i rapporti e la collaborazione con il sistema regionale di aziende, di associazioni di categoria, di	0 1 2 3	2	Max attribuibile= 10

ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
	associazioni di categoria, i cluster regionali, gli enti gestori dei parchi scientifici e i tecnologici i digital innovation hub del FVG.	cluster, di enti gestori dei parchi scientifici e tecnologici e di digital innovation hub del FVG, sia per quanto concerne la rispondenza ai fabbisogni professionali provenienti dal sistema produttivo regionale sia in termini di allargamento/potenziamento della compagine dei soci della Fondazione, anche alla luce degli esiti emersi dall'indagine "Modello analisi fabbisogni formativi" e dal suo aggiornamento.	4 5		
	A.3 Indice di successo in attività precedenti	Valore medio del punteggio raggiunto dai percorsi della Fondazione negli ultimi due anni di monitoraggio Indire. In assenza di due anni di monitoraggio viene considerato l'ultimo anno. 5= da 100 a 90; 4= da 89,9 a 80; 3= da 79,9 a 70; 2= da 69,9 a 60; 1= da 59,9 a 50; 0 = meno di 50	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	A.4 Ricadute occupazionali dei corsi ITS organizzati dalla Fondazione negli ultimi due anni	Valore medio della percentuale riguardante il rapporto tra diplomati e occupati a 12 mesi dei corsi erogati dalla Fondazione rilevato nel monitoraggio Indire degli ultimi due anni. In assenza di due anni di monitoraggio viene considerato l'ultimo anno. 5= da 100% a 90%; 4= da 89,9% a 80%; 3= da 79,9% a 70%; 2= da 69,9% a 60%; 1= da 59,9% a 50%; 0= meno di 50%	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
	A.5 Attività di riorientamento	Descrizione delle attività di riorientamento erogate dalla Fondazione agli studenti risultati non ammessi a seguito delle selezioni iniziali al fine di indirizzarli verso altri percorsi presenti nel sistema regionale ITS	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto (MAX 50 punti)	B.1 Coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio	Descrizione delle modalità di utilizzo dei dati emersi dall'indagine "Modello analisi fabbisogni formativi" e dal suo aggiornamento per focalizzare il progetto formativo nel suo complesso e la figura professionale di riferimento	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	B.2 Coerenza del progetto in termini di competenze e conoscenze che s'intendono sviluppare	Descrizione delle competenze e/o delle conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) per rispondere alle esigenze produttive e di innovazione del tessuto produttivo di riferimento	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	B.3 Rispondenza del progetto agli specifici fabbisogni delle imprese del territorio	Grado di rispondenza del percorso alle esigenze produttive e di innovazione delle imprese realmente attive sul territorio con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca. Tale rispondenza trova riscontro nel numero di aziende, socie e non della Fondazione, che hanno dichiarato un interesse dimostrabile dalla Fondazione allo specifico percorso ITS o che hanno sottoscritto una lettera formale a tale proposito. 5= 8 o + soggetti con interesse dimostrabile o da 7 a 6 soggetti con interesse supportato da lettera formale; 4= da 7 a 6 soggetti con interesse dimostrabile o da 5 a 4 soggetti con interesse supportato da lettera	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10

ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
		formale; 3= da 5 a 4 soggetti con interesse dimostrabile o da 3 a 2 soggetti con interesse supportato da lettera formale; 2= da 3 a 2 soggetti con interesse dimostrabile o 1 soggetto con interesse supportato da lettera formale; 1= 1 soggetto con interesse dimostrabile; 0= nessun soggetto;			
	B.4 Qualità del progetto relativamente all'organizzazione e gestione didattica del percorso	Descrizione accurata ed esaustiva dell'articolazione e dei contenuti dei moduli formativi del progetto A con particolare riferimento all'innovatività delle metodologie didattiche e degli strumenti/materiali utilizzati anche attraverso la collaborazione con i Digital innovation hub	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile =5
	B.5 Attività di orientamento	Descrizione delle attività, previste nel progetto C, per promuovere e garantire l'orientamento in entrata dei giovani nell'ambito della scuola secondaria superiore verso i percorsi formativi ITS, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie e attraverso forme strutturate di collaborazione con gli Atenei della regione	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
	B.6 Caratteristiche e contenuti delle attività di accompagnamento al lavoro	Descrizione delle attività, previste nel progetto E, per supportare l'inserimento lavorativo dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10
C. Coerenza con le priorità trasversali del POR (MAX 5 punti)	C.1 Modalità previste nel progetto per garantire la promozione dei principi orizzontali	Presenza nel progetto A e C di azioni concrete e specifiche (e descrizione delle relative modalità), atte a garantire la promozione/il rafforzamento dei principi orizzontali con particolare riferimento alla necessità di promuovere la partecipazione femminile, di sensibilizzare i partecipanti a non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH "do no significant harm") e a valorizzare il mondo naturale e quello digitale e di favorire la riduzione dei divari territoriali presenti in regione.	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
D. Congruenza finanziaria (MAX 5 punti) oppure	D.1 Cofinanziamento del progetto	Percentuale di co-finanziamento del progetto da parte di imprese, 5= 9% o più; 4= da 8,9% al 6%; 3= da 5,9% a 4%; 2= da 3,9% a 2%; 1= da 1,9 al 1%; 0= meno 1%	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile =5
TOTALE					100

9. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 60 punti su un totale di 100.
10. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte di operazione si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione l'operazione pervenuta per prima in ordine cronologico entro il termine di cui al paragrafo 8.1, capoverso 1.
11. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:

a. la graduatoria delle operazioni approvate avendo raggiunto la soglia minima di 60 punti. Tale graduatoria contiene anche l'indicazione delle operazioni che in virtù dei punteggi più alti conseguiti e delle risorse finanziarie disponibili sono ammesse a finanziamento;
b. l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.

12. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.

8.5 Valutazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi"

1. L'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi", di cui al paragrafo 6, viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   - Fase istruttoria di verifica di ammissibilità;
   - Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 8.2
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 8.2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 8.2. - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 8.2
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene la manifestazione di volontà o l'accordo di collaborazione tra tutte quattro le Fondazioni ITS, qualora già formalizzato - L'operazione non ha una durata annuale

3. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla tabella soprastante non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").
4. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione, costituita con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza dell'operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.
5. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra gli obiettivi e le relative attività che s'intendono sviluppare attraverso il progetto e le finalità espresse nel presente Avviso;
   b. Coerenza tra gli obiettivi e le attività che s'intendono realizzare per il loro conseguimento;
   c. Coerenza tra le attività previste e la programmazione temporale delle stesse;

d. Coerenza tra le attività progettuali previste e le modalità di coinvolgimento attivo dei firmatari del Protocollo d'intesa, approvato con deliberazione di giunta regionale n. 1407 del 9 agosto 2019 e siglato dall'Amministrazione regionale con le Fondazioni ITS, le Confindustrie regionali e l'Ufficio Scolastico Regionale del FVG e di rappresentanti delle altre Associazioni di categoria.

6. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nel progetto e la necessità di garantire nella rilevazione l'acquisizione di dati utili per la promozione di tutti i principi orizzontali riportati al successivo paragrafo 13.
7. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.
8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione.
9. Il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, approva l'operazione con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
10. Qualora l'operazione venga **esclusa** dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibile al finanziamento, la stessa può essere ripresentata entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

8.6 Valutazione dell'operazione "Voucher per favorire la partecipazione femminile"

1. Il progetto F-Operazione "Voucher per favorire la partecipazione femminile" viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 8.1 comma 5
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 8.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 8.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 8.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS
5) Conformità della proposta	- Il progetto è rivolto a studenti di sesso maschile - Il progetto è rivolto a studentesse che non sono iscritte ai percorsi ITS

3. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla tabella soprastante non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").
4. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione, costituita con decreto del responsabile del Servizio, con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:

a) coerenza della operazione;
b) congruenza finanziaria.

5. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra il contributo richiesto e la tassa di iscrizione prevista per il percorso.
6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione delle voci spesa, così come indicato al paragrafo dal 10.3.2 del presente Avviso.
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione.
8. Il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, approva l'operazione con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
9. Qualora il progetto venga **escluso** dalla valutazione o sia ritenuto non ammissibile al finanziamento, lo stesso può essere ripresentato entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

9. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

9.1 Avvio delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti presenti nelle operazioni I.T.S., ammesse a finanziamento e riferite alla prima annualità, possono essere avviate dopo l'approvazione dell'operazione da parte del Servizio e comunque indicativamente non dopo il 31 ottobre 2022 con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2023** per la prima annualità.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti, previsti nelle operazioni I.T.S. e riferite alla seconda annualità (2023/2024), sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2023** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2024**.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti, previsti nell'operazione I.T.S. e riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2024/2025), sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2024** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2025.**

Le attività connesse alla realizzazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" possono essere avviate dopo l'approvazione dell'operazione medesima da parte del Servizio e comunque indicativamente non dopo il **31 gennaio 2023** con conclusione indicativa entro il **31 ottobre 2023.**

9.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

9.2.1 Partecipazione ai progetti formativi

La partecipazione ai progetti formativi è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei percorsi a carattere strettamente formativo (progetto A).

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva e rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

9.2.2 Informazione e pubblicità

1. Le Fondazioni ITS sono tenute ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Le Fondazioni ITS sono tenute ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere la seguente dichiarazione: "*Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo sociale europeo Plus della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";*
   - recare tutti i seguenti emblemi:

Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello della Fondazione

3. La Fondazione è inoltre obbligata a fornire, sul proprio sito web e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, comprendente le finalità e i risultati, ed a evidenziare il sostegno finanziario ricevuto.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione, così come descritta nei precedenti capoversi, e il mancato utilizzo degli emblemi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento FSE+.
5. Il processo di selezione dei partecipanti ai progetti a carattere strettamente formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.
6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione per il progetto a carattere strettamente formativo (A) devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta al Servizio.

9.2.3 Gestione amministrativa

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento Formazione.

Si precisa che la realizzazione del progetto G, ovvero la frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste da normative nazionali o internazionali, non rientra nella delega a terzi, in quanto avente carattere meramente strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione formativa.

9.2.4 Gestione didattica

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 5 "Operazione I.T.S. Biennio 2022/2024 e Triennio 2022/2025: caratteristiche, destinatari e risorse finanziarie" del presente Avviso.

9.2.5 Gestione finanziaria

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni e dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 10 "Gestione finanziaria e costi ammissibili" del presente Avviso.

9.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

I percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e il riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 1 del D.M. 16 settembre 2016, ad eccezione che per quel che concerne i percorsi degli Istituti tecnologici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno **l'80%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

È assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Per i percorsi degli Istituti tecnologici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, gli esami vengono effettuati secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 23 gennaio 2018, n. 15, che prevede che lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli ITS della suddetta area negli ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo" siano unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (Progetto B), ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori) di almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione. Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

Secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, dell'Allegato 1 del Regolamento Formazione, il modello di chiusura è compilato in ogni sua parte, seguendo le istruzioni, ed è firmato dal Presidente della Commissione d'esame e dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato, con funzione di segretario verbalizzante.

10. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

Il percorso ITS di cui al progetto A è gestito con l'applicazione delle UCS standard di cui al sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n. 1284.

Il contributo per i progetti B, C, D, E, H è pari a 0 (zero), in quanto il loro valore economico è ricompreso nel costo del progetto A.

Il progetto F- Operazione voucher per la partecipazione femminile e il progetto G- Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie (se previsti) sono gestiti con modalità a costi reali.

L'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" viene gestita con modalità a costi reali.

Il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del Fondo Sociale Europeo Plus e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

10.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore - Percorso ITS

Il costo del progetto A qualificazione superiore – Percorso ITS è determinato, così come stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n. 1284, attraverso l'applicazione di UCS standard, nel modo seguente:

(N. ore percorso x UCS ora percorso 49,93)
\+
(N. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00)

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3– Erogazione del servizio. **Si precisa che, in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS ora allievi formati risulta pari a 25.**

In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel succitato Decreto e di seguito riassunte.

Per **numero ore percorso** si intende il numero delle ore formative, relative al percorso di cui al capoverso “Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo”, effettivamente erogate, comprensive di quelle somministrate on line e risultanti dai registri ufficiali previsti, a cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all’esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S., di cui al capoverso “Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo”, sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Si precisa che a preventivo e a consuntivo i percorsi triennali nell’ambito della “Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale” e della “Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo”, che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata di n. 3.000 ore.

10.2 Azioni di sistema (Progetti B, C, D, E, H)

Il contributo per i progetti B, C, D, E e H è pari a 0 (zero), in quanto il loro costo è ricompreso nel progetto percorso a carattere strettamente formativo A, secondo quanto definito nel paragrafo 5.4.1.

Si ricorda che il progetto B deve prevedere **obbligatoriamente** la realizzazione di attività corsuali per una durata media complessiva di 25 ore con il coinvolgimento di almeno 40 allievi, mentre gli altri progetti di sistema non formativi devono prevedere obbligatoriamente l’attuazione di un numero minimo di attività come di seguito indicato:

Progetto	N. Minimo attività
Progetto C	Coinvolgimento di almeno 100 studenti/partecipanti, per ogni operazione ITS presentata, ammessa al finanziamento e avviata da ciascuna Fondazione.
Progetto D	N. 1 attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi
Progetto E	N. 10 azioni di accompagnamento al lavoro per diplomandi/diplomati

Si precisa che la mancata realizzazione delle attività minime previste nei progetti di azioni di sistema formative di cui al capoverso precedente e presenti nell’operazione ITS, determina la decurtazione di una quota pari al 5% del costo del progetto A approvato a rendiconto.

10.3 Operazioni e progetti gestiti secondo la modalità a costi reali

Per la realizzazione dell’operazione “Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi” e dei progetti F e G, secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.

Il costo di ciascuna operazione o progetto, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili.

Nella predisposizione del preventivo di spesa dell’operazione o dei progetti, previsti dal presente Avviso, si tiene conto che:
a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa “B2.1 - Personale interno” e “B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione” per quanto attiene all’operazione Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi e “B2.2 – Tutoraggio” e “B4.3

- Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione" per quanto concerne i progetti F e G.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti, che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.

I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.

10.3.1 Operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi"

L'operazione ha l'obiettivo di costruire un modello finalizzato alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni, evidenziando nello specifico le richieste di nuove competenze affinché le stesse possano essere alla base della progettazione dei percorsi ITS. Tale modello verrà successivamente utilizzato dall'Amministrazione regionale quale supporto per programmare nelle annualità successive l'offerta formativa ITS e per garantire una maggiore rispondenza della stessa alle esigenze del sistema produttivo regionale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale operazione sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	Da utilizzare nella fase di predisposizione del preventivo. In sede di rendicontazione in questa voce potranno essere inserite le spese per i servizi di supporto alle attività
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B2.1 e B4.3)

10.3.2 Progetto F: Operazione voucher

L'operazione rivolta al sostegno alla partecipazione delle donne ai percorsi ITS, di cui al paragrafo 5 "Progetto F: operazione voucher", è finalizzata ad aumentare la presenza della componente femminile che al momento

risulta ancora scarsamente rappresentata. È previsto il rimborso della quota d'iscrizione per ciascuna delle annualità del progetto alle studentesse che abbiano assicurato un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale operazione, che risulta essere unica e comprendere le allieve di tutti i percorsi ITS di cui ai Progetti A, sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2	Realizzazione	
B2.4	Attività di sostegno all'utenza	Quota d'iscrizione rimborsata alle studentesse
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 25% del costo indicato alla voce B2.4
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	Pari esattamente al 15% dei costi indicati alla voce B 4.3

10.3.3 Progetto G: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

Si precisa che dovrà essere presentato un unico progetto (progetto G), che comprenda tutti i corsi relativi al conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste dalla specifica operazione ITS, per un costo non superiore ad euro 50.000,00. Si ricorda che tale costo viene finanziato con le risorse del Ministero dell'Istruzione, di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) e che nel caso in cui i costi di tutti i progetti G presentati siano superiori al budget complessivo previsto in 100.000,00 Euro, il contributo pubblico viene proporzionalmente ridotto e i restanti oneri sono a carico di ciascuna Fondazione richiedente.
I costi ammissibili per la realizzazione di tale progetto sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2	Realizzazione	
B2.2	Tutoraggio	Fino ad un massimo di 30 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto all'accompagnamento degli allievi
B2.3	Erogazione del servizio	Costo addebitato dal centro accreditato e spese per il trasporto, il vitto e l'alloggio degli allievi
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 25% della somma dei costi indicati alle voci B2.2 e B2.3
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	Pari esattamente al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.2 e B4.3)

10.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni

Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività connesse alle operazioni e ai singoli progetti, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese

30 novembre 2024	Progetti A, B, C, D, E, H Documentazione relativa al biennio 2022/2024 per le attività realizzate entro il 31/07/2024
30 novembre 2025	Progetti A, B, C, D, E, H Documentazione relativa al triennio 2022/2025 per le attività realizzate entro il 31/07/2025
30 novembre 2023	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2023 per corsi frequentati nell'a.s. 2022/2023
30 novembre 2024	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2024 per corsi frequentati nell'a.s. 2023/2024
30 novembre 2025	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2025 per corsi frequentati nell'a.s. 2024/2025
30 novembre 2024	Progetto F Operazione Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'intero biennio formativo 2022/2024
30 novembre 2025	Progetto F Operazione Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'intero triennio 2022/2025
31 dicembre 2023	Operazione "Aggiornamento Modello analisi fabbisogni formativi"

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che per il progetto A, unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art 1 dell'allegato 2 del Regolamento Formazione, la documentazione da presentare è la seguente:

- registro di presenza degli allievi
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata;
- distinta consegna materiale didattico;
- prospetto delle quote di iscrizione incassate.

Inoltre, nella relazione tecnico – fisica dell'operazione dovrà essere chiaramente evidenziata la docenza svolta dagli esperti provenienti dal mondo della produzione di cui al precedente paragrafo 5.2 *Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.* lettera d), e dovrà essere indicato il n. ore svolte non a favore dell'intero gruppo classe ma di gruppi omogenei dello stesso.

Si precisa che per il progetto B, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi;
- timesheet del tutor;
- la relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione.

Per ciascun seminario di orientamento, di cui al progetto C, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo. Nel caso in cui il seminario sia rivolto alle aziende, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo e delle aziende coinvolte.

Per il "progetto D- attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi", si dovrà produrre copia della documentazione elaborata in esito al progetto medesimo.

Per il "progetto E - azioni di accompagnamento al lavoro sarà necessario produrre il registro presenze di cui al modello dei diplomandi/diplomati, il timesheet del/dei tutor e una relazione che sintetizzi l'attività svolta.

Per i progetti F e G, da rendicontare a costi reali, la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione. Deve essere inoltre allegato un prospetto delle presenze suddiviso per anno formativo.

Per il "progetto H - attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia" sarà necessario produrre una relazione tecnica che contenga la descrizione dei prodotti realizzati, allegando, ove possibile, una copia degli stessi, e l'indicazione di tutti gli eventi informativi posti in essere, con l'evidenza della data, del luogo e dei destinatari dell'intervento.

Per l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi", da rendicontare a costi reali, oltre alla documentazione prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione, sarà necessario produrre una dettagliata relazione tecnica, funzionale a descrivere le attività realizzate sia in termini qualitativi sia quantitativi. Alla stessa dovranno essere allegati gli output elaborati nell'ambito dell'operazione medesima.

10.5. Flussi finanziari

Per i progetti A, B, C, D, E, H e per l'operazione Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi è prevista una anticipazione fino ad un massimo del 80% del costo a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus dopo l'avvio del progetto A.

Entro 30 giorni dal trasferimento dei fondi da parte del Ministero dell'istruzione alla Regione e previo avvio del progetto A e G, qualora presentato, si provvederà all'erogazione in un'unica soluzione delle somme di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a) e lettera b).

Il saldo, pari alla differenza tra anticipazione fondi FSE Plus e fondi ministeriali e somma ammessa a rendiconto, sarà erogato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei sopraccitati progetti.

L'eventuale rideterminazione del costo dell'operazione a seguito dell'approvazione del rendiconto comporterà una riduzione del contributo regionale a valere sui fondi del Fondo Sociale Europeo Plus.

Tutti i trasferimenti finanziari erogati dal Servizio a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

Per il progetto F, per il quale non è prevista una anticipazione, il saldo, corrispondente alla somma ammessa a rendiconto, verrà erogato entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 10.4, ad avvenuta verifica dello stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento del progetto.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata all'approvazione del PR FSE+ 2021-2027 ed alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

11. GESTIONE FINANZIARIA "PREMIALITÀ"

1. Le Fondazioni ITS beneficiarie dei fondi di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) utilizzano il restante 50% del contributo concesso per garantire una maggiore qualità dell'offerta formativa nel suo complesso, attraverso la valorizzazione del profilo internazionale dell'offerta, l'implementazione della dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.
2. A tal fine entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del Servizio dell'ammontare delle risorse di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione di erogazione delle risorse relative al sopraccitato Accordo le Fondazioni ITS presentano al Servizio la domanda di contributo unitamente ad una relazione illustrativa delle attività cui il contributo è destinato con il relativo preventivo di spesa.
3. Il contributo verrà liquidato in un'unica soluzione all'atto della concessione dello stesso.

4. Verranno considerate spese ammissibili unicamente quelle sostenute dalla Fondazione a partire dalla data fissata nel decreto di concessione del contributo e fino al giorno antecedente alla data ultima di presentazione del rendiconto.
5. La Fondazione è obbligata a presentare il rendiconto relativo alle attività di cui al capoverso 1, redatto ai sensi dell'articolo 43 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, unitamente ad una relazione sulle attività realizzate.
6. La Fondazione dopo l'atto di concessione è obbligata a presentare al Ministero dell'Istruzione tramite l'apposita sezione dedicata, presente nella Banca dati Indire, l'indicazione delle attività e i relativi costi che verranno realizzate con il contributo della premialità.

12. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica.
   - Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste; e–mail: privacy@regione.fvg.it; PEC: privacy@certregione.fvg.it;
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

13. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai principi:
   - di **DNSH** "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
   - di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
   - di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
   - di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
   - di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;

- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

14. INDICATORI

Si riportano di seguito gli indicatori di risultato e di output cui fare riferimento e individuati nell'ambito dell'obiettivo specifico g*) promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale* della Priorità 2 – Istruzione e formazione del PR FSE+ 2021-2027 (adozione preliminare con DGR n. 468 del 01/04/2022):

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale	FSE+	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
EECO02+04+05	Partecipanti in tutte le condizioni del mdl	Numero	FSE+	Regioni più sviluppate

15. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
   Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile del procedimento è: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it.
3. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   - per la procedura amministrativa relativa alle operazioni: Maria Graziella Pellegrini – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it ed Elisabetta Tugliach – tel. 040/3772827; e-mail elisabetta.tugliach@regione.fvg.it;
   - per la procedura contabile relativa alle operazioni: Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);

- per la procedura di monitoraggio delle operazioni: Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
- per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it);
- la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Elisabetta Tugliach (040 3772827 - elisabetta.tugliach@regione.fvg.it).

4. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
5. L’Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
6. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2026.

Il Direttore del Servizio
ricerca apprendimento permanente
e Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

23_4_1_DDS_RIC_FSE_1277_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 gennaio 2023, n. 1277

Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus - 2021-2027 - PPO 2022 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" - Programma specifico n. 14/22 - "Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025" e - Programma specifico n. 20/22 - "Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025". Avviso emanato con decreto 5379/LAVFORU/2022 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) - Modifica riparto risorse biennio 2022-2024 e triennio 2022-2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):
- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";
VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";
DATO ATTO che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'istruzione, sia da quelle disponibili sul Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione Friuli Venezia Giulia-gestite dal Servizio sia da quelle derivanti dal cofinanziamento delle Fondazioni ITS;
VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1423 del 17 settembre 2021, così come modificato con le deliberazioni n. 694 del 13 maggio 2022 e n. 1702 del 11 novembre 2022 nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2022 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 14/22 -" Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025" che dispone l'attivazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia,

prevedendo un contributo di euro 5.360.000,00 per l'annualità 2022 e il Programma specifico n. 20/22 - "Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 - 2025" che prevede l'erogazione di Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per un importo complessivo di euro 50.000,00.-;
DATO ATTO che la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" pubblicata sulla GU n.173 del 26/7/2022 modifica la denominazione degli Istituti tecnici superiori, in "Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)";
VISTO il decreto n. 5379/LAVFORU del 3 giugno 2022 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il biennio 2022/2024 e il triennio 2022/2025;
DATO ATTO che con decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione n. R.0002183 del 15 settembre 2022 il Ministero dell'Istruzione ha disposto il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione Tecnologica superiore per l'anno 2022, prevedendo che le stesse vengano trasferite direttamente alle Regioni e che alla Regione Friuli Venezia Giulia venga versata una somma complessivamente pari a Euro 2.317.366,50 da ripartire come di seguito indicato:

Importo da assegnare a ITS, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)	Euro 1.529.259,50.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 297.600,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Alto Adriatico, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 200.708,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Malignani di Udine, di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 199.776,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Volta di Trieste di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 90.023,00.-

DATO ATTO che le risorse pubbliche disponibili per finanziare i percorsi ammontano complessivamente ad euro 7.333.313,00 (pari ad euro 1.529.259,50 stanziati dal Ministero dell'Istruzione, euro 5.360.000,00 previsti dal PS 14/22 del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione Friuli Venezia Giulia, euro 50.000,00 dal PS 20/22 del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione Friuli Venezia Giulia del e 394.053,50 derivanti dal 50% dell'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) erogati alle Fondazioni a titolo di premialità);
CONSIDERATO che il sopraccitato Avviso ha disposto che con un successivo decreto del Direttore di Servizio, venga definito il riparto delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n. 145/2018, art. 1. c. 465, 466, 467 e sulle risorse del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione Friuli Venezia Giulia, tenuto conto che:
a) a ciascuna delle Fondazione ITS indicate in premessa e già individuate dalla Regione viene garantita l'attivazione di una operazione ITS che, presentata a valutazione di coerenza, risulta approvata, così come di seguito indicato:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, H, 2022/2024 e 2022/2025
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (1 operazione triennale)	Euro 390.265,00
I.T.S. area Nuove tecnologie della vita (1 operazione biennale)	Euro 340.335,00
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (1 operazione biennale)	Euro 340.335,00
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (1 operazioni biennale)	Euro 340.335,00
Totale costo corsi rientranti nel n. minimo	Euro 1.411.270,00 €

b) le risorse di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) vengono ripartite alle quattro Fondazioni ITS indicate in premessa e già individuate dalla Regione in maniera proporzionale al numero di percorsi che verranno attivati nel biennio 2022 -2024 e nel triennio 2022-2025;
c) il progetto G, qualora presente, viene finanziato con le risorse di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) nella misura massima complessiva di €100.000,00;
d) alle Fondazioni beneficiarie dei finanziamenti di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), viene richiesto un co-finanziamento obbligatorio pari al 50% dell'ammontare del finanziamento medesimo.
e) a tutte le quattro Fondazioni ITS viene richiesto un co-finanziamento obbligatorio, pari al 9% del costo

complessivo dell'operazione, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti, compresi i soci della Fondazione anche nella forma di conferimento in servizi, con evidenza degli stessi nella gestione contabile della Fondazione;
f) le risorse finanziarie disponibili per l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" sono a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus e sono pari a € 40.000,00-;
g) il costo complessivo, nel triennio, del progetto F Operazione voucher è pari a € 50.000,00-.
VISTO il decreto n. 13135/GRFVG del 19/09/2022 che ha approvato e ammesso al finanziamento le n. 4 operazioni rientranti nel numero minimo presentate dalla Fondazione ITS "Accademia Nautica dell'Adriatico", dalla Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Alto Adriatico", dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita "Alessandro Volta" e dalla Fondazione ITS nuove tecnologie per il made In Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica "A. Malignani" e ha approvato la graduatoria delle operazioni eccedenti il numero minimo presentate dalle Fondazioni ITS, demandando ad un atto successivo l'ammissione al finanziamento delle operazioni in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse pubbliche;
DATO ATTO che il corso della Fondazione ITS Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (operazione triennale) presentato a valutazione di coerenza, è stato approvato per un costo complessivo pari ad euro 380.646,00;
VISTO il decreto n. 15420/GRFVG del 03/10/2022 che ha ammesso al finanziamento le n. 19 operazioni eccedenti il numero minimo approvate con il suddetto decreto 13135/GRFVG e ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n. 145/2018, art. 1. c. 465, 466, 467, sulle risorse del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e su quelle derivanti dal cofinanziamento.
VISTO il decreto n. 19735/GRFVG del 31/10/2022 che ha modificato la graduatoria di cui al citato decreto n. 13135/GRFVG;
VISTI i decreti n. 21257 e 21265/GRFVG del 09 novembre 2022 e 21370 e 21371/GRFVG del 10 novembre 2022 che hanno approvato i piani finanziari delle Fondazioni ITS del Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO, altresì, che sono pervenute al Servizio le seguenti rinunce all'avvio dei percorsi:
- nota prot. n. 657/22 del 3 novembre 2022 inviata dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica A. Malignani e assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2022-243705 del 15/11/2022 relativa alla rinuncia all'avvio dell'operazione OR2208211507 - T.S. responsabile produzioni e trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali - Agrotech Specialist e dei relativi progetti;
- nota prot. n. 121/22 del 15 dicembre 2022 inviata dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta e assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2022-327302 del 19/12/2022 relativa alla rinuncia all'avvio dell'operazione OR2208119901 - T.S. per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di Telecomunicazioni e Iot in ambito One Health - TOHT e dei relativi progetti
- nota prot. n. k-u/1291 del 16 dicembre 2022 inviata dalla Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico e assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2022-331009 del 20/12/2022 relativa alla rinuncia all'avvio delle operazioni OR2208105202 - T.S. Smart production e OR2208105206 - T.S. 4.0 e dei relativi progetti;
- nota prot. n. 002/C27 del 9 gennaio 2023 inviata dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico e assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2023-8111 del 09/01/2023 relativa alla rinuncia all'avvio delle operazioni OR2208101103 -T.S. per la produzione e manutenzione del mezzo navale e relative infrastrutture e OR2208101105 - T.S. per la gestione e la conduzione del mezzo ferroviario e dei relativi progetti, incluso il progetto OR2208101136 - Certificazioni: T.S. per la gestione e conduzione del mezzo ferroviario;
RITENUTO, pertanto, di procedere ad una nuova ripartizione delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n. 145/2018, art. 1. c. 465, 466, 467, sulle risorse del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e su quelle derivanti dal cofinanziamento,
VISTO l'allegato 1, parte integrante del presente decreto, nel quale viene definita la ripartizione delle risorse per ciascuna Fondazione per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025;
RITENUTO di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n. 145/2018, art. 1. c. 465, 466, 467, sulle risorse del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e su quelle derivanti dal cofinanziamento, così come definite nel sopraccitato allegato 1;
RITENUTO, altresì, di modificare successivamente d'ufficio le schede dettagliate con l'evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere sul FSE+ delle Fondazioni beneficiarie;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,
approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato sub 1 parte integrante del presente decreto, la ripartizione delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n. 145/2018, art. 1. c. 465, 466, 467, sulle risorse del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e su quelle derivanti dal cofinanziamento.
2. Con atti successivi si provvederà a modificare d'ufficio le schede dettagliate con l'evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere sul FSE+ delle Fondazioni beneficiarie;
3. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 gennaio 2023

SEGATTI

Allegato n.1

Tabella ripartizione risorse finanziarie operazioni ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025.

ITS/Operazioni	Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, H, 2022/2024 e 2022/2025	Fondi MIUR Accordo in C.U. del 17.12. 2015 art.2 lettera a)	Fondi MIUR Accordo in C.U. del 17.12. 2015 art.2 lettera b) 50% risorse assegnate	Fondi FSE+	Co-finanziamento Fondazioni I.T.S.	Voucher per favorire la partecipazione femminile - Fondi FSE+
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (4 operazioni biennali)	**1.361.340,00 €**	349.119,88 €	100.354,00 €	789.345,52 €	122.520,60 €	**11.764,70 €**
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (7 operazioni biennali)	**2.382.345,00 €**	610.959,79 €	99.888,00 €	1.457.086,16 €	214.411,05 €	**20.588,25 €**
I.T.S. area Nuove tecnologie della vita (2 operazioni biennali)	**680.670,00 €**	174.559,95 €	45.011,50 €	399.838,25 €	61.260,30 €	**5.882,35 €**
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (3 operazioni biennali, 1 operazione triennale)	**1.401.651,00 €**	349.119,88 €	148.800,00 €	777.582,53 €	126.148,59 €	**11.764,70 €**
Progetti G	**50.000,00 €**	45.500,00 €	//	//	4.500,00 €	//
Operazione Aggiornamento modello fabbisogni formativi	**40.000,00 €**	//	//	40.000,00 €	//	//
Totale Euro	**5.916.006,00 €**	**1.529.259,50 €**	**394.053,50 €**	**3.463.852,46 €**	**528.840,54 €**	**50.000,00 €**

23_4_1_DDS_RIG URB_1142_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione 13 gennaio 2023, n. 1142

LR 22/2022 art. 5, commi 50-54 - Fondi per aumento dei costi per maggiori oneri su spese di investimento - Plessi scolastici paritari - Graduatoria approvata con decreto 4726/TERINF del 12 novembre 2021. Articolo 6, commi 42 e seguenti della legge regionale 26/2020 (Legge di stabilità 2021) e DPReg. 86/ Pres./2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6, commi 42 e seguenti, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (legge di stabilità 2021) che, al fine di garantire la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento degli edifici utilizzati come istituti scolastici paritari riconosciuti ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione), o con l'equipollenza dei titoli di studio ai sensi del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado), autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai proprietari degli edifici contenenti plessi scolastici paritari, contributi in conto capitale a sostegno delle spese per interventi di investimento;
VISTO il comma 43 del medesimo articolo che prevede l'emanazione di un regolamento con cui, in raccordo con la programmazione degli interventi di edilizia scolastica pubblica prevista dall'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi) e con il dimensionamento scolastico, stabilire le modalità di presentazione delle domande, i criteri di valutazione, le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi;
ATTESO che con delibera di Giunta regionale n. 740 del 14 maggio 2021 è stato approvato il "Regolamento per la definizione delle procedure, dei criteri e delle modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione di contributi a sostegno delle spese per interventi di investimento ai proprietari degli edifici contenenti plessi scolastici paritari, ai sensi dell'articolo 6, commi 42 e seguenti della legge regionale n. 26/2020 (legge di stabilità 2021)";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2021, n. 086/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione 3 giugno 2021, n. 22 con cui è stato emanato il citato regolamento;
VISTO l'articolo 5 del citato regolamento che prevede l'emanazione di un bando per l'accesso ai contributi;
VISTO il bando approvato con decreto 2680/TERINF del 15/06/2021 "Bando per il finanziamento di spese di investimento ai proprietari degli edifici contenenti plessi scolastici paritari. Articolo 6, commi 42 e seguenti della legge regionale 26/2020 (Legge di stabilità 2021) e DPReg 86/Pres/2021";
VISTO il decreto 3145/TERINF del 15/07/2021 di proroga del termine fissato per la presentazione delle domande di finanziamento;
VISTO il decreto 4726/TERINF del 12/11/2021 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo a sostegno degli investimenti su edifici contenenti plessi scolastici paritari in ordine decrescente di punteggio attribuito, degli interventi ammessi a finanziamento, degli interventi ammissibili a finanziamento e non finanziati per carenza di risorse come dettagliatamente riportato nell'allegato B) dello stesso;
VISTA la legge regionale 13 del 05 agosto 2022 con la quale sono state allocate ulteriori risorse sul capitolo 10919 pari a euro 4.612.000 per l'annualità 2022;
VISTO il decreto 2699/GRFVG del 23/05/2022 di scorrimento della graduatoria 2021 con i fondi allocati nel bilancio 2022 con la legge regionale 25/2021;
VISTO il decreto 11785 del 05/09/2022 con il quale si è provveduto al secondo scorrimento 2022 completando il finanziamento dell'intera graduatoria ripartendo i fondi anche sulle annualità 2023 e 2024;
VISTO il decreto n. 18058 del 19/10/2022 di correzione dell'allegato A di cui al decreto n. 11785 citato;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22, che all'articolo 5, comma 50 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ulteriori finanziamenti finalizzati alla copertura delle spese relative ai maggiori oneri intervenuti per l'aumento dei costi per l'approvvigionamento delle materie prime;
VISTI i commi 51 e 53 ai sensi dei quali il finanziamento può venire concesso nella misura massima del

25 per cento dell'importo del contributo assegnato dal decreto del Direttore centrale n. 4726/TERINF del 12 novembre 2021 e con procedimento a sportello;
VISTO in particolare il comma 52 che prevede che con decreto del Direttore del servizio competente sono stabiliti modalità, termini e condizioni per la presentazione della domanda corredata di una dichiarazione firmata dal tecnico abilitato incaricato, contenente il raffronto dei costi tra le voci del computo metrico iniziale e le stesse voci aggiornate al nuovo prezziario regionale;
PRECISATO che il riferimento al solo nuovo prezziario regionale non può ritenersi esaustivo in quanto i soggetti privati non sono tenuti all'applicazione dello stesso ed in alcuni casi i computi metrici presentati allora in sede di domanda, e ritenuti ammissibili ai fini della graduatoria, sono redatti in base all'analisi dei prezzi, e pertanto l'aggiornamento dei costi, ai fini della domanda per la copertura delle spese relative ai maggiori oneri intervenuti per l'aumento dei costi per l'approvvigionamento delle materie prime di cui al presente decreto, può avvenire sia con riferimento al nuovo prezziario regionale sia con l'analisi dei prezzi;
RITENUTO di stabilire l'invio delle domande a mezzo pec, all'indirizzo territorio@certregione.fvg.it, a partire dalle ore 9.00 del giorno 15 febbraio 2023, in base al modello di domanda che sarà pubblicato sul sito istituzionale;
VISTO il comma 54 dell'articolo 5 della LR 22/2022 che stanzia 100.000 euro per l'anno 2023;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera di giunta regionale n. 1250 del 6 agosto 2021 che ha ridefinito l'assetto organizzativo della struttura amministrativa regionale e, tra gli altri, quello della Direzione centrale Infrastrutture e territorio, trasferendo le funzioni di edilizia scolastica del Servizio edilizia al Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 19/11/2021, n. 1762 con la quale è stato conferito all'arch. Amanda Burelli l'incarico di Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione, a decorrere dal 3 gennaio 2022 e fino al 2 gennaio 2025;
VISTA la L.R. 31 maggio 2002 n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e sue modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI:
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023- 2025);
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025);
- il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022;
- il Bilancio Finanziario Gestionale 2022 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022;

DECRETA

1. L'invio delle domande per ulteriori finanziamenti finalizzati alla copertura delle spese relative ai maggiori oneri intervenuti per l'aumento dei costi per l'approvvigionamento delle materie prime, con riferimento alla graduatoria approvata con decreto 4726/2021 deve avvenire mezzo pec, all'indirizzo territorio@certregione.fvg.it, a partire dalle ore 9.00 del giorno 15 febbraio 2023, in base al modello di domanda che sarà pubblicato sul sito istituzionale, corredato da una dichiarazione firmata dal tecnico abilitato incaricato, contenente il raffronto dei costi tra le voci del computo metrico iniziale e le stesse voci aggiornate.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul BUR.

Trieste, 13 gennaio 2023

BURELLI

23_4_1_DGR_4_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 4
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Artegna.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare gli articoli 146, comma 6, e 159 ai sensi dei quali la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado:
- di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche;
- di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59, come integrato dal comma 2 dell'articolo 70 della legge regionale 9/2019 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio con la previsione di non obbligatorietà del parere della Commissione locale del paesaggio nel procedimento paesaggistico semplificato in applicazione dell'articolo 11, comma 10, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata);
- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del Codice da parte della struttura competente, delega ai Comuni le funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'articolo 60, fatte salve le competenze regionali previste al comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59 può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'articolo 60, comma 1;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 novembre 2021, n. 1827, con la quale sono stati aggiornati e sostituiti i criteri, già impartiti con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, per la verifica nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone:
- che la Commissione locale per il paesaggio, istituita ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 5/2007, e sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, è da ritenere, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D. Lgs. 42/2004, struttura in grado di assicurare la soddisfazione del requisito dell'adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché' di garantire il requisito della differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia non essendo stabilmente inserita nel modello organizzativo comunale fermo restando che, laddove la dotazione organizzativa degli enti delegati lo consenta, è auspicabile che i Comuni, o le loro forme associative, provvedano a individuare e nominare un responsabile dell'istruttoria o del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio. I Comuni istituiscono la Commissione locale per il paesaggio preferibilmente in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019;
- per la delega all'esercizio delle sole funzioni paesaggistiche semplificate inerenti interventi di lieve entità ai sensi dell'articolo 60, comma 1, della legge regionale 5/2007, il requisito dell'adeguato livello di competenza tecnico-scientifica è soddisfatto qualora l'Amministrazione comunale disponga di proprio personale con adeguata competenza a presiedere le funzioni amministrative relative alla tutela del

paesaggio oppure, ove ne fosse carente, esercitando le funzioni in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019. Il requisito dell'autonomia tra i due procedimenti è garantito attraverso l'individuazione di due distinti responsabili del procedimento o dell'istruttoria, per i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10.
RICHIAMATE:
- la deliberazione della Giunta regionale del 14 gennaio 2010, n. 16, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D. Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il comune di Artegna;
VISTA la nota prot. 9345 del 01/12/2022 accolta al prot. n. GRFVG 293487 del 06/12/2022 e le integrazioni offerte con la nota prot. 118 del 05/01/2023, accolta al prot. n. GRFVG 5783 del 05/01/2023 con cui il Comune di Artegna ha richiesto conferma della delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica trasmettendo la seguente documentazione:
- la deliberazione della Giunta comunale n. 78 del 28 ottobre 2022 avente ad oggetto "Nomina componenti della commissione locale per il paesaggio istituita ai sensi dell'art. N.59 della L.R. n.5/2007 e successive modifiche ed integrazioni";
- copia dei curricula dei componenti della suddetta Commissione;
- attestazione che la presenza di uno specifico organo tecnico consultivo quale la commissione locale per il paesaggio soddisfa le condizioni di differenziazione di cui all'allegato A, punto 1 B, della DGR 1827/2021 in quanto la dotazione organizzativa non consente al Comune di individuare e nominare un responsabile dell'istruttoria o del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio;
DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2021, n. 1827, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA del Presidente,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del Codice, e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Artegna;
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_4_1_DGR_8_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 8
LR 12/2002, art. 72 bis, comma 4. Direttive al CATA Artigianato Friuli Venezia Giulia Srl in materia di delega di funzioni amministrative. Anno 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 72 bis della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:
- il comma 3, ai sensi del quale sono delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CATA) le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi ivi indicati;
- il comma 3 bis, ai sensi del quale sono delegati al CATA gli adempimenti amministrativi relativi allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore;
- il comma 4, ai sensi del quale la Giunta regionale emana direttive al CATA al fine di disciplinare l'eser-

cizio delle funzioni delegate;
VISTO l'articolo 72 ter della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:
- il comma 1, che istituisce il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
- il comma 2, il quale dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
- il comma 3, il quale dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione del rimborso forfetario al CATA delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, con cui si autorizza il CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L." con sede legale in Trieste, via Valdirivo, 42 all'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge regionale 12/2002, con decorrenza 1° gennaio 2012;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2023;
PRESO ATTO:
- che l'articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2012, integrato dall'articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 e comma 3 bis;
- che con il Bilancio Finanziario Gestionale 2023 sono state assegnate per l'anno 2023 sul capitolo 9115 (Rimborso forfetario al CATA per gli adempimenti delle funzioni delegate) risorse finanziarie ammontanti ad euro 500.000,00;
- che con il Bilancio Finanziario Gestionale 2023 sono state assegnate per l'anno 2023 sul capitolo 9615 (Fondo CATA per gli incentivi alle imprese) risorse finanziarie ammontanti ad euro 4.000.000,00;
PRESO ATTO che il comma 1 dell'articolo 15 del Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con DPreg 25 gennaio 2012, n. 33/Pres, stabilisce che, in caso di assegnazione di risorse finanziarie nel capitolo di pertinenza del bilancio regionale, la Giunta regionale, con direttive, entro il 31 gennaio, procede:
a) a definire i criteri generali per l'esercizio delle funzioni delegate e per l'utilizzo degli avanzi finanziari;
b) ad individuare i canali contributivi da finanziare per l'anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili;
c) al riparto delle risorse assegnate su base provinciale e tra i diversi canali contributivi individuati ai sensi della lettera b);
d) ad individuare i canali contributivi da finanziare per l'anno successivo anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili;
ATTESO infine che il comma 4 dell'articolo 15 del Testo unico emanato con il citato Dpreg n. 33/2012 prevede che con le direttive la Giunta regionale può eventualmente destinare una quota delle risorse assegnate alle domande pervenute e non finanziate nel corso dell'anno precedente;
RITENUTO di destinare euro 3.500.000,00 euro al finanziamento delle domande presentate nell'anno 2022 e non finanziate per mancanza di risorse disponibili e di destinare la restante quota pari ad euro 500.000,00 al finanziamento delle domande presentate nel 2023;
RITENUTO pertanto di dover emanare le direttive al CATA per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di emanare, per le ragioni espresse in premessa ed in applicazione dell'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, le "Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative - anno 2023", contenute nell'allegato A alla presente deliberazione.
2. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle presenti direttive.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A

Legge regionale 12/2002, articolo 72 bis, comma 4. Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative – Anno 2023

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

1 Premessa

L'articolo 72, comma 1 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 prevede che, ai fini di un efficiente ed efficace esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 72 bis della legge medesima, le Associazioni artigiane possono attivare processi di aggregazione finalizzati alla formazione di un unico Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane, operativo a livello regionale, quale unico referente nei rapporti giuridici con l'Amministrazione regionale.

L'articolo 79 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 dispone che la delega al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane decorre dall'1 gennaio 2012.

Con atto costitutivo del 26 ottobre 2011 è stato istituito il "CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L." con sede legale in Trieste, via Valdirivo, 42 (di seguito: CATA).

Con decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge regionale 12/2002.

L'articolo 72 bis della legge regionale 12/2002 definisce la delega di funzioni amministrative al CATA, in particolare:

- il comma 3, conferisce la delega al CATA di funzioni amministrative, aventi ad oggetto la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane, come specificati al paragrafo 3;

- Il comma 3 bis conferisce la delega al CATA per gli adempimenti amministrativi relativi allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore.

- il comma 4 dispone che la Giunta regionale emana le direttive al CATA al fine di disciplinare l'esercizio delle funzioni delegate e che le direttive sono pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione.

L'articolo 72 ter della legge regionale 12/2002 istituisce il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese (comma 1) e dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo medesimo (comma 2).

L'articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2002, integrato dall'articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 (delega su procedimenti contributivi) e comma 3 bis (delega per adempimenti amministrativi esami di qualificazione per estetiste e acconciatori).

Con il decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres, entrato in vigore in 9 febbraio 2012 è stato emanato il "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", (in seguito: Testo unico). Il Testo unico è stato da ultimo modificato con. DGR 18 novembre 2022, n 1726.

Dalla data dell'entrata in vigore del Testo unico è operativo presso il CATA un apposito ufficio per la gestione dei procedimenti contributivi delegati, rispetto ai quali l'Amministrazione regionale eserciterà le proprie funzioni di programmazione, indirizzo, regolamentazione, controllo, monitoraggio e vigilanza, onde garantire l'indispensabile efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa posta in essere dal CATA.

Con il Bilancio Finanziario Gestionale 2023 approvato con DGR 29 dicembre 2022, n. 2055-sono state assegnate per l'anno 2023 sul capitolo 9115 (Rimborso forfetario al CATA per gli adempimenti delle funzioni delegate) risorse finanziarie ammontanti ad euro 500.000,00 e sul capitolo 9615 (Fondo CATA per gli incentivi alle imprese) risorse finanziarie ammontanti ad euro 4.000.000,00.

Il comma 1 dell'articolo 15 del Testo unico, stabilisce che in caso di assegnazione di risorse finanziarie nel capitolo di pertinenza del bilancio regionale, con le direttive di cui all'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, la Giunta regionale, entro il 31 gennaio, procede:

a) a definire i criteri generali per l'esercizio delle funzioni delegate al CATA e per l'utilizzo degli avanzi finanziari;

b) a individuare i canali contributivi da finanziare per l'anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili;

c) al riparto delle risorse assegnate su base provinciale e tra i diversi canali contributivi individuati ai sensi della lettera b);

d) ad individuare i canali contributivi da finanziare per l'anno successivo anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

Con il decreto del Direttore centrale attività produttive 214/PROTUR di data 22/02/2016 è stata costituita la commissione di esame per la qualificazione di estetista e con il decreto del Direttore centrale attività produttive 540/PROTUR del 02/03/2020 è stata costituita la commissione di esame per la qualificazione di acconciatore, in attuazione rispettivamente degli articoli 3 e 5 del "Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12" emanato con decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 126/Pres.

Con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato 4 febbraio 2022, n. 153 sono stati stabiliti modalità e termini di presentazione della domanda per l'ammissione all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di acconciatore e l'ammontare dei diritti di segreteria.

Con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato 4 febbraio 2022, n. 154 sono stati stabiliti modalità e termini di presentazione della domanda per l'ammissione all'esame per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista e l'ammontare dei diritti di segreteria.

2 Organizzazione degli uffici del CATA

Per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002, è costituito presso il CATA un apposito ufficio operativo a livello regionale (di seguito: Ufficio), quale referente unico nei rapporti giuridici con le imprese artigiane, con sede a Trieste, via Valdirivo, 42.

La dotazione organica e gli orari di apertura dell'Ufficio sono concordati con l'Amministrazione regionale. La dotazione organica dell'Ufficio non può, in ogni caso, essere inferiore a 2 unità assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato.

L'organizzazione dell'Ufficio del CATA ed il suo funzionamento si ispirano ai seguenti criteri e principi:

a) imparzialità, economicità, efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa;

b) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura dell'Ufficio con le esigenze dell'utenza.

Al fine di consentire l'operatività dell'Ufficio secondo i suddetti principi il CATA è tenuto ad implementare:

a) il sistema contabile che consenta la registrazione degli atti relativi alla gestione delle entrate e delle spese;

b) il protocollo informatico per la registrazione delle istanze di contributo secondo l'ordine cronologico di presentazione nonché della corrispondenza in arrivo ed in partenza;

c) il proprio portale nel quale sono riportate tutti i dati e informazioni connessi all'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis della legge regionale 12/2002, anche al fine di garantire il principio di trasparenza;

d) il registro dei provvedimenti adottati.

L'Ufficio del CATA individua, per la gestione di ciascun canale contributivo delegato:

a) il responsabile del procedimento;

b) il titolare del trattamento, il responsabile della protezione dei dati, il responsabile del trattamento dei dati.

Il responsabile del procedimento individua il responsabile dell'istruttoria; ove il responsabile dell'istruttoria non sia individuato, il responsabile del procedimento è anche responsabile dell'istruttoria.

Al responsabile del procedimento ed al responsabile dell'istruttoria spetta l'assolvimento dei compiti previsti, rispettivamente, dagli articoli 10 e 11 della legge regionale 7/2000.

In relazione alle funzioni delegate, il responsabile del trattamento dei dati è il CATA mentre gli incaricati al trattamento dei dati sono designati dal CATA medesimo.

Il CATA, al fine di acquisire l'assenso da parte dell'Amministrazione regionale, comunica motivatamente in via preventiva tutte le variazioni che dovessero intervenire sugli orari di apertura dell'Ufficio, sulla relativa dotazione organica nonché sui nominativi dei responsabili del procedimento, dell'istruttoria e degli incaricati al trattamento dei dati, anche ai fini dell'aggiornamento delle note informative.

3 Individuazione delle funzioni delegate con legge regionale 12/2002

Con l'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002, da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 41 della legge regionale 14/2018, l'Amministrazione regionale ha delegato al CATA le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi di seguito specificati:

- incentivi per le imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis della legge regionale 12/2002;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 della legge regionale 12/2002;
- finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 della legge regionale 12/2002;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche di cui all'articolo 56, comma 1, lettera b) della legge regionale 12/2002;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) della legge regionale 12/2002;

- incentivi per l'acquisizione da parte delle imprese artigiane della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico, di cui all'articolo 57 della legge regionale 12/2002;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi a favore della successione nell'impresa di cui all'articolo 62 della legge regionale 12/2002;
- contributi a favore dei birrifici artigianali di cui all' articolo 7 della legge regionale 9 giugno 2017, n. 23 (Norme in materia di Birra Artigianale del Friuli Venezia Giulia).

4 Disciplina applicabile ai procedimenti contributivi

Si indicano di seguito i principali provvedimenti di natura legislativa e regolamentare applicabili ai procedimenti di concessione degli incentivi delegati al CATA. Il richiamo a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato con le presenti direttive si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

1) Disciplina comunitaria

Relativamente alla disciplina comunitaria, gli incentivi individuati al paragrafo 3 sono concessi dal CATA secondo la regola <<de minimis>> ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2013.

2) Disciplina statale e regionale

Ai procedimenti contributivi si applicano, in particolare, le seguenti disposizioni:

a) legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso) e legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per le fattispecie non disciplinate dalla legge regionale medesima;

b) legge regionale 12/2002 (Disciplina organica dell'artigianato);

c) DPReg 25 gennaio 2012, n. 33/Pres (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano);

d) DPReg 24 giugno 2015, n. 123/Pres (Definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come contenuta nell'art. 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpreseFVG)).

Il richiamo a legge, regolamenti e atti comunitari operato con le presenti direttive si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

5 Adempimenti per l'esercizio delle funzioni delegate

Oggetto della delega al CATA è l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione di procedimenti contributivi, che riguardano la concessione e

contestuale liquidazione dell'incentivo. Se ne evidenziano in estrema sintesi gli adempimenti principali.

In relazione alla gestione del procedimento di concessione e liquidazione dell'incentivo, i responsabili del procedimento e dell'istruttoria dovranno provvedere, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità e termini previsti dal Testo unico, in particolare:

a) all'istruttoria delle istanze di contributo pervenute, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione e liquidazione dell'incentivo o di rigetto della domanda o ai fini della comunicazione di archiviazione del procedimento;

b) all'adozione del provvedimento di concessione e liquidazione dell'incentivo ed a registrarne il relativo importo sulla dotazione del fondo destinata allo specifico canale contributivo;

c) ad allegare al fascicolo la quietanza di pagamento emessa dal cassiere e relativa al pagamento dell'incentivo;

d) ad osservare la disciplina relativa al CUP (Codice unico di progetto);

e) ad osservare la disciplina relativa al RNA (Registro Nazionale degli aiuti di Stato);

f) a comunicare tempestivamente all'interessato la concessione o la mancata concessione dell'incentivo.

Il CATA è tenuto ad osservare, nell'attuazione dei regimi <<de minimis>> allo stesso affidati, le disposizioni comunitarie vigenti in materia. Il CATA è tenuto, in particolare, a registrare e riunire tutte le informazioni riguardanti ciascun regime <<de minimis>> nonché i singoli aiuti concessi in applicazione del medesimo regime, ed a conservarle per almeno dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime in questione.

Il CATA è tenuto ad effettuare presso i soggetti beneficiari, ispezioni e controlli anche a campione, in relazione agli incentivi concessi, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000. Nel caso di controlli a campione, il campione deve essere casuale e non inferiore al 5% del totale dei beneficiari degli incentivi.

Il CATA è tenuto ad effettuare i controlli, anche a campione, così come disposto dall'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese in sede di presentazione delle domande di contributo, delle rendicontazioni o delle dichiarazioni annuali sul rispetto del vincolo di destinazione.

Il CATA è tenuto inoltre ad osservare la disciplina vigente sulla ritenuta d'acconto, secondo quanto previsto al paragrafo 14 e la disciplina sull'imposta di bollo.

6 Obblighi del CATA

6.1. Nell'esercizio delle funzioni delegate l'Ufficio del CATA è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi:

a) a dotarsi di un conto corrente riservato alle transazioni finanziarie riguardanti i finanziamenti erogati dall'Amministrazione regionale al CATA e dal CATA alle imprese artigiane;

b) ad adottare un proprio sistema contabile finalizzato alla gestione delle risorse assegnate dalla Regione per l'esercizio delle funzioni delegate, sul quale registrare

tutte fasi della spesa (impegno di spesa, liquidazione, ordinazione e pagamento), propedeutiche alle attività di monitoraggio di cui al paragrafo 12;

c) ad utilizzare le risorse non impegnate o disimpegnate e non riutilizzate secondo le modalità e criteri stabiliti con le direttive;

d) a trasmettere i dati di monitoraggio indicati al paragrafo 12 nei termini ivi previsti;

e) ad indicare nelle note di trasmissione dei provvedimenti adottati il responsabile del procedimento e dell'istruttoria;

f) a comunicare preventivamente e motivatamente al Servizio industria e artigianato (in seguito Servizio competente) le variazioni degli orari di apertura, della dotazione organica nonché dei responsabili del procedimento, dell'istruttoria e del trattamento dei dati;

g) a conservare tutta la documentazione afferente la gestione delle singole pratiche in appositi fascicoli, in modo ordinato e facilmente consultabile, anche ai fini dei controlli ispettivi esperibili dal Servizio competente;

h) a comunicare al Servizio competente entro il 15 gennaio 2024, gli oneri sostenuti nell'anno 2023 per l'esercizio delle funzioni delegate;

6.2. Nell'esercizio delle funzioni delegate il personale dell'Ufficio è tenuto inoltre all'osservanza delle indicazioni contenute nelle presenti direttive ed a rispettare, nell'espletamento delle procedure amministrative, i seguenti obblighi:

a) ad assolvere i compiti indicati al paragrafo 5, in relazione alla gestione del procedimento contributivo;

b) ad assolvere i propri compiti nel rispetto delle regole e principi di fedeltà, correttezza, diligenza, riservatezza, collaborazione, imparzialità, efficienza, condotta decorosa;

c) a riservare tutta la propria attività lavorativa all'Ufficio, fatta salva l'autorizzazione del CATA, sentita l'Amministrazione regionale;

d) a non essere legato all'impresa beneficiaria del contributo da rapporti che possono comprometterne l'indipendenza nello svolgimento del procedimento contributivo, quali in particolare si verificano nei confronti di chi presta attività nella preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione nonché di chi ha prestato comunque la sua attività professionale a favore dell'impresa o in qualsiasi modo si è ingerito nell'attività dell'impresa medesima durante i due anni anteriori al conferimento della delega al CATA, ovvero nei confronti del professionista affiliato o del collaboratore stabile dello studio professionale incaricato della preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione;

e) ad osservare i termini procedimentali;

f) ad osservare l'obbligo di motivazione nell'adozione di ogni provvedimento amministrativo;

g) ad osservare la disciplina sul procedimento amministrativo prevista dalla legge regionale 7/2000 e dalla legge 241/1990;

h) ad osservare la disciplina sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al titolo IV della legge regionale 7/2000 e dalla legge 241/1990;

i) ad osservare le istruzioni impartite dal Servizio competente con circolari ed altri atti amministrativi.

6.3. In esito agli elementi e valutazioni emersi dai controlli successivi effettuati dal Servizio competente l'Ufficio del CATA è tenuto infine a seguire le seguenti indicazioni:

a) ad esplicitare in modo esaustivo le motivazioni del provvedimento assunto, considerato che la motivazione consente di dare adeguata rappresentazione di quanto è avvenuto nel corso del procedimento, in ossequio al principio di trasparenza, in particolar modo in relazione a provvedimenti negativi o parzialmente positivi nel caso di non ammissibilità di alcune spese e conseguente riduzione del contributo concesso rispetto a quello richiesto;

b) a trasmettere la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'articolo 10 bis della legge regionale 241/1990 nei casi previsti dall'articolo 13, comma 6 del T.U., ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria;

c) di adottare i provvedimenti di non accoglimento solo nei casi tassativi previsti all'articolo 13, comma 5 del T.U.

PARTE SECONDA: RIPARTO E CRITERI DI UTILIZZO DEL FONDO CATA PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

7 Riparto Fondo CATA per gli incentivi alle imprese

7.1. Individuazione dei canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA 2023

I canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese per l'anno 2023 (in seguito Fondo 2023) sono i seguenti:

a) incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis L.r. 12/2002;
b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 L.r. 12/2002;
c) contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis L.r. 12/2002;
d) incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002;
e) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) L.r. 12/2002;
f) incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico, di cui all'articolo 57 L.r. 12/2002;
g) contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis L.r. 12/2002.

7.2. Avanzi finanziari sul Fondo 2022

Le risorse sul Fondo 2022 non impegnate o risorse disimpegnate e non riutilizzate (avanzi finanziari) alla data del 31 marzo 2023, saranno destinate al finanziamento delle domande presentate nel 2023 e ripartite fra i sopra elencati canali contributivi applicando i criteri delle presenti direttive.

7.3. Individuazione della dotazione complessiva del Fondo, oggetto del riparto

Con il Bilancio Finanziario Gestionale 2023 approvato con DGR 29 dicembre 2022, n. 2055 sono state assegnate per l'anno 2023 sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese risorse finanziarie ammontanti ad euro **4.000.000,00,** di cui euro **3.500.000,00** euro saranno destinati al finanziamento delle domande presentate nell'anno 2022 e non finanziate per mancanza di risorse disponibili, come consentito dall'articolo 15, comma 4 del Testo unico, ed euro **500.000,00** destinati al finanziamento delle domande presentate nel 2023.

7.4. Riparto su base provinciale

In base a quanto previsto dall'articolo 14, comma 1 del Testo unico, gli incentivi sono concessi e contestualmente liquidati dal CATA secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande distinto su base provinciale, nei limiti delle disponibilità assegnate per ciascuna provincia e tipologia di intervento.

Per l'assegnazione delle risorse su base provinciale si ritiene necessario fare riferimento al numero delle imprese artigiane attive iscritte negli Albi provinciali delle imprese artigiane.

Secondo i più recenti dati Movimprese, aggiornati al terzo trimestre 2022, il numero delle imprese artigiane attive iscritte nei predetti Albi al 30 settembre 2022 è il seguente:

	IMPRESE ISCRITTE ALL'AIA AL 30/09/2022
Gorizia	2439
Pordenone	7212
Trieste	4492
Udine	13123
Totale	**27266**

Sulla base del predetto criterio, il riparto del Fondo su base provinciale risulta il seguente:

RIPARTO SU BASE PROVINCIALE

	IMPRESE ISCRITTE ALL'AIA AL 30/09/2022	**INCIDENZA SUL TOTALE %**	**RIPARTO SU BASE PROVINCIALE**
Gorizia	2439	9%	**45.000,00**
Pordenone	7212	26%	**130.000,00**
Trieste	4492	17%	**85.000,00**
Udine	13123	48%	**240.000,00**
Totale	**27266**	100%	**500.000,00**

L'arrotondamento delle percentuali di incidenza viene effettuato con la seguente modalità:
- arrotondamento per eccesso, se la frazione di decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro;
- arrotondamento per difetto, se la frazione di decimale è inferiore a detto limite.

7.5. Riparto fra i sette canali contributivi delegati

La dotazione complessiva del Fondo 2023, pari ad euro **500.000,00** viene così ripartita fra i 7 canali contributivi da finanziare nel 2023:

Canale contributivo	Assegnazione provincia di Gorizia	Assegnazione provincia di Pordenone	Assegnazione provincia di Trieste	Assegnazione provincia di Udine	**TOTALI PER CANALE**
Imprese di nuova costituzione	5.879,70	9.061,00	16.071,80	19.502,40	**50.514,90**
Artigianato artistico	11.236,05	11.271,00	16.692,30	19.032,00	**58.231,35**
Commercio elettronico	84,60	1.937,00	3.765,50	2.253,60	**8.040,70**
Consulenze per innovaz.e qualità	892,80	689,00	1.812,20	3.355,20	**6.749,20**
Mostre e fiere	1.318,05	2.535,00	1.736,45	5.560,80	**11.150,30**
Imprese artigiane di piccolissime dimensioni	5.108,40	6.591,00	8.178,70	21.388,80	**41.266,90**
Ammodernamento tecnologico	20.480,40	97.916,00	36.743,05	168.907,20	**324.046,65**
TOTALI PER PROVINCIA	**45.000,00**	**130.000,00**	**85.000,00**	**240.000,00**	**500.000,00**

Le eventuali risorse aggiuntive approntate sul Fondo nel corso del 2023, saranno ripartite fra i sopra elencati canali contributivi, applicando i medesimi criteri di cui ai paragrafi precedenti.

8 Rimborso forfetario al CATA

L'articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2002, integrato dall'articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 (delega su procedimenti contributivi) e comma 3 bis (delega per adempimenti amministrativi esami estetiste e acconciatori).

Per tale finalità è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 500.000,00 per l'anno 2023, a carico del capitolo 9115 del bilancio regionale.

Per l'esercizio delle funzioni delegate è riconosciuto al CATA il seguente rimborso forfettario:

a) euro 450.000,00, pari al 90% dello stanziamento, per le funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 della legge regionale 12/2002 (delega su procedimenti contributivi);

b) euro 50.000,00, pari al 10% dello stanziamento, per le funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 bis della legge regionale 12/2002 (delega per adempimenti amministrativi esami di qualificazione per estetiste e acconciatori).

Il Servizio competente provvede ad adottare i provvedimenti di impegno e di liquidazione relativamente al rimborso spese sub lettera a) e b) entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

Nel caso di eventuali risorse aggiuntive, si procederà al riparto delle risorse assegnate applicando le medesime percentuali (90% per delega procedimenti contributivi e 10% per delega adempimenti amministrativi esami estetiste ed acconciatori).

9 Trasferimento delle risorse finanziarie al CATA

Il Servizio competente provvede ad adottare i provvedimenti di impegno e liquidazione dei finanziamenti a valere sul Fondo con le modalità di seguito riportate.

9.1. Le risorse assegnate per l'anno 2023, ammontanti ad euro **4.000.000.00,** di cui euro **3.500.000,00**, destinati al finanziamento delle domande presentate nel 2022 ed euro **500.000,00** destinati alla dotazione del Fondo 2023, sono impegnate ed erogate entro 30 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

9.2. Con riferimento alle eventuali risorse aggiuntive approntate sul Fondo nel corso del 2023, il Servizio competente dispone l'impegno, la liquidazione e l'erogazione delle risorse finanziarie con le medesime modalità sopra descritte e con i termini che decorrono dalla data di entrata in vigore della legge che rifinanzia il Fondo.

10 Criteri per l'utilizzo dei surplus e delle disponibilità derivanti da disimpegni

10.1. quadro normativo (articolo 14 del Testo unico)

A fronte delle domande presentate dalle imprese artigiane il CATA dispone la concessione e contestuale liquidazione dell'incentivo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ed entro i limiti massimi stabiliti per ciascuna provincia e tipologia di intervento, in base al riparto di cui al paragrafo 7.5.

Il CATA istruisce le domande/rendicontazioni pervenute e concede e liquida il contributo entro 90 giorni dalla presentazione delle domande/rendicontazioni medesime sulla base del predetto riparto, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Entro il medesimo termine di 90 giorni il CATA comunica alle imprese l'eventuale esaurimento delle risorse disponibili. La comunicazione interrompe i termini fino all'eventuale comunicazione dell'Amministrazione regionale dell'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie e comunque non oltre il 31 marzo 2024.

10.2. Criteri generali

Per tutte le ipotesi sotto descritte di trasferimento e di riutilizzo dei surplus e dei disimpegni si raccomanda un atteggiamento prudente in quanto i trasferimenti dovranno in ogni caso coniugarsi con la necessità di soddisfare i fabbisogni dei diversi canali contributivi.

Le somme derivanti dai disimpegni sui Fondi relativi agli anni precedenti sono impegnate con precedenza rispetto alle risorse assegnate sul Fondo 2023.

Tutte le operazioni di trasferimento e riutilizzo dei fondi di cui al presente paragrafo devono essere debitamente illustrate nell'ambito del monitoraggio periodico in particolar modo nei casi in cui non tutte le istanze abbiano copertura finanziaria.

10.3. Utilizzo dei surplus nell'ambito della medesima provincia

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, ove emerga, nel corso dell'esercizio finanziario, che le risorse finanziarie assegnate con il riparto di cui al paragrafo 7.5. (primo riparto) per una determinata provincia e per un determinato canale contributivo risultino essere in eccedenza (surplus) mentre per un altro canale contributivo della medesima provincia risultino insufficienti, il CATA può trasferire le risorse medesime dal canale contributivo che presenta un surplus a favore di quello o di quelli che presentano un deficit di disponibilità finanziaria.

10.4. Utilizzo dei surplus a favore di province diverse

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, ove emerga, nel corso dell'esercizio finanziario, che le risorse finanziarie assegnate con il riparto di cui al paragrafo 7.5. (primo riparto) per una determinata provincia e per un determinato canale contributivo risultano essere in eccedenza (surplus) e che gli altri canali contributivi della medesima provincia non registrano condizioni di deficit, il CATA può trasferire le risorse medesime a favore della dotazione di altre province che si trovano in situazione di deficit di disponibilità finanziaria sulla base dei seguenti criteri:

a) il trasferimento può essere effettuato a favore della dotazione delle altre province, a valere sul medesimo canale contributivo, applicando la percentuale di incidenza di cui al paragrafo 7.4.; la percentuale di incidenza della provincia di provenienza viene suddivisa per il numero delle province destinatarie.

Ad esempio, se la provincia di Gorizia registra un surplus di 10.000 euro riguardante mostre e fiere, tale importo viene trasferito dalla provincia di Gorizia (incidenza = 9%) alle altre province che, ad esempio, hanno un deficit sul medesimo canale contributivo, mediante la seguente operazione:

Pordenone: 10.000 x (26% + 9%/3)=2.900

Trieste: 10.000 x (16% + 9%/3)=1.900

Udine: 10.000 x (49% + 9%/3)=5.200

b) qualora la provincia destinataria del trasferimento abbia più canali contributivi in deficit si applicano i seguenti criteri:

- viene data la priorità al canale contributivo corrispondente a quello da cui provengono le risorse;
- se il canale contributivo corrispondente a quello da cui provengono le risorse non presenta nella provincia di destinazione una situazione di deficit (o se tale deficit è inferiore alla quota trasferita) tali risorse possono essere trasferite sugli altri canali contributivi in misura paritaria: ad esempio, se la provincia di Pordenone non ha deficit su mostre e fiere ma sull'adeguamento strutture e impianti e sulle imprese di nuova costituzione, destinerà 1.450 euro a favore del primo canale e 1.450 euro a favore del secondo, per un totale di euro 2.900.

10.5. Utilizzo dei disimpegni sui Fondi relativi agli anni precedenti

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, le risorse derivanti da disimpegni effettuati nel corso del 2023 per revoche o rideterminazioni del

contributo, sono trasferite dal CATA sul Fondo 2023 e imputate sulla provincia dell'impresa destinataria del provvedimento di disimpegno e sul corrispondente canale contributivo. In caso di assenza di corrispondenza tra canale contributivo di provenienza e di destinazione le risorse disimpegnate possono essere trasferite sugli altri canali contributivi in misura paritaria.

Se a seguito del trasferimento emergono sul Fondo 2023 situazioni di surplus di risorse, il CATA è tenuto ad applicare i criteri per l'utilizzo dei surplus di cui ai paragrafi 10.3. e 10.4.

Le eventuali somme disimpegnate nel corso del 2023 sui Fondi relativi agli anni precedenti e non riutilizzate entro il 31 dicembre 2023 costituiranno avanzi di competenza. Con le direttive per l'anno 2024 saranno stabiliti i criteri per l'utilizzo degli eventuali avanzi finanziari.

10.6. Criteri per l'utilizzo dei rientri

Le somme introitate dal CATA e derivanti da procedimenti di revoca o rideterminazione del contributo, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000 o derivanti dal recupero dei crediti, ai sensi dell'articolo 50 della legge medesima, sono restituite all'Amministrazione regionale mediante accreditamento sull'apposito capitolo di entrata del bilancio regionale.

11 Individuazione dei canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA 2024

I canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese per l'anno 2024 sono i seguenti:

a) incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis L.r. 12/2002;
b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 L.r. 12/2002;
c) contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis L.r. 12/2002;
d) incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche di cui all'articolo 56, comma 1, lettera b) L.r. 12/2002;
e) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) L.r. 12/2002;
f) incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico, di cui all'articolo 57 L.r. 12/2002;
g) contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis L.r. 12/2002.

PARTE TERZA: SISTEMA DI CONTROLLO GESTIONALE E DISPOSIZIONI FINALI

12 Controllo concomitante: monitoraggio dell'attività del CATA

L'Amministrazione regionale eserciterà nel corso del 2023 la funzione di monitoraggio dell'azione amministrativa posta in essere dal CATA nell'esercizio delle funzioni delegate, onde garantirne l'indispensabile efficienza ed efficacia.

Per consentire l'esercizio della predetta funzione il CATA è tenuto a comunicare trimestralmente al Servizio competente, anche attraverso l'attivazione di appositi strumenti informatici, i dati per ciascun canale contributivo e ciascuna impresa artigiana beneficiaria del contributo sulla base di prospetti predisposti dal Servizio competente secondo le esigenze derivanti dal monitoraggio.

Il CATA è tenuto a trasmettere i dati entro 15 giorni dalla scadenza del trimestre e, in ogni caso, anche prima della scadenza del trimestre, su motivata richiesta del Servizio competente.

13 Controllo successivo sull'attività del CATA relativa alla gestione contributiva

Al fine di verificare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio, è istituito un sistema di controllo gestionale.

Tale sistema sulle seguenti fasi:

1) Pianificazione;

2) Individuazione di indicatori di efficienza o efficacia;

3) Controllo sulla gestione;

4) Relazione conclusiva.

1) Pianificazione

La competente Direzione centrale adotta nel corso del 2022 un "Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA" (in seguito denominato Programma) con cui sono stabiliti:

- i compiti specifici da svolgere nel corso dell'anno successivo sull'attività del CATA effettuata nel 2022;

- i soggetti coinvolti, i tempi e le modalità per lo svolgimento dell'attività di controllo (sia documentale che ispettiva) e per la valutazione finale;

- i tempi e le modalità relativi all'acquisizione dei dati;

- i tempi e le modalità per la redazione delle conclusioni finali.

Nel programma sono individuati principalmente:

a) gli indicatori di efficienza e/o di efficacia mediante i quali misurare le prestazioni del CATA;

b) i soggetti dotati di adeguate capacità professionali che eseguiranno le operazioni di controllo (documentale ed in loco) e la valutazione finale;

c) un modello che contenga tutte le fasi principali del processo di finanziamento da parte della Regione, da confrontare annualmente con l'attività effettivamente svolta dal CATA e dalla competente Direzione centrale; si tratta di predisporre un cronogramma relativo alle diverse fasi del processo di finanziamento, al fine di intervenire sui punti critici;

d) i dati fondamentali, relativi alla gestione dei procedimenti contributivi, che il CATA dovrà fornire almeno trimestralmente alla Direzione centrale attività produttive; l'obiettivo è quello di monitorare i fabbisogni di competenza e di cassa del CATA;

e) i tempi, le modalità e la frequenza delle operazioni di controllo, definendone l'oggetto (tipologia dei documenti contabili da verificare, connessi alla gestione dei procedimenti contributivi) ed il numero.

2) Individuazione di indicatori di efficienza e/o di efficacia

In accordo fra la Regione e il CATA si procederà all'individuazione degli indicatori di efficienza e/o di efficacia per valutare l'azione amministrativa del CATA.

Gli indicatori consentiranno una valutazione delle performances del CATA e una confrontabilità nel tempo dei risultati ottenuti.

3) Controllo sulla gestione

Il controllo sulla gestione del CATA è svolto da un team, sulla base delle istruzioni impartite annualmente dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma. L'obiettivo principale del controllo è quello di evidenziare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi delegata al CATA e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio.

Il controllo è realizzato sia mediante l'analisi dei dati trasmessi dal CATA, nell'ambito del monitoraggio periodico e della documentazione trasmessa e relativa ai procedimenti contributivi oggetto di verifica, che mediante ispezioni in loco per gli aspetti non verificabili su base documentale.

4) Relazione conclusiva

Il controllo gestionale incontra un momento di sintesi e di pubblicità nella relazione conclusiva, con cui si comunicano agli organi di direzione amministrativa e politica della Regione gli elementi e le valutazioni emersi dalle verifiche effettuate nel corso dell'anno, ponendo l'accento sulle eventuali irregolarità riscontrate nell'ambito del controllo gestionale nonché sull'andamento dei vari canali contributivi; a tal fine la relazione evidenzia il trend annuale sui diversi canali contributivi, con specifico riguardo al numero delle domande presentate, all'importo concesso ed erogato, al fabbisogno di cassa e di competenza.

I dati ottenuti dal sistema di controllo gestionale, raffrontati con i dati corrispondenti dell'anno precedente, costituiscono un'importante base statistica per la determinazione delle politiche di settore e per l'allocazione delle risorse a favore del Fondo.

14 Controllo sull'attività del CATA relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e acconciatore

Per consentire il controllo successivo sull'attività del CATA relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e acconciatore, delegata ai sensi dell'art. 72 bis, comma 3 bis della L.R. 12/2002 il CATA è tenuto annualmente a trasmettere entro 60 giorni dall'ultima seduta delle commissioni per l'esame di qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, un elenco degli oneri sostenuti (gettoni, rimborsi spese etc.) distinti per tipologia di commissione di esame (estetiste/acconciatori), per sessione e per componente.

Il controllo concomitante è assicurato da un funzionario presente in tutte le sedute delle commissioni di esame, in qualità di Presidente.

15 Applicazione della ritenuta d'acconto in sede di erogazione del contributo

In sede di erogazione di contributo al beneficiario, il CATA è tenuto ad applicare la ritenuta alla fonte a titolo di acconto prevista dall'art. 28, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 il quale dispone che "le Regioni, le Province, i Comuni nonché gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle società, con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali".

La ritenuta è operata a titolo di acconto e, pertanto, costituisce un anticipo del prelievo tributario sull'importo dei contributi che concorreranno comunque alla determinazione del reddito d'impresa (cfr. Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate (RIS) n. 108 /E del 4 agosto 2004).

16 Disposizioni finali

Per le procedure relative al recupero delle somme dovute al CATA a seguito della revoca dell'incentivo trovano applicazione le disposizioni previste al capo II del titolo III della legge regionale 7/2000.

Per tutto quanto non previsto dalle presenti direttive si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000 e, per le parti non previste dalla legge regionale 7/2000, alla legge 241/1990.

Si rinvia alle seguenti circolari del Segretariato generale della Presidenza della Regione:

- n. 7 del 12 aprile 2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso (L.R. 7/2000));
- n. 2 del 22 giugno 2011 (Legge regionale 20 marzo 2000, n.7, articoli 42. 43, 44, 45 – DPR 28 dicembre 2000, n. 445 art.71 - direttive generali per l'effettuazione di controlli, ispezioni e verifiche).
- n.1 del 5 aprile 2012 (Nuove norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive);
- n. 3 del 6 marzo 2013 (Modifiche alla legge regionale 7/2000)
- n. 5 del 25 luglio 2013 (Amministrazione trasparente)

Si rinvia inoltre alle seguenti circolari della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione:

- n. 15 del 17 settembre 2001 (Articolo 5 della L.R. 4 settembre 2001, n. 21, recante Integrazione dell'articolo 49 della L.R. 7/2000);
- n. 5 del 14 febbraio 2011 (Art. 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" - Criteri e modalità di concessione di incentivi - Motivazione degli atti);
- n. 23 del 21 dicembre 2011 (Art. . 4 L.R. 20.3.2000 - N. 7);
- n. 20 del 26 dicembre 2012 (AMMINISTRAZIONE APERTA - prime indicazioni agli uffici).

Si rinvia infine alla circolare n. 3 del 18 novembre 2014 della Presidenza della Regione – Direzione generale (Amministrazione trasparente).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_4_1_DGR_13_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 13

Proroga termine scadenza Avvisi pubblici Servizio attività culturali, approvato con DGR 1947/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge;
VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 18, comma 2, lettera b), 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2, lettera c), della legge;
VISTO il Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 6, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), approvato con decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), e s.m.i.;
VISTI gli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, e 26, comma 8, della legge, che prevedono l'attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 16 dicembre 2022, n. 1947, con la quale la Giunta regionale ha approvato i seguenti avvisi pubblici:
1) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti eventi o festival nel settore dello spettacolo dal vivo (Allegato 1);
2) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti rassegne o stagioni nel settore dello spettacolo dal vivo (Allegato 2);
3) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti l'attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre della regione (Allegato 3);
4) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche e festival cinematografici di carattere internazionale (Allegato 4);
5) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica (Allegato 5);
6) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica (Allegato 6);
7) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni espositive e altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità (Allegato 7);
8) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività (Allegato 8);
DATO ATTO che l'articolo 13, comma 2, di ciascun Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale 1947/2022, dispone che le domande di contributo debbano essere presentate a partire dalle ore 08:00:00 del giorno 19 dicembre 2022 e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del giorno 24 gennaio 2023;
DATO ATTO della concomitanza delle tempistiche di approvazione e pubblicazione delle graduatorie per contributi triennali, in base ai regolamenti approvati con i decreti del Presidente della Regione nn. 199/2016, 237/2016, 238/2016, 39/2017 e 8/2017, con le tempistiche di apertura dei termini per la presentazione delle domande sugli Avvisi pubblici per l'annualità 2023 e correlata necessità di redazione dei progetti da candidare;
DATO ATTO che in molteplici casi le procedure relative alle graduatorie sopra citate hanno interessato gli stessi operatori culturali destinatari degli Avvisi pubblici per l'annualità 2023 e che in caso di mancata ammissibilità a finanziamento nell'ambito dei contributi triennali i predetti operatori culturali possono presentare domanda per diversi progetti finanziabili nell'ambito degli Avvisi annuali;
DATO ATTO che le linee di finanziamento, triennale e annuale, hanno caratteristiche in parte diverse e richiedono in ogni caso la redazione di un progetto ad hoc in quanto sono diversi i criteri di valutazione previsti, nonché il grado di copertura del fabbisogno previsto;
TENUTO CONTO inoltre che l'apertura dei termini per la presentazione delle domande sugli Avvisi annuali 2023 fissata a ridosso delle festività natalizie ha ostacolato e rallentato le operazioni di costruzione degli accordi di partenariato, elemento premiante nell'ambito degli Avvisi annuali 2023 medesimi;

RITENUTO, per tali motivazioni, opportuno prorogare il temine finale di presentazione delle domande di contributo, in considerazione della necessità degli operatori del settore culturale di disporre di un tempo più ampio per la redazione dei progetti culturali e per la presentazione delle domande di contributo, nonché per il reperimento di ulteriori fonti di finanziamento al fine di rendere la proposta culturale più aderente alle finalità pubbliche sostenute dagli Avvisi pubblici;
RITENUTO, pertanto, di prorogare il termine del 24 gennaio 2023, stabilito dall'articolo 13, comma 2, di ciascun Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale 1947/2022, quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di incentivo a valere sui medesimi Avvisi pubblici, e di fissare come nuovo termine per la presentazione delle domande di incentivo quello delle ore 16:00:00 del giorno 7 febbraio 2023;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, è prorogato il termine del 24 gennaio 2023, stabilito dall'articolo 13, comma 2, di ciascuno degli 8 Avvisi pubblici approvati, come Allegati da 1 a 8, con la deliberazione di Giunta regionale 16 dicembre 2022, n. 1947, quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di incentivo a valere sui medesimi Avvisi pubblici, ed è fissato come nuovo termine per la presentazione delle domande di incentivo quello delle ore 16:00:00 del giorno 7 febbraio 2023;
2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_4_1_DGR_22_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 22

Avviso pubblico concernente la Misura dell'indennità dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica attraverso la rete EURES e le modalità di accesso alla Misura di cui all'art. 8, comma 18, della LR 25/2016 (Legge di stabilità 2017). Anno 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (versione consolidata), in particolare il Titolo IV (Libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali), Capo 1 (I lavoratori), articoli da 45 a 48;
VISTO il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, che sancisce la libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione ed in particolare l'articolo 38;
VISTO il Regolamento (UE) 2016/589 del Parlamento e del Consiglio del 13 aprile 2016 relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES -EURopean Employment Services), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 1296/2013, mirando al rafforzamento della rete di cooperazione tra i Servizi Pubblici per l'Impiego a livello europeo, istituita dalla Commissione europea per agevolare il libero movimento dei lavoratori all'interno dei 28 paesi dell'UE, dello Spazio Economico Europeo, oltre che della Svizzera, attraverso la promozione delle opportunità di mobilità professionale in Europa;
PRESO ATTO che tra gli obiettivi previsti da detto Regolamento, EURES promuove la definizione e l'attuazione di regole condivise a livello europeo per l'attivazione di tirocini e dell'apprendistato in ambito europeo, quali strumenti di politica attiva del lavoro (ALMP, Active Labour Market Policies, traineeships and apprenticeships);
VISTA la Raccomandazione del Consiglio europeo, del 10 marzo 2014, che definisce le caratteristiche per un quadro di qualità per i tirocini in Europa;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25, (Legge di stabilità 2017), articolo 8 comma 17, che dispone che l'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare attraverso la rete EURES, quali interventi di politica attiva del lavoro, tirocini extracurriculari in mobilità geografica così come definiti dalla succitata Raccomandazione del Consiglio europeo per un quadro di qualità dei tirocini in Europa all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera, destinati a sog-

getti disoccupati ai sensi della normativa nazionale e regionale, che abbiano compiuto i 18 anni d'età;
PRESO ATTO che l'articolo 8, comma 18, della suddetta legge regionale stabilisce che la misura dell'indennità da corrispondere e le modalità di accesso alla misura, sono definite con Avviso Pubblico, approvato annualmente con deliberazione della Giunta regionale;
DATO ATTO che la Giunta regionale, con delibera n. 687 del 17 aprile 2015, in applicazione dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013, ha approvato il documento relativo alla quantificazione Unità di Costo Standard (UCS) calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria;
DATO ATTO altresì che l'UCS 17 è relativa all'indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, dello spazio SEE e della Svizzera nonché dei Paesi extra UE;
RITENUTO di quantificare in via analogica gli importi dell'indennità di mobilità così come definiti nell'UCS 17 della delibera n. 687/2015, a sostegno dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica da realizzarsi attraverso la rete EURES all'interno dei paesi dell'UE, dello Spazio Economico Europeo, oltre che della Svizzera;
VISTO l'"Avviso pubblico concernente la misura dell'indennità dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica attraverso la rete EURES e le modalità di accesso alla misura di cui all'articolo 8, comma 18, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017). Anno 2023", nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'"Avviso pubblico concernente la misura dell'indennità dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica attraverso la rete EURES e le modalità di accesso alla misura di cui all'articolo 8, comma 18, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017). Anno 2023", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di pubblicare il presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Avviso pubblico concernente la misura dell'indennità dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica attraverso la rete EURES e le modalità di accesso alla misura di cui all'articolo 8, comma 18, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017). Anno 2023.

CAPO I - OGGETTO, FINALITA' E RISORSE

art. 1 Oggetto

1. Le disposizioni del presente Avviso definiscono la misura dell'indennità di mobilità e le modalità di accesso alla misura, di cui all'articolo 8, comma 17, della legge regionale 29 dicembre 2016, n.25.

art.2 Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si intendono:

a) **rete EURES:** rete di cooperazione europea dei servizi per l'impiego istituita dalla Commissione Europea, Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione, per facilitare la libera circolazione dei lavoratori e lo sviluppo della mobilità professionale all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, oltre a Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera, di seguito *EURES*;

b) **EURES Adviser:** figure specialistiche nominate e formate dalla Commissione Europea, a supporto dei servizi dedicati alla mobilità professionale in Europa a candidati alla ricerca di lavoro, tirocinio, apprendistato e alle aziende alla ricerca di personale, nonchè informazioni sui Progetti della rete EURES finanziati dalla Commissione Europea, di seguito *EURES Adviser*;

c) **soggetto promotore**: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Politiche del Lavoro-Interventi di Politica Attiva del Lavoro - Servizio EURES FVG, Membro della rete EURES in qualità di Servizio Pubblico per l'Impiego Regionale, così come definito dal Regolamento (UE) n.589/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 1296/2013, di seguito *promotore*;

d) **soggetto beneficiario**: soggetto disoccupato ai sensi della normativa nazionale e regionale, residente in Friuli Venezia Giulia, di età superiore ai 18 anni, disponibile all'inserimento in un percorso di politica attiva del lavoro finalizzato ad acquisire conoscenze e competenze professionali che facilitino l'inserimento, il reinserimento, l'aggiornamento (*upskilling*) o la riqualificazione (*reskilling*) nel mercato del lavoro, di seguito *beneficiario*;

e) **soggetto ospitante**: sedi estere di imprese italiane, imprese con sede legale all'estero, istituzioni pubbliche, enti ed organizzazioni internazionali, anche italiane con sede all'estero, di seguito *ospitante*;

f) **tirocinio extracurriculare in mobilità geografica**: intervento di politica attiva del lavoro così come definito dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo per un Quadro di qualità dei tirocini in Europa (2014/C 88/01) all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera. Il tirocinio extracurriculare quale intervento di politica attiva del lavoro attivato nel contesto del presente Avviso non costituisce rapporto di lavoro. Il tirocinio extracurriculare produce reddito assimilato a quello di lavoro dipendente. Di seguito, *tirocinio*.

g) **tirocinante:** è individuato nel soggetto beneficiario, richiedente e titolare del finanziamento, quale soggetto inserito in un percorso di politica attiva del lavoro sul territorio europeo qualificato come tirocinio extracurriculare in mobilità geografica attraverso la rete EURES sul territorio europeo, di seguito *tirocinante*;

h) **indennità di mobilità:** indennità di mobilità forfettaria, commisurata alla durata ed al costo della vita nel Paese di destinazione, così come quantificate dal documento relativo alle Unità di Costo

Standard (UCS 17 - Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero) calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 687 del 17 aprile 2015, in applicazione dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Le indennità percepite per il tirocinio quale intervento di politica attiva del lavoro costituiscono reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, di seguito *indennità o finanziamento*;

i) **convenzione di tirocinio** (*traineeship agreement*): accordo sottoscritto prima dell'inizio del tirocinio tra il promotore e l'ospitante, che definisce le modalità di realizzazione del tirocinio, le modalità con cui sono assolti gli obblighi relativi alle coperture assicurative contro gli infortuni sul luogo di lavoro e la responsabilità civile verso terzI e i diritti e gli obblighi delle parti. La Convenzione è redatta su apposito modello bilingue italiano-inglese reso disponibile dal soggetto promotore, di seguito *Convenzione*;

j) **tutor**: figura di supporto ed accompagnamento durante le fasi di svoglimento del tirocinio, individuato per il soggetto promotore e per il soggetto ospitante.

Il tutor per il soggetto promotore è individuato in uno degli EURES Adviser della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito dei Servizi della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia, di seguito *tutor per il soggetto promotore*;

il tutor per il soggetto ospitante è individuato nell'ambito del personale dell'ospitante medesimo, in coerenza con le attività affidate al tirocinante, di seguito *tutor aziendale*;

k) **programma individuale di tirocinio** (*traineeship individual programme*): atto sottoscritto prima dell'inizio del tirocinio tra il promotore, l'ospitante ed il beneficiario, che stabilisce le conoscenze e le competenze professionali da sviluppare, la durata, l'orario settimanale di attività, identifica il tutor aziendale ed il tutor per il soggetto promotore (EURES Adviser), individua i riferimenti delle coperture assicurative contro gli infortuni sul luogo di lavoro e la responsabilità civile verso terzi, esplicita l'ammontare totale dell'indennità di mobilità. Il Programma individuale di tirocinio è redatto su apposito modello modello bilingue italiano-inglese reso disponibile dal soggetto promotore, di seguito *Programma individuale di tirocinio*.

art. 3 Risorse e struttura competente

1. Le risorse finanziarie messe a disposizione dal presente Avviso ammontano a complessivi euro 345.000,00.

2. La struttura regionale competente alla concessione delle indennità di mobilità di cui al presente Avviso, è la Direzione Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia, Servizio Politiche del Lavoro, Interventi di Politica Attiva del Lavoro/EURES FVG (eures_fvg@regione.fvg.it).

3. Il testo dell'Avviso e la relativa modulistica relativi al procedimento sono disponibili al sito internet regionale www.regione.fvg.it – nella sezione dedicata (https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/servizi-lavoratori/FOGLIA6/FOGLIA3/).

CAPO II – CARATTERISTICHE DELLA MISURA

art. 4 Caratteristiche della misura

1. **Ambito geografico:**
   1.1 Sono individuati quali Paesi di destinazione per lo svolgimento dei tirocini extracurriculari i Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera in conformità alla legislazione nazionale ed europea in materia, nonché aderenti alla rete EURES-EURopean Employment Services.
2. **Durata:**
   2.1 La durata del tirocinio è compresa tra un minimo di 3 mesi ed un massimo di 6 mesi.
   2.2 La durata complessiva del tirocinio corrisponde a quella richiesta in fase di inoltro della domanda di finanziamento.
   2.3 La durata del tirocinio non è prorogabile.
   2.4 La durata del tirocinio comprende anche le chiusure aziendali.
3. **Data di avvio:**
   3.1 La data di avvio del tirocinio coincide con il primo o con il sedicesimo giorno del mese, anche qualora si tratti di giornate festive.
   3.2 Il tirocinante inizia il percorso di tirocinio nella prima data utile a seguito di quella eventualmente festiva.
4. **Orario settimanale:**
   4.1 L'orario settimanale del tirocinio è compreso tra un minimo di 30 ed un massimo di 40 ore settimanali.
   4.2 Il variare dell'orario settimanale, compreso tra le 30 e le 40 ore, non modifica l'entità del finanziamento.
5. **Modalità di svolgimento**:
   5.1 Il tirocinio è svolto esclusivamente in territorio estero, presso la sede indicata dal soggetto ospitante all'interno del programma individuale di tirocinio, all'interno di uno dei Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera.
   5.2 La modalità di svolgimento del tirocinio può prevedere, raggiunto il territorio estero, anche attività svolta da casa (*smart working, working from home, telework*), conformemente alle disposizioni vigenti nel territorio estero di riferimento e/o alle modalità di lavoro dell'ospitante, a quanto attiene all'emergenza sanitaria, o ad altre condizioni eventualmente sopravvenenti.
   5.3 Il tirocinio non può essere svolto dal territorio nazionale italiano, o da altro territorio estero, diverso da quello in cui l'ospitante ha la propria sede operativa, indicata quale sede di riferimento nel programma individuale, salvo quanto previsto al punto 5.4.
   5.4 Il tirocinio può prevedere spostamenti temporanei presso altre sedi e/o territori esteri all'interno di uno dei Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera, a condizione che tali spostamenti non modifichino la prevalenza della sede indicata nel progetto individuale di tirocinio, ovvero in misura non superiore al 30 percento della sua durata totale. Il soggetto ospitante ed il tirocinante ne danno opportuna comunicazione scritta al soggetto promotore, in via preventiva. Tali spostamenti devono essere opportunamente tutelati dalle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e per la

responsabilità civile a danni a terzi. Tali spostamenti non modificano l'entità del finanziamento.

5.5 L'ospitante attesta l'avvio del tirocinio tramite apposito modello in lingua inglese (dichiarazione di avvio o *traineeship beginning form*), reso disponibile dal promotore, entro 10 giorni dall'avvio del percorso medesimo.

5.6 L'ospitante attesta il regolare svolgimento del tirocinio, svolto in presenza o da casa (*smart working, working from home, telework*), a compimento di ogni singolo mese di tirocinio, tramite apposito modello in lingua inglese (dichiarazione di regolare svolgimento mensile o *monthly declaration form*) reso disponibile dal promotore.

5.7 A conclusione del periodo di tirocinio, qualora la durata del periodo svolto sia almeno pari a 3 mesi, il tirocinante può richiedere al Soggetto Promotore il rilascio di un Attestato di Partecipazione (*Certificate of Attendance*), che ne attesti la durata e le attività svolte, coerentemente al programma individuale di tirocinio. L'Attestato di Partecipazione (*Certificate of Attendance*) è sottoscritto dal Soggetto Ospitante e dal Soggetto Promotore.

6. Assicurazioni:

6.1 Ai fini dell'avvio e dello svolgimento del tirocinio, sono obbligatorie le coperture assicurative contro gli infortuni sul luogo di lavoro e la responsabilità civile verso terzi (RCT).

6.2 Le coperture assicurative sono garantite dal soggetto ospitante o dal tirocinante.
Qualora l'ospitante se ne sia assunto l'onere, gli estremi identificativi delle polizze vengono indicati all'interno del Programma individuale di tirocinio, pena l'inammissibilità della domanda di finanziamento.
Qualora il tirocinante se ne sia assunto l'onere, allega obbligatoriamente alla domanda di finanziamento il preventivo o il contratto definitivo delle coperture assicurative medesime, pena l'inammissibilità della domanda di finanziamento.

6.3 Le coperture assicurative coprono il beneficiario durante l'intera durata del tirocinio.

7. Assenze: le assenze nel corso del tirocinio, per motivi personali, malattia, chiusura e/o esigenze aziendali, vengono concordate tra il soggetto ospitante ed il tirocinante, che ne danno opportuna comunicazione scritta al soggetto promotore nel caso in cui superino le 5 giornate continuative.

8. Interruzione anticipata e rinuncia:

8.1 In caso di interruzione anticipata del tirocinio, il soggetto ospitante ed il tirocinante ne danno opportuna comunicazione scritta al soggetto promotore, tramite apposito modello reso disponibile dal promotore stesso in lingua inglese (dichiarazione di interruzione o *early ending form*), entro 5 giorni dalla sottoscrizione della dichiarazione di interruzione medesima.

8.2 In caso di interruzione anticipata del tirocinio, il tirocinante matura il diritto all'indennità di mobilità mensile qualora abbia regolarmente svolto il tirocinio per almeno 3 settimane nel mese di riferimento, attestando tale regolarità tramite apposito modello di cui all' art.8, comma 8.1.

8.3 In caso di rinuncia all'intero percorso di tirocinio, il beneficiario ne dà opportuna comunicazione scritta al soggetto promotore, tramite apposito modello reso disponibile dal promotore stesso (dichiarazione di rinuncia o *waiver form*), entro 10 giorni dalla sottoscrizione della dichiarazione di rinuncia medesima, e comunque entro e non oltre 10 giorni dalla data di avvio del tirocinio indicata all'interno del programma individuale di tirocinio.

Qualora il beneficiario abbia informato della volontà di rinuncia il promotore per le vie brevi, ma non provveda alla comunicazione di cui sopra, ed in assenza della dichiarazione d'avvio del tirocinio entro 10 giorni dalla data di avvio indicata all'interno del programma individuale di tirocinio, il soggetto promotore provvede alla revoca d'ufficio del finanziamento.

art. 5 Misura dell'indennità di mobilità

1. L'indennità di mobilità da corrispondere al beneficiario è quantificata come indicato nella tabella che segue:

	3 MESI		4 MESI		5 MESI		6 MESI	
	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE
AUSTRIA	3.094,00	1.031,33	4.082,00	1.020,50	4.732,00	946,40	5.382,00	897,00
BELGIO	2.841,00	947,00	3.719,00	929,75	4.305,00	861,00	4.890,00	815,00
BULGARIA	1.831,00	610,33	2.583,00	645,75	2.980,00	596,00	3.377,00	562,83
CIPRO	2.499,00	833,00	3.316,00	829,00	3.957,00	791,40	4.495,00	749,17
CROAZIA	2.021,00	673,67	3.953,00	988,25	3.385,00	677,00	3.818,00	636,33
DANIMARCA	3.707,00	1.235,67	5.080,00	1.270,00	5.889,00	1.177,80	6.698,00	1.116,33
ESTONIA	2.949,00	983,00	3.765,00	941,25	4.366,00	873,20	4.968,00	828,00
FINLANDIA	3.351,00	1.117,00	4.537,00	1.134,25	5.260,00	1.052,00	5.982,00	997,00
FRANCIA	3.295,00	1.098,33	4.451,00	1.112,75	5.162,00	1.032,40	5.873,00	978,83
GERMANIA	2.751,00	917,00	3.749,00	937,25	4.344,00	868,80	4.939,00	823,17
GRECIA	2.598,00	866,00	3.674,00	918,50	4.251,00	850,20	4.828,00	804,67
IRLANDA	3.330,00	1.110,00	4.493,00	1.123,25	5.210,00	1.042,00	5.927,00	987,83
ISLANDA	3.011,00	1.003,67	4.062,00	1.015,50	4.710,00	942,00	5.358,00	893,00

LETTONIA	2.238,00	746,00	3.104,00	776,00	3.589,00	717,80	4.074,00	679,00
LIECHTENSTEIN	3.656,00	1.218,67	4.968,00	1.242,00	5.758,00	1.151,60	6.547,00	1.091,17
LITUANIA	2.133,00	711,00	2.912,00	728,00	3.420,00	684,00	3.882,00	647,00
LUSSEMBURGO	2.794,00	931,33	3.802,00	950,50	4.406,00	881,20	5.010,00	835,00
MALTA	2.452,00	817,33	3.362,00	840,50	3.891,00	778,20	4.420,00	736,67
NORVEGIA	3.942,00	1.314,00	5.341,00	1.335,25	6.189,00	1.237,80	7.036,00	1.172,67
OLANDA	3.058,00	1.019,33	4.144,00	1.036,00	4.805,00	961,00	5.466,00	911,00
POLONIA	2.284,00	761,33	3.174,00	793,50	3.669,00	733,80	4.165,00	694,17
PORTOGALLO	2.548,00	849,33	3.492,00	873,00	4.041,00	808,20	4.591,00	765,17
REPUBBLICA CECA	2.522,00	840,67	3.369,00	842,25	4.018,00	803,60	4.564,00	760,67
ROMANIA	1.958,00	652,67	2.745,00	686,25	3.170,00	634,00	3.596,00	599,33
SLOVACCHIA	2.408,00	802,67	3.308,00	827,00	3.827,00	765,40	4.346,00	724,33
SLOVENIA	2.526,00	842,00	3.465,00	866,25	4.011,00	802,20	4.556,00	759,33
SPAGNA	2.860,00	953,33	3.894,00	973,50	4.514,00	902,80	5.133,00	855,50
SVEZIA	3.288,00	1.096,00	4.452,00	1.113,00	5.161,00	1.032,20	5.871,00	978,50
SVIZZERA	3.279,00	1.093,00	3.253,00	813,25	3.737,00	747,40	4.221,00	703,50
UNGHERIA	2.324,00	774,67	3.223,00	805,75	3.727,00	745,40	4.231,00	705,17

art. 6 Cumulabilità e incompatibilità

1. L'indennità di mobilità non finanzia i tirocini curriculari, i periodi di pratica professionale, i periodi di dottorato, nè i tirocini previsti per l'accesso alle professioni ordinistiche.

2. Non sono ammissibili a finanziamento i tirocini extracurriculari che, seppure svolti all'interno di Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera, altresì aderenti alla rete EURES, si qualifichino quale rapporto di lavoro nel Paese di destinazione.

3. Non sono ammissibili a finanziamento i tirocini nel caso in cui gli amministratori o i soci dell'ospitante ed il beneficiario siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.

4. Non sono ammissibili le domande di tirocinio il cui progetto formativo sia già stato precedentemente finanziato, ovvero le domande di tirocinio il cui progetto formativo individui lo sviluppo e/o l'acquisizione di competenze già precedentemente finanziate, senza variazione alcuna del progetto individuale medesimo in termini di *reskilling* o *upskilling*, nei confronti del medesimo beneficiario.

5. Le indennità di cui all'articolo 4 non sono cumulabili con ulteriori benefici previsti da altri programmi europei o normative nazionali e regionali, che siano concessi a titolo di indennità di mobilità per la medesima tipologia di intervento.

6. Le indennità di cui all'articolo 4 sono cumulabili con ulteriori benefici erogati dal soggetto ospitante.

7. Le indennità di cui all'articolo 4 sono cumulabili con ulteriori benefici erogati da programmi europei afferenti alla rete EURES-EURopean Employment Services a sostegno della mobilità professionale sul territorio europeo, concessi a titolo di rimborsi o somme forfettarie per lo svolgimento del colloquio di lavoro, la formazione linguistica, il trasferimento, il riconoscimento di titoli di studio e/o qualifiche, il supporto integrativo nel caso di situazioni di necessità così come individuate dai programmi medesimi.

CAPO III - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

art. 7 Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento, in regola con la normativa relativa all'imposta di bollo, è presentata, pena la sua irricevibilità, esclusivamente accedendo con credenziali SPID attraverso la piattaforma web accessibile dal sito istituzionale della Regione nella sezione dedicata al settore lavoro (https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/servizi-lavoratori/FOGLIA6/FOGLIA3/).

2. Alla domanda di cui al comma 1 è allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

a) Convenzione di tirocinio *(Traineeship Agreement)*, sottoscritta dal soggetto ospitante.
b) Programma individuale di tirocinio *(Traineeship Individual Programme)*, sottoscritto dal soggetto ospitante e dal tirocinante.
c) Preventivo delle coperture assicurative, o contratto definitivo, contro gli infortuni sul luogo di lavoro e la responsabilità civile verso terze cose e/o persone (RCT), qualora il beneficiario se ne sia assunto l'onere. Le coperture assicurative devono garantire la copertura dell'intero periodo di durata del tirocinio.

3. La domanda di finanziamento è presentata dalle ore 10.00 del 13 febbraio 2023 alle ore 12.00 del 30 ottobre 2023, in data antecedente a quella di avvio del tirocinio.

art. 8 Concessione ed erogazione del finanziamento

1. La procedura valutativa è svolta secondo le modalità del procedimento a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della Legge regionale 20 marzo 2000, n.7, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 6.
2. Il Servizio concede il finanziamento entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.
3. L'ospitante attesta l'avvio del tirocinio entro 10 giorni dal suo inizio tramite apposito modello (dichiarazione di avvio o *traineeship beginning form*) reso disponibile in lingua inglese dal promotore. Il beneficiario è tenuto a darne comunicazione al Servizio.
4. L'ospitante attesta mensilmente il regolare svolgimento del tirocinio tramite apposito modello (dichiarazione di regolare svolgimento o *monthly declaration form*) reso disponibile in lingua inglese dal promotore. Il beneficiario è tenuto a darne comunicazione al Servizio, ai fini dell'erogazione del finanziamento per la mensilità di cui all'attestazione.
5. Il beneficiario che all'atto di presentazione della domanda di finanziamento abbia assunto a proprio carico l'onere delle coperture assicurative contro gli infortuni sul luogo di lavoro e la responsabilità civile verso terzi, presentandone in allegato il Preventivo, inoltra al Servizio copia del Contratto definitivo entro 10 giorni dall'avvio del tirocinio. Le coperture assicurative devono garantire la copertura dell'intero periodo di durata del tirocinio, pena la revoca del finanziamento concesso.
6. Il mancato avvio del tirocinio entro 60 giorni dalla data di comunicazione del decreto di concessione comporta la revoca del finanziamento concesso.
7. E' ammessa a finanziamento una sola domanda per singolo beneficiario a valere sul presente Avviso.

art. 9 Obblighi e vincoli del beneficiario

1. I requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) devono essere posseduti dal beneficiario al momento della presentazione della domanda e mantenuti all'atto dell'avvio del tirocinio.
2. Il beneficiario del finanziamento deve inoltrare al Servizio l'attestazione di avvio del tirocinio entro 10 giorni dal suo inizio, sottoscritta dall'ospitante su apposito modello (dichiarazione di avvio o *traineeship beginning form*) reso disponibile in lingua inglese dal promotore.
3. Il beneficiario del finanziamento che all'atto di presentazione della domanda di finanziamento abbia assunto a proprio carico l'onere delle coperture assicurative contro gli infortuni sul luogo di lavoro e la responsabilità civile verso terzi, presentandone in allegato il Preventivo, deve inoltrare al Servizio copia del Contratto definitivo di assicurazione entro 10 giorni dall'avvio del tirocinio.
4. Il beneficiario del finanziamento, ai fini dell'erogazione dell'indennità, deve inoltrare al Servizio l'attestazione mensile di regolare svolgimento del tirocinio, sottoscritta dall'ospitante su apposito modello (dichiarazione di regolare svolgimento o *monthly declaration form*) reso disponibile in lingua inglese dal promotore.
5. Il beneficiario del finanziamento deve inoltrare al Servizio l'attestazione di eventuale interruzione anticipata, sottoscritta dall'ospitante su apposito modello reso disponibile in lingua inglese dal promotore (dichiarazione di interruzione o *early ending form*), entro 5 giorni dalla sottoscrizione della dichiarazione di interruzione medesima.
6. Il beneficiario del finanziamento deve inoltrare al Servizio l'attestazione di eventuale rinuncia entro 10 giorni dalla sottoscrizione della dichiarazione di rinuncia medesima, e comunque entro e non

oltre 10 giorni dalla data di avvio del tirocinio indicata all'interno del programma individuale di tirocinio, su apposito modello reso disponibile in lingua inglese dal promotore (dichiarazione di rinuncia o *waiver form*).

CAPO IV – DIRITTO DI ACCESSO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

art. 10 Diritto di accesso

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 22 e seguenti della legge n. 241/1990 e s.m.i, disciplinanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi detenuti dalle pubbliche amministrazioni, il portatore di interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, esercita mediante la visione o l'estrazione di copia di documenti amministrativi nei modi e nei limiti indicati dall'articolo 24 della Legge 241/1990 il proprio diritto, tramite richiesta scritta e debitamente motivata alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia, sottoscrivendo l'istanza e corredandola di copia del documento di identità del sottoscrittore, fatta eccezione per i casi in cui la stessa sia stata sottoscritta digitalmente ovvero tramite casella di Posta Elettronica Certificata (PEC).

art.10 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR), D.Lgs. 101/2018), i dati richiesti per la partecipazione al presente Avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità previste e sono trattati nel pieno rispetto della normativa e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 pubblicata all'interno del sito web di riferimento, nella sezione dedicata (https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/servizi-lavoratori/FOGLIA6/FOGLIA3/).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_4_1_DGR_25_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 25

LR 24/2021 (Legge di stabilità 2022), art. 3, comma 11, così come modificata dalla LR 22/2022 (Legge di stabilità 2023), art. 3, comma 92. Criteri di priorità per la concessione di aiuti a soggetti titolari di diritti di proprietà o di godimento di compendi malghivi ubicati nel territorio regionale. Annualità 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022), articolo 3, comma 11, cosi come modificata dalla legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), articolo 3, comma 92;
VISTO, in particolare, l'articolo 3, commi da 3 a 16, della legge regionale 24/2021 che riconosce l'attività malghiva come modello di gestione del territorio montano fondato su attività antropiche che hanno permesso di conservare e qualificare la produzione lattiero-casearia regionale e che, al fine di favorire la riqualificazione del patrimonio malghivo e di promuovere la gestione sostenibile dei pascoli, il mantenimento dell'attività di monticazione connessa al benessere animale, nonché l'attività antropica fondamentale per prevenire dissesti idrogeologici, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere aiuti ai soggetti titolari di diritti di proprietà o di godimento di compendi malghivi ubicati nel territorio regionale in cui, nel corso di almeno uno degli ultimi tre anni, è stata svolta attività di produzione e trasformazione di latte oppure è stata svolta attività di produzione di latte ai fini del conferimento ad altra malga per la relativa trasformazione;
PRESO ATTO che la norma individua i soggetti beneficiari degli aiuti e le spese ammissibili inerenti il compendio malghivo, nonché le modalità e i termini di presentazione della domanda;
CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 11, della legge regionale 24/2021 prevede che con deliberazione della Giunta regionale siano predeterminati i criteri di priorità per la concessione degli aiuti;
PRESO ATTO che all'Allegato 1 alla delibera della Giunta regionale del 21 gennaio 2022, n. 85 sono stati individuati i suddetti criteri e i relativi punteggi;
CONSIDERATO che l'esperienza acquisita durante l'istruttoria delle domande presentate nel 2022 suggerisce, confermando i criteri già individuati con la citata D.G.R. 85/2022, di effettuare, all'interno degli stessi, delle precisazioni per evitare ambiguità nell'interpretazione delle caratteristiche produttive dei comprensori malghivi nonché di aumentare i punteggi dei criteri 3 e 7 portandoli da 20 a 25 punti, stante l'importanza dell'approvvigionamento energetico e degli adeguamenti sanitari per i compendi malghivi;
RITENUTO pertanto di aggiornare e specificare i suddetti criteri e i relativi punteggi contenuti nell'Allegato 1 alla D.G.R. 85/2022, al fine di consentire la predisposizione della graduatoria dei beneficiari degli aiuti, per le domande che saranno presentate entro il 31 marzo 2023;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
RICHIAMATO lo Statuto di autonomia regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche, e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. I criteri di priorità per la concessione degli aiuti di cui all'articolo 3, commi da 3 a 16 della legge regionale 24/2021, approvati con delibera della Giunta regionale del 21 gennaio 2022, n. 85 sono aggiornati come riportato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 25 DEL 13 GENNAIO 2023

ALLEGATO 1

n.	Criteri di priorità	Punti max
1	Interventi ubicati in compendi malghivi – così come identificati quali comprensori dal Sistema Sanitario Regionale - nei quali, in almeno uno degli ultimi tre anni, è stata svolta attività di produzione e trasformazione di latte, così come attestata dal Sistema Sanitario Regionale	10
2	Interventi ubicati in compendi malghivi - così come identificati quali comprensori dal Sistema Sanitario Regionale- nei quali, in almeno uno degli ultimi tre anni, è stata svolta attività di produzione di latte ai fini del conferimento ad altra malga per la relativa trasformazione, così come attestata dal Sistema Sanitario Regionale	5
3	Interventi per la produzione e/o l'accumulo di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, nei limiti dei fabbisogni del compendio malghivo*	25
4	Interventi relativi ad opere di collegamento alla rete principale di elettrodotti*	10
5(1)	Interventi relativi alla realizzazione o all'adeguamento di opere di captazione e/o approvvigionamento idrico di acqua potabile, incluso l'eventuale impianto di potabilizzazione*	20
6(1)	Interventi per la sola potabilizzazione dell'acqua*	10
7	Interventi di miglioramento igienico sanitario, rispondenti alle normative igienico sanitarie vigenti - qualora prescritti dal Sistema Sanitario regionale- nei locali destinati alla lavorazione, trasformazione e conservazione del latte e dei suoi derivati*	25
8	Interventi di miglioramento igienico sanitario, rispondenti alle normative igienico sanitarie vigenti - qualora prescritti dal Sistema Sanitario regionale- nei locali destinati all'alloggio esclusivo degli operatori del compendio malghivo*	15
9	Interventi di miglioramento igienico sanitario, rispondenti alle normative igienico sanitarie vigenti - qualora prescritti dal Sistema Sanitario regionale- nei locali destinati agli animali*	8
10	Interventi relativi all'acquisto di attrezzature per la trasformazione del latte e la conservazione dei prodotti lattiero-caseari*	15
11	Interventi relativi all'acquisto di attrezzature per il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari in ambito malghivo*	12
12	Interventi relativi a realizzazione, adeguamenti e/o ampliamenti strutturali in fabbricati adibiti alla lavorazione, trasformazione e conservazione del latte**	15
13	Interventi relativi a realizzazione, adeguamenti e/o ampliamenti strutturali in fabbricati adibiti alla vendita di prodotti aziendali**	12
14	Interventi relativi ad adeguamenti e/o ampliamenti strutturali in fabbricati destinati all'alloggio esclusivo degli operatori del compendio malghivo**	10
15	Interventi relativi ad adeguamenti e/o ampliamenti strutturali in fabbricati adibiti al ricovero e alla gestione degli animali**	8
16	Interventi relativi alla sistemazione delle pertinenze esterne degli edifici malghivi: piazzole per i parcheggi, per carico e scarico merci e animali e loro recinzioni**	5

*Il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo del criterio per il rapporto tra la spesa ammessa relativa al criterio stesso e la spesa ammessa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso al secondo decimale.

**Il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo del criterio per il rapporto tra la spesa ammessa relativa al criterio stesso e la spesa ammessa totale, escluse le spese tecniche. Il punteggio è arrotondato per eccesso al secondo decimale.

(1) Gli interventi sono alternativi.

A parità di punteggio la preferenza è determinata dalla superiore quota altimetrica del fabbricato principale che occupa l'alpe.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_4_1_ADC_AMB ENERUD DE MAGISTRA BENIAMINO _1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: De Magistra Beniamino.

La Ditta DE MAGISTRA BENIAMINO (C.F. DMGBMN52S22A700O), con sede in Via 29 Ottobre, 28 - 33031 Basiliano (UD), ha chiesto in data 22/02/2022, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Codroipo	Fg. 53 Pcn. 89	pozzo 1	-	15	15	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno venerdì 14 aprile 2023, con ritrovo alle ore 10:00 presso il Comune di Codroipo in Piazza Giuseppe Garibaldi, 81 - 33033 Codroipo (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 12/03/2023 al 26/03/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 22/02/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 12 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_4_1_ADC_AMB ENERUD SOC AGR RIFI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola Rifi Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA RIFI S.S. DI BRAZZALE (C.F. 03081290300), con sede in via Kennedy, 56 - 33038 San Daniele del Friuli (UD), ha chiesto in data 20/12/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	San Daniele del Friuli	Fg. 31 Pcn. 309	pozzo 1	-	1,5	3	igienico/assimilati, zootecnico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307 Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 12/03/2023 al 26/03/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 20/12/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 13 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_4_1_ADC_AMB ENERUD SOC AGR TURATO GREEN_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola Turato Green.

La Ditta TURATO GREEN SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE (C.F. 02943820304), con sede in Via Aquileia, 61 - 33050 San Vito al Torre (UD), ha chiesto in data 03/11/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Cervignano del Friuli	Fg. 1 Pcn. 269/11	pozzo	-	30	30	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307 Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 12/03/2023 al 26/03/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 03/11/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 13 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_4_1_ADC_SAL INT DET GAS TOSSICI ANNO 2023_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria - Trieste

Determinazione n. 1474, dd. 14 dicembre 2022 del Direttore facente funzioni del Dipartimento di Prevenzione - dell'Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" ASU GI di Trieste - Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici 2023.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE / 1474

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
GIULIANO ISONTINA

DETERMINAZIONE
DEL DIRETTORE F.F. DEL
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

OGGETTO: Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2023.

Il Direttore f.f. del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Luigi Finotto, attesta che l'atto è conforme alla programmazione aziendale nonché la legittimità e regolarità tecnica dello stesso allo stato delle conoscenze.

Luigi Finotto

Trieste, 14/12/2022

Documento sottoscritto con firma digitale e successivamente sottoposto ad archiviazione e conservazione legale, secondo la normativa vigente

OGGETTO: Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2023.

Visto il R.D. n. 147 dd. 09.01.1927 e successive modificazioni, con particolare riferimento al capo VII, concernente la normativa per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici;

visto l'art. 14 lettera q) della legge n. 833 dd. 23.12.1978 che demanda alle UU.SS.LL. gli accertamenti, le certificazioni ed ogni altra prestazione medico - legale spettante al S.S.N.;

visto il testo dell'art. 42, comma 3, del D.L. n. 69 dd. 21.06.2013 coordinato con la Legge di conversione n. 98 dd. 09.08.2013 che espressamente prevede che "Per i lavoratori che rientrano nell'ambito della disciplina di cui al decreto legislativo n. 81 dd. 09.04.2008 e successive modificazioni, non si applicano le disposizioni concernenti l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità psico-fisica relativa all'esecuzione di operazioni relative all'impiego di gas tossici, di cui all'art. 27, primo comma, numero 4°, del regolamento di cui al regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147";

vista la Legge Regionale n. 43 dd. 13.07.1981 sulla disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;

atteso che con nota prot. n. 287018/P, dd. 02.12.2022, la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha invitato l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina ad indire la sessione d'esami per l'anno 2023, per il conseguimento del suddetto certificato;

visto il decreto del Direttore Generale dell' ASUGI n. 1 dd. 1 gennaio 2020;

Il Direttore f.f. del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

determina

per quanto esposto in narrativa:

- di indire una sessione di esami per l'anno 2023 per il conseguimento del certificato d'idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici;

di disporre:

- che il presente provvedimento, oltre alla pubblicazione sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia, abbia la maggior diffusione possibile in ambito regionale con comunicati stampa da inviare ai più diffusi periodici locali e notiziari radio, nonché ai Centri per l'impiego della Regione F.V.G. ed alle Associazioni Industriali regionali oppure attraverso la pubblicazione sul sito WEB della Regione Friuli Venezia Giulia;
- che gli interessati siano obbligati a presentare la domanda, **entro il 15 febbraio 2023**, al Legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia nel cui territorio è

compreso il Comune di residenza del richiedente, secondo le modalità e nei limiti delle condizioni di seguito esplicitate.

Possono partecipare agli esami di abilitazione coloro che:
- abbiano compiuto 18 anni;
- siano in possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
- non incorrano nei casi previsti dall'art. 29 del R.D. 09.01.1927 n. 147 e successive modificazioni.

Nella domanda, redatta su carta legale, come da schema allegato, andranno indicati, oltre ai dati personali dell'interessato (nome, cognome, residenza), i gas per i quali si richiede l'abilitazione. Inoltre la stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- fotocopia di in documento d'identità in corso di validità;
- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 11,20, intestato alla Azienda Sanitaria di competenza, con specificata la seguente causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici"; [1]
- qualora il lavoratore non rientri nella disciplina prevista nell'art. 42 del Decreto Legge n. 69/2013, in quanto non soggetto a sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. 81/2008, dovrà produrre la certificazione sanitaria attestante l'idoneità psico-fisica (ex art 27 del R.D. 147/1927 e Circolare del Ministero della Sanità 2 agosto 1967, n. 133), regolarmente bollata.

Il programma di esame, approvato con D.M. dd. 09.05. 1927, verte sul gas o sui gas per i quali viene richiesta l'abilitazione e consta di prove pratiche e prove orali.

Le prove pratiche hanno per oggetto:
a) tecnica delle varie manipolazioni connesse con la conservazione e la custodia, nonché il trasporto di ciascun gas tossico per il quale viene richiesta l'abilitazione;
b) tecnica delle varie manipolazioni connesse con l'utilizzazione dei gas tossici di cui alla precedente lettera a);
c) l'impiego delle maschere ed apparecchi contro i gas.

Le prove orali riguardano:

---

[1] *Indicazioni per il pagamento:*

1) **ASUGI** – Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, via Costantino Costantinides, 2 – 34128 TRIESTE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10347342 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103

2) **ASUFC** – Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
Coordinate postali: c/c postale n. 1049064320 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 80 E 03069 12344 100000046104

3) **ASFO** – Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10058592 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 29 C 03069 12344 100000046102

a) nozioni elementari sulla preparazione ed utilizzazione industriale di gas, sulle sorgenti di intossicazione durante la fabbricazione e durante l'utilizzo del gas stesso, sull'azione tossica di questo, sui modi di rilevarne la presenza, sulle norme cautelative in generale e sui soccorsi di urgenza;
b) la conoscenza del regolamento dei gas approvato con R.D. n. 147 dd. 9.01.1927, modificato con D.P.R. n. 854 dd. 10.06. 1955, in particolare del titolo secondo.

La Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione FVG darà tempestiva comunicazione agli interessati del giorno d'inizio degli esami alla residenza indicata nella domanda, o all'Azienda tramite la quale è stata inoltrata l'istanza. In caso di cambiamento di residenza non debitamente comunicato l'Ufficio non risponderà della mancata convocazione.

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92, dalla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Rosaria Candiano

Il Direttore f.f. del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Luigi Finotto

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LUIGI FINOTTO
CODICE FISCALE: FNTLGU71B03H823Q
DATA FIRMA: 14/12/2022 14:24:43
IMPRONTA: 5A931186D28A9D8C643AEFA4C9F322E6C72C325C3C3B094E23DC66F0023B213A
C72C325C3C3B094E23DC66F0023B213A197FE8567D321E96C0DD30A3C58E0C62
197FE8567D321E96C0DD30A3C58E0C62ADD0AEE7B97E6BDC3208994561F4776B
ADD0AEE7B97E6BDC3208994561F4776BE7F053ABB325EC7A1B9D5AE0E9E156ED

Spazio per il bollo
da €. 16,00

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SESSIONE DI ESAMI PER GLI ASPIRANTI AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI PER L'ANNO 2023

Al Direttore Generale

- □ ***dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina***
- □ ***dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale***
- □ ***dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale***

Il/La sottoscritt ______________________________
(Cognome e nome)

residente a ______________________ in ______________________

CHIEDE

di essere ammess…. alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2023 per i seguenti gas:

____

____

____

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di autocertificazione **e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del C.P., sotto la propria personale responsabilità,** dichiara:

- di essere nat ___ a ______________________ il ______________
- di essere in possesso del titolo di studio di ______________________
- conseguito il ______________ presso ______________________
- di trovarsi nella seguente situazione per quanto riguarda eventuali condanne penali riportate (barrare qui di seguito con una crocetta la casella corrispondente alla situazione in cui si trova il dichiarante, anche se negativa. Ove il dichiarante avesse riportato condanne penali e/o avesse procedimenti in corso, barrare la relativa casella e specificare nello spazio apposito le informazioni richieste):

☐ non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso; non avere procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione; non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. 14.11.2002, n. 313;

oppure

☐ aver riportato le seguenti condanne penali e/o avere i seguenti procedimenti penali in corso e/o avere i seguenti procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e/o avere i seguenti precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. 14.11.2002, n. 313 *(indicare le sentenze o i provvedimenti di condanna o di applicazione dei provvedimenti di prevenzione, ovvero la natura del procedimento penale e il reato ascritto. Tale indicazione deve essere riportata anche se è stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale):*

………

………

………

- di trovarsi, rispetto alla situazione lavorativa, in una delle seguenti condizioni (barrare con una crocetta la situazione in cui si trova il dichiarante e, ove richiesto, specificare la propria condizione):

☐ **1)** di essere, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, un lavoratore soggetto all'obbligo della sorveglianza sanitaria da parte del Medico competente aziendale presso la ditta ………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………………..;

☐ **2)** di essere studente, o disoccupato, o lavoratore autonomo, o libero professionista o altro, ma comunque un lavoratore non soggetto all'obbligo della sorveglianza sanitaria aziendale (specificare a fianco in quale caso si rientra)………………………………………………….. e, quindi, di presentare - a corredo della presente domanda - un certificato medico ex art 27 del R.D. 147/1927 e circolare del Ministero della Sanità 2 agosto 1967, n. 133, in bollo, di data non anteriore a un mese, rilasciato dal Medico del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria territorialmente competente o da un medico militare dal quale risulti che il richiedente il certificato:

a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
b) non presenta segni di intossicazione alcolica e da sostanze stupefacenti;
c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
d) possiede il visus naturale (ovvero misurato senza l'utilizzo di lenti correttive), complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

- che l'indirizzo, comprensivo del recapito telefonico e/o cellulare, al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente procedimento è il seguente: ______________________

____

- di autorizzare l'utilizzo dei dati personali, in base al D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), per gli scopi connessi al presente procedimento.

Si allega :

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- fotocopia Tessera Sanitaria (Carta Regionale dei Servizi);
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- la certificazione sanitaria specificata nella presente domanda nel caso si configuri la situazione di cui al precedente punto 2;
- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 11,20, intestato alla Azienda Sanitaria di competenza*, con specificata la causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici".

Data ______________________ Firma ______________________

** Indicazioni per il pagamento:*

1) **ASUGI** – Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, via Costantino Costantinides, 2 – 34128 TRIESTE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10347342 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103

2) **ASUFC** – Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
Coordinate postali: c/c postale n. 1049064320 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 80 E 03069 12344 100000046104

3) **ASFO** – Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10058592 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 29 C 03069 12344 100000046102

23_4_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2714/2022-presentato il-02/12/2022
GN-2826/2022-presentato il-16/12/2022
GN-2838/2022-presentato il-20/12/2022
GN-2840/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2843/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2848/2022-presentato il-22/12/2022
GN-2854/2022-presentato il-23/12/2022
GN-2855/2022-presentato il-23/12/2022
GN-2856/2022-presentato il-23/12/2022
GN-2857/2022-presentato il-23/12/2022
GN-2858/2022-presentato il-23/12/2022
GN-2861/2022-presentato il-27/12/2022
GN-2862/2022-presentato il-27/12/2022
GN-2864/2022-presentato il-27/12/2022
GN-2867/2022-presentato il-27/12/2022
GN-2869/2022-presentato il-28/12/2022
GN-2870/2022-presentato il-28/12/2022
GN-2871/2022-presentato il-28/12/2022
GN-2872/2022-presentato il-28/12/2022
GN-2873/2022-presentato il-28/12/2022
GN-2874/2022-presentato il-28/12/2022
GN-2875/2022-presentato il-28/12/2022
GN-2876/2022-presentato il-28/12/2022
GN-2877/2022-presentato il-28/12/2022
GN-2878/2022-presentato il-28/12/2022
GN-2879/2022-presentato il-28/12/2022
GN-2880/2022-presentato il-28/12/2022
GN-2883/2022-presentato il-29/12/2022
GN-2884/2022-presentato il-30/12/2022
GN-2886/2022-presentato il-30/12/2022
GN-2888/2022-presentato il-30/12/2022
GN-2889/2022-presentato il-30/12/2022
GN-2891/2022-presentato il-30/12/2022
GN-2892/2022-presentato il-30/12/2022
GN-2894/2022-presentato il-30/12/2022
GN-2897/2022-presentato il-30/12/2022
GN-2898/2022-presentato il-30/12/2022
GN-2899/2022-presentato il-30/12/2022
GN-2900/2022-presentato il-30/12/2022
GN-1/2023-presentato il-02/01/2023
GN-2/2023-presentato il-02/01/2023
GN-3/2023-presentato il-02/01/2023
GN-16/2023-presentato il-03/01/2023
GN-21/2023-presentato il-04/01/2023
GN-36/2023-presentato il-05/01/2023
GN-74/2023-presentato il-09/01/2023
GN-79/2023-presentato il-10/01/2023

23_4_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2552/2022-presentato il-11/11/2022
GN-2553/2022-presentato il-11/11/2022
GN-2645/2022-presentato il-24/11/2022
GN-2669/2022-presentato il-28/11/2022
GN-2841/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2853/2022-presentato il-22/12/2022
GN-13/2023-presentato il-03/01/2023
GN-15/2023-presentato il-03/01/2023
GN-17/2023-presentato il-03/01/2023
GN-22/2023-presentato il-04/01/2023
GN-23/2023-presentato il-04/01/2023
GN-24/2023-presentato il-04/01/2023
GN-25/2023-presentato il-04/01/2023
GN-26/2023-presentato il-04/01/2023
GN-28/2023-presentato il-04/01/2023
GN-29/2023-presentato il-04/01/2023
GN-30/2023-presentato il-04/01/2023
GN-31/2023-presentato il-04/01/2023
GN-32/2023-presentato il-04/01/2023
GN-33/2023-presentato il-04/01/2023
GN-34/2023-presentato il-04/01/2023
GN-41/2023-presentato il-05/01/2023
GN-44/2023-presentato il-05/01/2023
GN-47/2023-presentato il-05/01/2023
GN-48/2023-presentato il-05/01/2023
GN-95/2023-presentato il-11/01/2023
GN-96/2023-presentato il-11/01/2023
GN-97/2023-presentato il-11/01/2023
GN-100/2023-presentato il-11/01/2023
GN-101/2023-presentato il-11/01/2023

23_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1895/2022-presentato il-15/11/2022
GN-1927/2022-presentato il-21/11/2022
GN-1962/2022-presentato il-24/11/2022
GN-1963/2022-presentato il-25/11/2022
GN-1964/2022-presentato il-25/11/2022
GN-1974/2022-presentato il-25/11/2022
GN-1975/2022-presentato il-25/11/2022
GN-1978/2022-presentato il-28/11/2022
GN-1982/2022-presentato il-28/11/2022
GN-1986/2022-presentato il-28/11/2022
GN-1995/2022-presentato il-29/11/2022
GN-2004/2022-presentato il-30/11/2022
GN-2021/2022-presentato il-02/12/2022
GN-2022/2022-presentato il-02/12/2022
GN-2030/2022-presentato il-05/12/2022
GN-2046/2022-presentato il-07/12/2022
GN-2066/2022-presentato il-07/12/2022
GN-2071/2022-presentato il-09/12/2022
GN-2073/2022-presentato il-12/12/2022
GN-2075/2022-presentato il-12/12/2022
GN-2080/2022-presentato il-13/12/2022
GN-2081/2022-presentato il-13/12/2022
GN-2082/2022-presentato il-13/12/2022
GN-2101/2022-presentato il-14/12/2022
GN-2103/2022-presentato il-14/12/2022
GN-2104/2022-presentato il-14/12/2022
GN-2105/2022-presentato il-14/12/2022
GN-2107/2022-presentato il-14/12/2022
GN-2108/2022-presentato il-14/12/2022
GN-2111/2022-presentato il-14/12/2022
GN-2113/2022-presentato il-15/12/2022
GN-2114/2022-presentato il-15/12/2022
GN-2116/2022-presentato il-16/12/2022
GN-2117/2022-presentato il-16/12/2022
GN-2129/2022-presentato il-20/12/2022
GN-2130/2022-presentato il-20/12/2022
GN-2148/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2149/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2150/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2151/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2152/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2153/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2154/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2155/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2156/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2157/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2164/2022-presentato il-22/12/2022
GN-2165/2022-presentato il-22/12/2022
GN-2175/2022-presentato il-23/12/2022
GN-2183/2022-presentato il-27/12/2022
GN-2187/2022-presentato il-27/12/2022
GN-2192/2022-presentato il-28/12/2022
GN-2234/2022-presentato il-29/12/2022

23_4_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1953/2022-presentato il-23/11/2022
GN-1993/2022-presentato il-29/11/2022
GN-2005/2022-presentato il-30/11/2022
GN-2007/2022-presentato il-30/11/2022
GN-2020/2022-presentato il-01/12/2022
GN-2026/2022-presentato il-02/12/2022
GN-2050/2022-presentato il-07/12/2022
GN-2051/2022-presentato il-07/12/2022
GN-2069/2022-presentato il-09/12/2022
GN-2077/2022-presentato il-12/12/2022
GN-2083/2022-presentato il-13/12/2022
GN-2106/2022-presentato il-14/12/2022
GN-2131/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2132/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2133/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2134/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2135/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2136/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2137/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2138/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2139/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2140/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2141/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2142/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2143/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2144/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2145/2022-presentato il-21/12/2022
GN-2146/2022-presentato il-21/12/2022

GN-2169/2022-presentato il-23/12/2022
GN-21/2023-presentato il-03/01/2023
GN-22/2023-presentato il-03/01/2023
GN-23/2023-presentato il-03/01/2023

23_4_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-6152/2022-presentato il-20/12/2022
GN-6206/2022-presentato il-21/12/2022
GN-6256/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6257/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6267/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6324/2022-presentato il-28/12/2022
GN-6327/2022-presentato il-28/12/2022
GN-6340/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6342/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6348/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6352/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6353/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6355/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6356/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6359/2022-presentato il-30/12/2022
GN-6361/2022-presentato il-30/12/2022
GN-6363/2022-presentato il-30/12/2022
GN-6364/2022-presentato il-30/12/2022
GN-6366/2022-presentato il-30/12/2022
GN-6367/2022-presentato il-30/12/2022
GN-6369/2022-presentato il-30/12/2022
GN-6370/2022-presentato il-30/12/2022
GN-6372/2022-presentato il-30/12/2022
GN-22/2023-presentato il-03/01/2023
GN-23/2023-presentato il-03/01/2023
GN-34/2023-presentato il-04/01/2023
GN-35/2023-presentato il-04/01/2023
GN-45/2023-presentato il-05/01/2023
GN-46/2023-presentato il-05/01/2023
GN-76/2023-presentato il-10/01/2023

23_4_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5927/2022-presentato il-05/12/2022
GN-5928/2022-presentato il-05/12/2022
GN-6103/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6112/2022-presentato il-16/12/2022
GN-17/2023-presentato il-03/01/2023
GN-26/2023-presentato il-03/01/2023
GN-39/2023-presentato il-04/01/2023
GN-40/2023-presentato il-04/01/2023
GN-41/2023-presentato il-04/01/2023
GN-42/2023-presentato il-04/01/2023
GN-54/2023-presentato il-05/01/2023
GN-55/2023-presentato il-05/01/2023
GN-64/2023-presentato il-09/01/2023
GN-66/2023-presentato il-10/01/2023
GN-67/2023-presentato il-10/01/2023
GN-70/2023-presentato il-10/01/2023

23_4_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1557/2020-presentato il-11/02/2020
GN-2393/2020-presentato il-02/03/2020
GN-2485/2020-presentato il-05/03/2020
GN-3454/2020-presentato il-29/04/2020
GN-4687/2020-presentato il-11/06/2020
GN-6204/2020-presentato il-20/07/2020
GN-6233/2020-presentato il-20/07/2020
GN-6372/2020-presentato il-23/07/2020

GN-7658/2020-presentato il-02/09/2020
GN-8338/2020-presentato il-22/09/2020
GN-11/2021-presentato il-04/01/2021
GN-243/2021-presentato il-13/01/2021
GN-245/2021-presentato il-13/01/2021
GN-246/2021-presentato il-13/01/2021
GN-292/2021-presentato il-13/01/2021
GN-298/2021-presentato il-13/01/2021
GN-418/2021-presentato il-15/01/2021
GN-546/2021-presentato il-19/01/2021
GN-1165/2021-presentato il-29/01/2021
GN-1666/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1817/2021-presentato il-16/02/2021
GN-2747/2021-presentato il-08/03/2021
GN-3116/2021-presentato il-15/03/2021
GN-3697/2021-presentato il-29/03/2021
GN-3718/2021-presentato il-29/03/2021
GN-5506/2021-presentato il-04/05/2021
GN-5541/2021-presentato il-05/05/2021
GN-5642/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5672/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5675/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5676/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5678/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5679/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5680/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5681/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5760/2021-presentato il-07/05/2021
GN-5795/2021-presentato il-10/05/2021
GN-5809/2021-presentato il-10/05/2021
GN-5810/2021-presentato il-10/05/2021
GN-6478/2021-presentato il-25/05/2021
GN-6479/2021-presentato il-25/05/2021
GN-6592/2021-presentato il-27/05/2021
GN-7693/2021-presentato il-21/06/2021
GN-7742/2021-presentato il-21/06/2021
GN-7751/2021-presentato il-22/06/2021
GN-8231/2021-presentato il-01/07/2021
GN-8293/2021-presentato il-02/07/2021
GN-8331/2021-presentato il-02/07/2021
GN-8379/2021-presentato il-05/07/2021
GN-8411/2021-presentato il-06/07/2021
GN-8412/2021-presentato il-06/07/2021
GN-8423/2021-presentato il-06/07/2021
GN-8547/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8641/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8643/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8646/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8648/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8649/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8651/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8657/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8777/2021-presentato il-14/07/2021
GN-8948/2021-presentato il-19/07/2021
GN-8949/2021-presentato il-19/07/2021
GN-8950/2021-presentato il-19/07/2021
GN-8951/2021-presentato il-19/07/2021
GN-8953/2021-presentato il-19/07/2021
GN-8954/2021-presentato il-19/07/2021
GN-8958/2021-presentato il-19/07/2021
GN-8961/2021-presentato il-19/07/2021
GN-8992/2021-presentato il-20/07/2021
GN-9002/2021-presentato il-20/07/2021
GN-9068/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9957/2021-presentato il-09/08/2021
GN-10311/2021-presentato il-25/08/2021
GN-10462/2021-presentato il-27/08/2021
GN-10688/2021-presentato il-02/09/2021
GN-10700/2021-presentato il-02/09/2021
GN-10806/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10847/2021-presentato il-06/09/2021
GN-10901/2021-presentato il-08/09/2021
GN-11051/2021-presentato il-10/09/2021
GN-11052/2021-presentato il-10/09/2021
GN-11055/2021-presentato il-10/09/2021
GN-11058/2021-presentato il-10/09/2021
GN-11059/2021-presentato il-10/09/2021
GN-11060/2021-presentato il-10/09/2021
GN-11171/2021-presentato il-14/09/2021
GN-11173/2021-presentato il-14/09/2021
GN-11515/2021-presentato il-21/09/2021
GN-11567/2021-presentato il-21/09/2021
GN-12150/2021-presentato il-04/10/2021
GN-12175/2021-presentato il-05/10/2021
GN-12176/2021-presentato il-05/10/2021
GN-12332/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12333/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12361/2021-presentato il-08/10/2021
GN-12424/2021-presentato il-11/10/2021
GN-12438/2021-presentato il-11/10/2021
GN-12439/2021-presentato il-11/10/2021
GN-12466/2021-presentato il-11/10/2021
GN-12612/2021-presentato il-14/10/2021
GN-12619/2021-presentato il-14/10/2021
GN-12633/2021-presentato il-14/10/2021
GN-12634/2021-presentato il-14/10/2021
GN-12641/2021-presentato il-14/10/2021
GN-12854/2021-presentato il-20/10/2021
GN-12941/2021-presentato il-21/10/2021
GN-13146/2021-presentato il-27/10/2021
GN-13250/2021-presentato il-29/10/2021
GN-13457/2021-presentato il-05/11/2021
GN-13487/2021-presentato il-05/11/2021
GN-13660/2021-presentato il-09/11/2021
GN-13664/2021-presentato il-09/11/2021
GN-13679/2021-presentato il-09/11/2021
GN-13698/2021-presentato il-09/11/2021
GN-13828/2021-presentato il-12/11/2021
GN-13927/2021-presentato il-16/11/2021
GN-13929/2021-presentato il-16/11/2021
GN-13934/2021-presentato il-16/11/2021
GN-13983/2021-presentato il-16/11/2021
GN-14131/2021-presentato il-19/11/2021
GN-14234/2021-presentato il-23/11/2021
GN-14400/2021-presentato il-25/11/2021
GN-14458/2021-presentato il-26/11/2021
GN-14476/2021-presentato il-26/11/2021
GN-14543/2021-presentato il-30/11/2021
GN-14582/2021-presentato il-30/11/2021
GN-14641/2021-presentato il-01/12/2021
GN-14647/2021-presentato il-01/12/2021
GN-14695/2021-presentato il-02/12/2021

GN-14696/2021-presentato il-02/12/2021
GN-14697/2021-presentato il-02/12/2021
GN-15140/2021-presentato il-13/12/2021
GN-15192/2021-presentato il-14/12/2021
GN-15193/2021-presentato il-14/12/2021
GN-15199/2021-presentato il-14/12/2021
GN-15236/2021-presentato il-15/12/2021
GN-15481/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15644/2021-presentato il-23/12/2021
GN-15645/2021-presentato il-23/12/2021
GN-15646/2021-presentato il-23/12/2021
GN-15664/2021-presentato il-23/12/2021
GN-15682/2021-presentato il-23/12/2021
GN-15684/2021-presentato il-23/12/2021
GN-15751/2021-presentato il-24/12/2021
GN-15811/2021-presentato il-27/12/2021
GN-15892/2021-presentato il-28/12/2021
GN-15911/2021-presentato il-29/12/2021
GN-16083/2021-presentato il-31/12/2021
GN-44/2022-presentato il-05/01/2022
GN-142/2022-presentato il-10/01/2022
GN-212/2022-presentato il-12/01/2022
GN-215/2022-presentato il-12/01/2022
GN-239/2022-presentato il-12/01/2022
GN-257/2022-presentato il-13/01/2022
GN-305/2022-presentato il-13/01/2022
GN-306/2022-presentato il-13/01/2022
GN-307/2022-presentato il-13/01/2022
GN-355/2022-presentato il-14/01/2022
GN-460/2022-presentato il-17/01/2022
GN-461/2022-presentato il-17/01/2022
GN-462/2022-presentato il-17/01/2022
GN-464/2022-presentato il-17/01/2022
GN-501/2022-presentato il-18/01/2022
GN-517/2022-presentato il-18/01/2022
GN-521/2022-presentato il-18/01/2022
GN-529/2022-presentato il-18/01/2022
GN-548/2022-presentato il-19/01/2022
GN-549/2022-presentato il-19/01/2022
GN-557/2022-presentato il-19/01/2022
GN-610/2022-presentato il-20/01/2022
GN-666/2022-presentato il-21/01/2022
GN-667/2022-presentato il-21/01/2022
GN-800/2022-presentato il-25/01/2022
GN-873/2022-presentato il-26/01/2022
GN-1024/2022-presentato il-28/01/2022
GN-1141/2022-presentato il-01/02/2022
GN-1142/2022-presentato il-01/02/2022
GN-1145/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1147/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1148/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1149/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1251/2022-presentato il-03/02/2022
GN-1255/2022-presentato il-03/02/2022
GN-1269/2022-presentato il-03/02/2022
GN-1295/2022-presentato il-04/02/2022
GN-1434/2022-presentato il-08/02/2022
GN-1518/2022-presentato il-09/02/2022
GN-1985/2022-presentato il-17/02/2022
GN-2153/2022-presentato il-23/02/2022
GN-2154/2022-presentato il-23/02/2022
GN-2155/2022-presentato il-23/02/2022
GN-2225/2022-presentato il-24/02/2022
GN-2399/2022-presentato il-28/02/2022
GN-2578/2022-presentato il-03/03/2022
GN-2581/2022-presentato il-03/03/2022
GN-2583/2022-presentato il-03/03/2022
GN-2588/2022-presentato il-03/03/2022
GN-2589/2022-presentato il-03/03/2022
GN-2593/2022-presentato il-03/03/2022
GN-2594/2022-presentato il-03/03/2022
GN-2595/2022-presentato il-03/03/2022
GN-2714/2022-presentato il-07/03/2022
GN-2889/2022-presentato il-10/03/2022
GN-2890/2022-presentato il-10/03/2022
GN-3593/2022-presentato il-25/03/2022
GN-3794/2022-presentato il-31/03/2022
GN-4013/2022-presentato il-05/04/2022
GN-4399/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4665/2022-presentato il-20/04/2022
GN-5003/2022-presentato il-28/04/2022
GN-5049/2022-presentato il-29/04/2022
GN-5475/2022-presentato il-10/05/2022
GN-5501/2022-presentato il-10/05/2022
GN-5729/2022-presentato il-16/05/2022
GN-5761/2022-presentato il-17/05/2022
GN-5879/2022-presentato il-19/05/2022
GN-6104/2022-presentato il-23/05/2022
GN-6181/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6184/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6228/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6229/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6432/2022-presentato il-30/05/2022
GN-6522/2022-presentato il-31/05/2022
GN-6782/2022-presentato il-07/06/2022
GN-6910/2022-presentato il-09/06/2022
GN-6961/2022-presentato il-10/06/2022
GN-7227/2022-presentato il-16/06/2022
GN-7927/2022-presentato il-01/07/2022
GN-8272/2022-presentato il-11/07/2022
GN-8594/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8726/2022-presentato il-22/07/2022
GN-9344/2022-presentato il-05/08/2022
GN-10541/2022-presentato il-08/09/2022
GN-10542/2022-presentato il-08/09/2022
GN-10626/2022-presentato il-12/09/2022
GN-10627/2022-presentato il-12/09/2022
GN-10697/2022-presentato il-14/09/2022
GN-10988/2022-presentato il-19/09/2022
GN-11239/2022-presentato il-23/09/2022
GN-11410/2022-presentato il-28/09/2022
GN-11411/2022-presentato il-28/09/2022
GN-11913/2022-presentato il-07/10/2022
GN-12030/2022-presentato il-11/10/2022
GN-12216/2022-presentato il-14/10/2022
GN-13308/2022-presentato il-14/11/2022
GN-13309/2022-presentato il-14/11/2022
GN-13452/2022-presentato il-16/11/2022
GN-13453/2022-presentato il-16/11/2022
GN-13549/2022-presentato il-17/11/2022
GN-13608/2022-presentato il-18/11/2022
GN-15281/2022-presentato il-28/12/2022

23_4_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 02-2022 COMP SANTA CROCE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazioni ex art. 27, comma 2, della LR n. 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Santa Croce n. 05/COMP/2022.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 1664/2 corte di 9 mq del Comune Censuario di Santa Croce.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 25 GENNAIO 2023.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Giuliana Zorzetto

23_4_1_ACR_CONS SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSIGLIERI 2022_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Comunicazione relativa alla pubblicazione delle dichiarazioni 2022 sulla situazione patrimoniale e reddituale del Consiglieri regionali ai sensi della LR 27 maggio 1983, n. 41, come da ultimo modificata dalla LR 27 marzo 2018, n. 12, recante "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia".

I dati riguardano il quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi 2022, relativa ai redditi per l'anno 2021, e le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nel periodo dicembre 2021- novembre 2022 dei Consiglieri regionali eletti per la XII legislatura (2018 - 2023), nonché del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado consenzienti.

Tutte le dichiarazioni presentate dai Consiglieri regionali della XII legislatura ai sensi dell'articolo 1 della L.R. 41/1983 sono pubblicate e consultabili, come previsto dall'articolo 14 e dall'allegato A del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale, sottosezione "Organizzazione/Organi di indirizzo politico amministrativo", alla voce "Pubblicità dei dati dei Consiglieri di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013", in corrispondenza del link "Dati relativi a curricula - spese elettorali - situazione patrimoniale e reddituale".

Come prescritto dall'articolo 14, comma 2, del d.lgs. 33/2013, i dati rimarranno pubblicati per tutta la durata del mandato e per i tre anni successivi dalla cessazione dalla carica; limitatamente alle informazioni concernenti la situazione patrimoniale dei Consiglieri regionali e alle dichiarazioni dei loro coniugi non separati e dei parenti entro il secondo grado consenzienti, la pubblicazione verrà meno al momento della cessazione dalla carica di Consigliere.

23_4_1_ACR_CONS VERSAMENTI EFFETTUATI 2021_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Comunicazione relativa alla pubblicazione dei dati sui versamenti effettuati dai Consiglieri regionali eletti per la XII legislatura a favore di partiti e/o movimenti politici nel corso del 2021.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 162/2014 ha confermato una sua precedente decisione con cui consente ai Consiglieri regionali di comunicare annualmente, in occasione della presentazione delle loro dichiarazioni reddituali e patrimoniali, i versamenti da loro effettuati, nell'anno precedente, a favore del movimento o partito politico di appartenenza.

Il rilascio delle dichiarazioni dell'effettuazione di tali versamenti da parte dei Consiglieri è facoltativa, non essendovi alcun obbligo di legge al riguardo.

I dati relativi a questi versamenti sono pubblicati, ai sensi del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio regionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale, sottosezione "Altri contenuti/Dati ulteriori", alla voce "Versamenti effettuati dai Consiglieri regionali a favore di partiti o movimenti politici".

I dati rimarranno pubblicati per tutta la durata del mandato e per i tre anni successivi dalla cessazione dalla carica di Consigliere regionale.

23_4_1_RTT_CONS LR 21_SO 48 RETTIFICA

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 - Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025. Pubblicata nel II Supplemento ordinario n. 48 del 30 dicembre 2022 al BUR n. 52 del 28 dicembre 2022. Avviso di rettifica.

Si segnala che nel testo della legge regionale indicata in oggetto, pubblicata nel II Supplemento ordinario n. 48 del 30 dicembre 2022 al BUR n. 52 del 28 dicembre 2022, è stato rilevato il seguente errore materiale che deve intendersi rettificato come segue:
- Al comma 10 dell'articolo 9, la cifra <<n. 280>>, è sostituita dalla seguente: <<n. 289>>.

23_4_1_RTT_CONS LR 22_SO 49 RETTIFICA

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 - Legge di stabilità 2023. Pubblicata nel III Supplemento ordinario n. 49 del 30 dicembre 2022 al BUR n. 52 del 28 dicembre 2022. Avviso di rettifica.

Si segnala che nel testo della legge regionale indicata in oggetto, pubblicata nel III Supplemento ordinario n. 49 del 30 dicembre 2022 al BUR n. 52 del 28 dicembre 2022, sono stati rilevati i seguenti errori materiali che devono intendersi rettificati come segue:
- Al comma 18 dell'articolo 3, le parole <<comma 19>>, sono sostituite dalle seguenti: <<comma 17>>;
- Al comma 92 dell'articolo 5, le parole <<legge regionale 31 maggio 2022, n. 14>>, sono sostituite dalle seguenti: <<legge regionale 31 maggio 2002, n. 14>>;
- Al comma 86 dell'articolo 6, dopo la cifra <<20.000>>, è aggiunta la parola seguente: <<euro>>;
- Alla lettera b) comma 62 dell'articolo 7, le parole <<Legge europea per il 1990>>, sono sostituite dalle seguenti: <<(Legge comunitaria per il 1990)>>;
- Al comma 84 dell'articolo 7, dopo le parole <<al comma 82>>, sono inserite le parole seguenti: <<tramite procedura a sportello>>.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

23_4_3_AVV_COM CODROIPO PAC MAXIMA CISI_008

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo di iniziativa privata denominato “Maxima Cisi - comparto C29” in zona residenziale C.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi dell’art. 25, comma 7, della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 09.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato “MAXIMA CISI - Comparto C29” riferito ad immobili in zona omogenea residenziale “C”, soggetta a pianificazione attuativa, ai sensi dell’art. 25 della L.R. 5/2007. Il Piano Attuativo Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 25, co.7 della L.R. 5/2007.

Codroipo, 13 gennaio 2023

IL TITOLARE DI P.O. DELL’AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
ing. Edi Zanello

23_4_3_AVV_COM FIUMICELLO VAR 21 PRGC_010

Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD)
Avviso di deposito relativo all’approvazione della variante n. 21 al PRGC dell’ex Comune di Fiumicello di livello comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 29.12.202022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 21 al P.R.G.C. dell’ex Comune di Fiumicello di livello comunale.

Fiumicello Villa Vicentina, 13 gennaio 2023

IL RESPONSABILE
DELL’AREA TECNICA:
Marco Turco

23_4_3_AVV_COM FIUMICELLO VILLA VICENTINA VAR 22 PRGC_009

Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 al PRGC, di livello comunale, del cessato Comune di Fiumicello e del cessato Comune di Villa Vicentina.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 29.12.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 22 al P.R.G.C. di livello comunale del cessato Comune di Fiumicello e del cessato Comune di Villa Vicentina.

Ai sensi dell'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene pubblicata sul sito del Comune di Fiumicello Villa Vicentina, sezione Amministrazione Trasparente per la durata di trenta giorni effettivi, dal 25 gennaio al 23 febbraio 2023 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 23 febbraio 2023, chiunque può formulare osservazioni e/o opposizioni.

Fiumicello Villa Vicentina, 13 gennaio 2023

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA:
Marco Turco

23_4_3_AVV_COM SANTA MARIA LA LONGA VAR 30 PRGC_001

Comune di Santa Maria la Longa (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 30 al vigente PRGC.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 55 del 19 dicembre 2022, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante di livello comunale n. 30 al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Santa Maria la Longa.

La stessa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

Santa Maria la Longa, 10 gennaio 2023

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Cristiana Caccianotti

23_4_3_AVV_COM TALMASSONS 44 PRGC_002

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 44 al PRGC (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Visto l'articolo 8 comma 5 della L.R. 21/2015;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 29.12.2022, immediatamente esecutiva, è stata

approvata la variante n. 39 al PRGC, secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.
Ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della L.R. 21/2015 la variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, dell'avviso di avvenuta approvazione della stessa da parte del Consiglio Comunale.

Talmassons, 10 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

23_4_3_AVV_FVG STRADE COMM DEL DECR ESPR 6_003

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - O.P.C.M. 3702 del 5.09.2008 sede distaccata Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR n. 354 "di Lignano". "Lavori di realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 4+760 in località Gorgo nel Comune di Latisana". Decreto di esproprio protocollo n. 6 del 9 gennaio 2023 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DATO ATTO

(omissis)

DECRETA

L'ESPROPRIO ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, ed il passaggio in favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, c.f. 80014930327, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni sotto indicati nell'Allegato A - Beni interessati da espropriazione, facente parte integrante del presente Decreto.
L'ASSERVIMENTO ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. promosso dalla "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" con sede in Trieste, c.f. 80014930327, dei beni così come indicati nell'Allegato B - Elenco dei beni interessati da asservimento, con le limitazioni ed i gravami specificati al successivo punto 24. e con la conseguente costituzione di servitù perpetua di passaggio sui fondi come indicato nell'Allegato B - Elenco dei beni interessati da asservimento e come evidenziato nell'elaborato grafico Allegato C, facenti parte integrante del presente Decreto.

DISPONE

(omissis)

Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

(omissis)

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

ALLEGATO A – Beni interessati da espropriazione

Comune censuario di Latisana

Codice ditta: 1
Fabbroni Marco, C.F. FBBMRC68M20E473D, data di nascita: 20/08/1968, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà e coltivatore diretto, quota diritto: 1/1
Foglio 21, Mappale 372, qualità frutteto, zona omogenea E6 - Area agricola, superficie catastale di mq 1060, provvedimento Esproprio;
Foglio 21, Mappale 374, qualità incolto sterr., zona omogenea E6 - Area agricola, superficie catastale di mq 30 provvedimento Esproprio;
Foglio 21, Mappale 386, qualità seminativo, zona omogenea E5 Area agricola estensiva, superficie catastale di mq 1700 provvedimento Esproprio:
Foglio 21, Mappale 387, qualità seminativo, zona omogenea E5 Area agricola estensiva, superficie catastale di mq 1770 provvedimento Esproprio;
Foglio 21, Mappale 342, qualità seminativo, zona omogenea E5 Area agricola estensiva, superficie catastale di mq 255 provvedimento Esproprio;
Foglio 21, Mappale 344, qualità seminativo, zona omogenea E5 Area agricola estensiva, superficie catastale di mq 245 provvedimento Esproprio;
Foglio 21, Mappale 368, qualità semin. irriguo, zona omogenea E5 Area agricola estensiva, superficie catastale di mq 55 provvedimento Esproprio;
Foglio 21, Mappale 366, qualità semin. irriguo, zona omogenea E5 Area agricola estensiva, superficie catastale di mq 220 provvedimento Esproprio;
Indennità di esproprio ed occupazione preordinata di esproprio: € 47.123,84

Codice ditta: 2
Anastasia Stefano, C.F. NSTSFN65S29E473W, data di nascita: 29/11/1965, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
Foglio 21, Mappale 376, qualità seminativo, zona omogenea E6 - Area agricola, superficie catastale di mq 160, provvedimento Esproprio
Indennità di esproprio ed occupazione preordinata di esproprio: € 1.173,33

Codice ditta: 3
Da Roberta S.r.l., C.F. 1787280302, con sede a: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
Foglio 21, Mappale 365, qualità ente urbano, zona omogenea H/G - Ristoranti ed attività ricettive, superficie catastale di mq 115, provvedimento Esproprio
Indennità di esproprio ed occupazione preordinata di esproprio: € 4.600,00
Foglio 21, Mappale 388, qualità ente urbano, zona omogenea H/G - Ristoranti ed attività ricettive, superficie catastale di mq 25, provvedimento Esproprio
Indennità di esproprio ed occupazione preordinata di esproprio: € 1.000,00

Codice ditta: 4,
Pradissitto Omero, C.F. PRDMRO42L31E473C, data di nascita: 31/07/1942, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
Foglio 21, Mappale 346, qualità seminativo, zona omogenea E5 - Area agricola, superficie catastale di mq 240, provvedimento Esproprio
Indennità di esproprio ed occupazione preordinata di esproprio: € 1.760,00

Codice ditta :5
Cicuttin Marco, C.F. CCTMRC75M22L219Y, data di nascita: 22/08/1975, luogo di nascita: Torino (TO), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Mele Maria, C.F. MLEMRA53S47A662D, data di nascita: 07/11/1953, luogo di nascita: Bari (BA), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Foglio 21, Mappale 348, qualità seminativo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 250, provvedimento Esproprio
Foglio 21, Mappale 350, qualità seminativo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 150, provvedimento Esproprio
Indennità di esproprio ed occupazione preordinata di esproprio: € 2.933,33

Codice ditta: 5bis
Picadilly Handels-Und Servicegesellschaft MBH, C.F. 92041260271, con sede a: Germania (EE), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
Foglio 21, Mappale 360, qualità ente urbano, zona omogenea E6 - Area agricola, superficie catastale di mq 105, provvedimento Esproprio
Indennità di esproprio ed occupazione preordinata di esproprio: € 5.600,00

Codice ditta: 6
Della Negra Giovanni, C.F. DLLGNN38P04E473L, data di nascita: 04/09/1938, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Della Negra Maria, C.F. DLLMRA34S46E473H, data di nascita: 06/11/1934, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Foglio 21, Mappale 352, qualità seminativo, zona omogenea E5-Area agricola, superficie catastale di mq 210, provvedimento Esproprio
Foglio 21, Mappale 370, qualità seminativo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 210, provvedimento Esproprio
Indennità di esproprio ed occupazione preordinata di esproprio: € 3.080,00

Codice ditta: 7
Ciutto Aldo, C.F. CTTLDA62E24E473Q, data di nascita: 24/05/1962, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/3
Ciutto Graziella, C.F. CTTGZL61E50E473G, data di nascita: 10/05/1961, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/3
Murello Bruna, C.F. MRLBRN37T71H014K, data di nascita: 31/12/1937, luogo di nascita: Precenicco (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/3
Foglio 21, Mappale 354, qualità seminativo arborato, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 400, provvedimento Esproprio
Indennità di esproprio ed occupazione preordinata di esproprio: € 2.933,33

Codice ditta: 8
Venier Fabio, C.F. VNRFBA35T01E473L, data di nascita: 01/12/1935, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà e coltivatore diretto, quota diritto: 1/1
Foglio 21, Mappale 356, qualità seminativo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 520, provvedimento Esproprio
Indennità di esproprio ed occupazione preordinata di esproprio: € 3.813,33

Codice ditta: 9
Della Bianca Anita, C.F. DLLNTA46P70E473Y, data di nascita: 30/09/1946, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà e coltivatore diretto, quota diritto: 1/1
Foglio 21, Mappale 358, qualità seminativo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 1360, provvedimento Esproprio
Indennità di esproprio ed occupazione preordinata di esproprio: € 9.973,33

Codice ditta: 10
Anastasia Luciano, C.F. NSTLCN45M04E473T, data di nascita: 04/08/1945, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
Foglio 21, Mappale 361, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 35, provvedimento Esproprio
Foglio 21, Mappale 363, qualità seminativo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 65, provvedimento Esproprio
Indennità di esproprio ed occupazione preordinata di esproprio: € 733,34

Codice ditta: 11
Fantin Adriano, C.F. FNTDRN65B03E473O, data di nascita: 03/02/1965, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
Foglio 19, Mappale 311, qualità ente urbano, zona omogenea E6- Area agricola, superficie catastale di mq 90, provvedimento Esproprio
Indennità di esproprio ed occupazione preordinata di esproprio: € 12.675,00

Codice ditta: 12
Demitry Nicola, C.F. DMTNCL57D11A662M, data di nascita: 11/04/1957, luogo di nascita: Bari (BA), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Shelestyuk Nadiya, C.F. SHLNDY77M68Z138Z, data di nascita: 28/08/1977, luogo di nascita: Ucraina, diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Foglio 19, Mappale 312, qualità ente urbano, zona omogenea E6- Area agricola, superficie catastale di mq 158, provvedimento Esproprio
Indennità di esproprio ed occupazione preordinata di esproprio: € 10.533,33

ALLEGATO B – Beni interessati da asservimento
Comune censuario di Latisana

Codice ditta: 1
Fabbroni Marco, C.F. FBBMRC68M20E473D, data di nascita: 20/08/1968, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà e coltivatore diretto, quota diritto: 1/1
Foglio 21, Mappale 341, qualità seminativo, zona omogenea E5 Area agricola estensiva, superficie catastale di mq 11.990, Superficie interessata: mq 788, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 3.349,00
Foglio 21, Mappale 343, qualità seminativo, zona omogenea E5 Area agricola estensiva, superficie catastale di mq 3.365, Superficie interessata: mq 124, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 527,00
Foglio 21, Mappale 345, qualità seminativo, zona omogenea E5 Area agricola estensiva, superficie catastale di mq 3.285, Superficie interessata: mq 122, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 518,50
Foglio 21, Mappale 369, qualità semin. irriguo, zona omogenea E5 Area agricola estensiva, superficie catastale di mq 1.275, Superficie interessata: mq 32, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 136,00
Foglio 21, Mappale 367, qualità semin. irriguo, zona omogenea E5 Area agricola estensiva, superficie catastale di mq 4.630, Superficie interessata: mq 129, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 548,25
Foglio 21, Mappale 355, qualità semin. arborato, zona omogenea E5 Area agricola estensiva, superficie catastale di mq 6.070, Superficie interessata: mq 239, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 657,25

Codice ditta: 3
Da Roberta S.r.l., C.F. 01787280302, con sede a: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
Foglio 21, Mappale 237, qualità ente urbano, zona omogenea H/G - Ristoranti ed attività ricettive, superficie catastale di mq 4.540, Superficie interessata: mq 34, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 510,00

Codice ditta: 4,
Pradissitto Omero, C.F. PRDMRO42L31E473C, data di nascita: 31/07/1942, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
Foglio 21, Mappale 347, qualità seminativo, zona omogenea E5 - Area agricola, superficie catastale di mq 3.290, Superficie interessata: mq 120, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 330,00

Codice ditta :5
Cicuttin Marco, C.F. CCTMRC75M22L219Y, data di nascita: 22/08/1975, luogo di nascita: Torino (TO), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Mele Maria, C.F. MLEMRA53S47A662D, data di nascita: 07/11/1953, luogo di nascita: Bari (BA), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Foglio 21, Mappale 349, qualità seminativo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 3.540, Superficie interessata: mq 131, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 360,25
Foglio 21, Mappale 351, qualità seminativo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 3.360, Superficie interessata: mq 85, provvedimento Asservimento

Indennità di asservimento: € 233,75

Codice ditta: 6
Della Negra Giovanni, C.F. DLLGNN38P04E473L, data di nascita: 04/09/1938, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Della Negra Maria, C.F. DLLMRA34S46E473H, data di nascita: 06/11/1934, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Foglio 21, Mappale 353, qualità seminativo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 3.240, Superficie interessata: mq 125, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 343,75
Foglio 21, Mappale 371, qualità seminativo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 3.230, Superficie interessata: mq 120, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 330,00

Codice ditta: 8
Venier Fabio, C.F. VNRFBA35T01E473L, data di nascita: 01/12/1935, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà e coltivatore diretto, quota diritto: 1/1
Foglio 21, Mappale 357, qualità seminativo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 7.710, Superficie interessata: mq 308, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 847,00

Codice ditta: 9
Della Bianca Anita, C.F. DLLNTA46P70E473Y, data di nascita: 30/09/1946, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà e coltivatore diretto, quota diritto: 1/1
Foglio 21, Mappale 359, qualità seminativo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 8.120, Superficie interessata: mq 724, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 1.991,00

Codice ditta: 10
Anastasia Luciano, C.F. NSTLCN45M04E473T, data di nascita: 04/08/1945, luogo di nascita: Latisana (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
Foglio 21, Mappale 362, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 4.295, Superficie interessata: mq 87, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 239,28
Foglio 21, Mappale 364, qualità seminativo, zona omogenea E5- Area agricola, superficie catastale di mq 4.245, Superficie interessata: mq 114, provvedimento Asservimento
Indennità di asservimento: € 313,50

23_4_3_CNC_AS FO BANDO 1 DM CHIRURG PLASTICA_0_INTESTAZIONE_005

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina chirurgia plastica e ricostruttiva.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 829 del 26.09.2022, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medici

Area funzionale: Area chirurgica e delle specialità chirurgiche

Disciplina: Chirurgia plastica e ricostruttiva

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, segnatamente, essere:

1. **cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
   1a. *cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea* (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
   1b. *familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea*, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
   1c. *cittadini di Paesi Terzi*:
   1) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
   2) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
   3) che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).
   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo.
   I cittadini di cui ai punti da **1a**., **1b**. e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547 art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificati dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**
a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:
a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
e. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   la casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:
   ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione
   ovvero
   ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi della Legge 145/2018, art. 1, comma 548-bis.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.
I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Il presente BANDO costituisce ***lex specialis****, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).

- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le pubblicazioni scientifiche;
  e. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

23_4_3_CNC_AS FO BANDO 2 DM NEFROLOGIA_0_INTESTAZIONE_004

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici - disciplina nefrologia.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 18 del 10.01.2023, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 2 DIRIGENTI MEDICI DI NEFROLOGIA
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area funzionale: Area medica e delle specialità mediche
Disciplina: Nefrologia

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dal**l'art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 del l'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, segnatamente, essere:

1. **cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
   1a. *cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea* (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
   1b. *familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea*, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
   1c. *cittadini di Paesi Terzi*:
   1) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
   2) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidia*ria* (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
   3) che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).
   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo.
   I cittadini di cui ai punti da **1a**., **1b**. e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547 art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificati dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare ~~che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice~~ il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
e. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   la casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:
   - ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione
     ovvero
   - ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi della Legge 145/2018, art. 1, comma 548-bis.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.
I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
*Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*,
DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).

- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le pubblicazioni scientifiche;
  e. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

23_4_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DM MICROBIOLOGIA_0_INTESTAZIONE_006

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Riapertura termini - Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di microbiologia e virologia.

In attuazione ai decreti n. 1428 del 22.12.2022 e n. 1459 del 29.12.2022, sono riaperti i termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: microbiologia e virologia
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:

- essere iscritti nelle liste elettorali;

- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

laurea in Medicina e chirurgia;

e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

f.. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.

Si precisa che la regolare iscrizione al terzo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del secondo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

● Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
● Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
● Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
● Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
● Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

● Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
● Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
● Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
● Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
● Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è

possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

● tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;

● i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

● Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:

● Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;

● Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

● Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

● Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

● Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");

● Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario della competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c)specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data dell'approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere, fino al 31 dicembre 2022, all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) può essere disposta soltanto dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e secondo i criteri dettati dai D.I. 68/2018 e D.I. 402/2017.

Con specifico riferimento alle Università di Trieste e di Udine, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 145/2018.

In tutte le altre ipotesi, ovvero in mancanza di accreditamento ai sensi dell'art. 43 citato, l'assunzione a tempo determinato sarà subordinata all'approvazione (entro 30 giorni dalla richiesta) da parte del Consiglio della Scuola di appartenenza del candidato, di un progetto formativo individuale e specifico che garantisca la formazione completa dello specializzando, da allegare al contratto individuale di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante dello stesso ed attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

Qualora il Consiglio della Scuola approvi il progetto, lo specializzando sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario tempo parziale (32 ore settimanali). Diversamente, ovvero in assenza di approvazione, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, ma il candidato potrà essere nuovamente contattato per l'assunzione a tempo indeterminato qualora sussistano tutte le seguenti circostanze:

- abbia nelle more ottenuto il titolo di specializzazione;
- la graduatoria dei professionisti già specialisti alla scadenza del bando sia esaurita;
- non sia decorso il termine di efficacia delle graduatorie previsto nel presente bando;
- non vi siano altre graduatorie attive da cui attingere.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, e comunque entro il 31 dicembre 2022, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i. (ad esclusione dell'ipotesi di diniego dell'approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola ut supra considerata), si intendono definitivamente decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

a) la modulistica ivi indicata;

b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede e unità operativa dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne

costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presenta bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO
GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

23_4_3_CNC_ASU GI BANDO 2 DIRIG PSICOLOGO_0_INTESTAZIONE_011

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato agli aventi diritto alla procedura di cui all'art. 20, comma 2, del DLgs. 75/2017 e s.m. e i., volto al superamento del precariato, per la copertura di n. 2 posti del profilo professionale di dirigente psicologo.

In attuazione del Decreto del Direttore Generale n. 617 del 29.06.2022 e del provvedimento dirigenziale n. dd. a cui il presente Bando è allegato, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 2 posti di Dirigente Psicologo riservato agli aventi diritto alla procedura *ex* art. 20 comma 2 del D.Lgs 75/2017 e s.m. e i.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al D.P.R. 487/1994 inerenti l'accesso agli impieghi nella Pubblica Amministrazione
- al D.P.R. 483/1997 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla L. 125/1991, D.Lgs. 198/2006 ed all'art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001 che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla L. 127/1997 per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al D.P.R. 445/2000 ed alla L. 183/2011 per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al D.Lgs. 196/2003 ed al D.Lgs. 101/2018 in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero, in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs 165/2001:
a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
b. Per i cittadini di paesi terzi è richiesto di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli

25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE:

Al fine della partecipazione alla presente procedura, in conformità di quanto disposto dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 e s.m. e i. possono partecipare al concorso riservato i candidati in possesso di **tutti** i seguenti requisiti:

1. Essere titolare di un contratto di lavoro flessibile successivamente al 28.8.2015 (data di entrata in vigore della L. 124/2015) presso l'ASUGI svolgendo attività corrispondente a quella del profilo oggetto della stabilizzazione; si rappresenta che, ai sensi dell'art. 20 comma 13, sono considerati anche i periodi maturati presso le ex Aziende costituenti l'ASUGI.

2. aver maturato almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi 8 anni (rispetto alla data di presentazione della domanda e quindi nel periodo 01.01.2015 – 31.12.2022) presso l'Azienda che bandisce il concorso, anche con diverse tipologie di contratti flessibili, svolgendo attività nel profilo oggetto della stabilizzazione o in profilo corrispondente, indipendentemente dal regime orario.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della presente stabilizzazione, ai sensi della normativa citata:
- i contratti di somministrazione di lavoro;
- i contratti di lavoro in regime convenzionato ai sensi dei vigenti A.C.N.
- il personale già inquadrato a tempo indeterminato presso un'amministrazione pubblica nel profilo oggetto della stabilizzazione.

Pertanto, il candidato che presenterà domanda di stabilizzazione non dovrà essere titolare, sia alla data di scadenza per la presentazione delle domande, sia alla data dell'eventuale assunzione, di un contratto a tempo indeterminato in un'amministrazione pubblica, nel profilo oggetto di stabilizzazione.

REQUISITI SPECIFICI DEL PROFILO:

- Laurea magistrale in Psicologia, classe LM 51 (D.M.270/2004) o laurea specialistica in Psicologia, classe 58/S (D.M. 509/1999) ovvero diploma di laurea del vecchio ordinamento in Psicologia o laurea equipollente.
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in discipline equipollenti od affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e del 31.01.1998 e ss.mm.ii. È valido altresì il titolo di specializzazione in Psicoterapia, riconosciuto, ai sensi degli articoli 3 e 35 della Legge n. 56 del 18 febbraio 1989, come equipollente al diploma rilasciato dalle corrispondenti scuole di specializzazione universitaria.
- iscrizione all'albo dell'Ordine degli Psicologi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.
In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta esclusivamente tramite procedura telematica, tramite il sito https://asuits.iscrizioneconcorsi.it

Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.
La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste, non verrà presa in considerazione.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

L'e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una **tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile**. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:

- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento alla procedura concorsuale di cui trattasi.;

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:**
a) Un documento di identità valido.
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:
1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero;

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato, da notificarsi agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

Ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 483/97, le prove concorsuali verteranno sulle seguenti materie.

PROVA SCRITTA: impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla Commissione sotto forma di storia psico-clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina a concorso;

PROVA PRATICA: esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati dei test diagnostici e diagnosi psicologica. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso

di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:
- ❖ Titoli di carriera: MAX p. 10
- ❖ Titoli accademici e di studio: MAX p. 3
- ❖ Pubblicazioni e titoli scientifici: MAX p. 3
- ❖ Curriculum formativo e professionale: MAX p. 4

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:
- ❖ prova scritta: MAX p. 30
- ❖ prova pratica: MAX p. 30
- ❖ prova orale: MAX p. 20

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno 14/20.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di negare o dilazionare eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina TURCO, Direttore della S.C. Gestione del Personale.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA S.C. GESTIONE
DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA